

B.01

**DOCUMENTO
PRELIMINARE AL PIANO DEL VERDE DI BOLZANO**

**VORPROJEKT
ZUM GRÜNORDNUNGSRAHMENPLAN VON BOZEN**



Città di Bolzano
Stadt Bozen

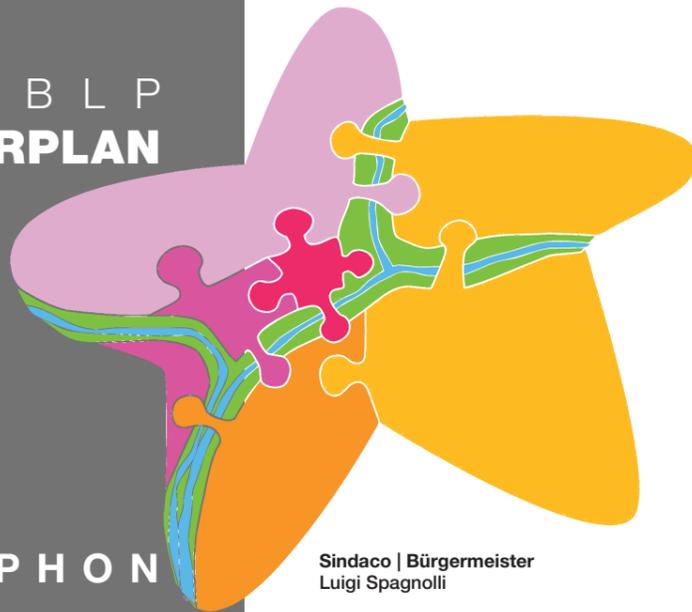
Assessorato all'Urbanistica
e ai Tempi della Città
Assessorat für Urbanistik
und Zeiten der Stadt

URBANCENTER > bz

BZ | 2009



PUC | BLP MASTERPLAN



COLOPHON

Sindaco | Bürgermeister
Luigi Spagnoli

Assessore all'urbanistica e ai tempi della città
Stadträtin für Urbanistik und Zeiten der Stadt
Maria Chiara Pasquali

Coordinamento generale | Allgemeine Koordinierung
Francesco Sbeti – Società Sistema snc

Ripartizione Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Abteilung für Raumplanung und -Entwicklung
Wolfram Pardatscher
Direttore Ripartizione
Abteilungsleiter

Franco Barducci
Direttore Ufficio Gestione del Territorio
Direktor des Amtes für die Verwaltung des Gemeindegebietes

Fulvio Rizzolo
Responsabile Servizio Pianificazione Territoriale
Verantwortliche der Dienststelle für Raumplanung

Roberto Loperfido
Responsabile Servizio Sistema Informativo Territoriale
Verantwortliche der Dienststelle für das territoriale Informationssystem

Paola Gobetti e Carla Zandanel
Segreteria Assessorato | Sekretariat des Assessorat

UFFICIO DI PIANO | AMT DES BAULEITPLANES

Servizio Pianificazione Territoriale | Dienststelle für Raumplanung
Fulvio Rizzolo
Responsabile Ufficio di Piano | Verantwortliche des Amtes des Bauleitplanes
Adriana Cattaruzza, Fulvia Gambalunga, Martha Pfeifer, Helmut Pircher

Ufficio Mobilità | Amt für Mobilità
Ivan Moroder, Sergio Berantelli, Barbara Zannin

Ufficio Statistica e Tempi della Città | Amt für Statistik und Zeiten der Stadt
Sylvia Profanter, Sabina Scola

Ufficio Tutela dell'Ambiente e del Territorio
Amt für den Schutz der Umwelt und des Territoriums
Renato Spazzini, Cecilia Baschieri, Priska Egger, Emanuele Sascor

Collaboratori | Mitarbeiter:
Irene Breda, Pierluigi Meneghello, Marco De Rovere, Francesco Remonato

Società Sistema snc | Gesellschaft Sistema OHG
Francesco Sbeti, Pierguido Morello, Rosita Izzo, Helene Hölzl
con | mit Nicola Calende, Marinella Martin, Sara Giacomella, Vincenzo Vecchio

Consulenze specialistiche | Fachliche Beratungen:
Approfondimenti progettuali | Projektstudien: Carlo Azzolini, Claudio Lucchin, Elena Mezzanotte, Lia Nadalet, Wolfgang Piller, Peter Plattner, Alessia Politi, Luigi Scolari
Energia | Energie: Stefano Fattor e Loris Alberghini
Infrastrutture | Infrastrukturen: Alberto Ardolino, Marina Bolzan, Hannes Hepperger, Danilo Postal
Aspetti giuridico-normativi | Technisch-juristische Beratung: Roberto Nicoli
Paesaggio e verde | Grün und Landschaft: Marco Molon (in.ge.na) e Günther Dichgans
Comunicazione-Urban center | Kommunikation-Urban Center: Hstudio
Carlo Bassetti, Marco Ferracuti, Alessandro Antonuccio – www.hstudio.it
Tempi della città | Zeiten der Stadt: Politecnico di Milano - Piacenza
Sandra Bonfiglioli, Roberto Zedda, Lucia Zanettichini

* il logo del Masterplan è di | Das Logo ist von Helene Hölzl

DOCUMENTO PRELIMINARE AL PIANO DEL VERDE DI BOLZANO

VORPROJEKT ZUM GRÜNORDNUNGSRAHMENPLAN VON BOZEN

Assessore all'urbanistica e ai tempi della città |
Stadträtin für Urbanistik und die Zeiten der Stadt
Maria Chiara Pasquali

Assessore alla Mobilità, all'Ambiente e alle Attività Economiche |
Assessor für Verkehr, Umwelt und Wirtschaft
Klaus Ladinser

Consulenti incaricati | Beauftragte Berater

in.ge.na.
ingenieurwesen • geologie • naturraumplanung
ingenieria • geologia • natura e pianificazione
Studio associato / Planungsgemeinschaft
in.ge.na.
Via Marconi, Marconistrasse 8 - Bolzano Bozen
<http://www.ingena.info>

GU
LANDSCHAFTSARCHITEKTUR - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
Dipl.Ing. GÜNTER DICHGANS
Dipl. Ing. Günter Dichgans
via Orazio, Gaigher-Strasse, 8 - Bolzano Bozen
<http://www.dichgans.it>

Coordinamento | Koordination
Marco Molon, Günther Dichgans

Analisi territoriale | Territoriale Analysen
Sebastian Zipser

Progettazione e layout | Planung und Layout
Rosa Sagmeister

Hanno collaborato inoltre | Es haben außerdem mitgewirkt:

Ufficio Tutela dell'Ambiente e del Territorio del comune di Bolzano |
Amt für den Schutz der Umwelt und des Territoriums der Gemeinde Bozen
Priska Egger, Ulrike Buratti, Elena Crescini, Mauro Platter,
Katja Zanoner

Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige | Naturmuseum Südtirol
Thomas Wilhelm

Ufficio Ecologia del paesaggio della Provincia Autonoma di Bolzano
Amt für Landschaftsökologie der Autonomen Provinz Bozen
Peter Kasal – Direttore d'ufficio | Amtsdirektor
Georg Praxmarer

Paolo Abram - libero professionista, consulente RIE del comune di Bolzano
Freiberufler, Berater bzgl. des BVF's der Gemeinde Bozen

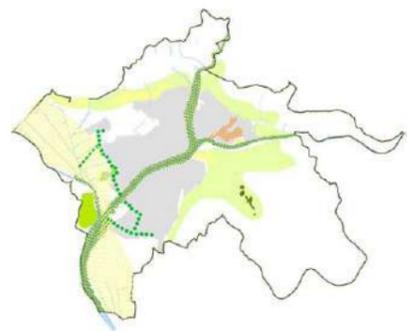


Città di Bolzano
Stadt Bozen

Assessorato all'Urbanistica
e ai Tempi della Città
Assessorat für Urbanistik
und Zeiten der Stadt

URBANCENTER bz





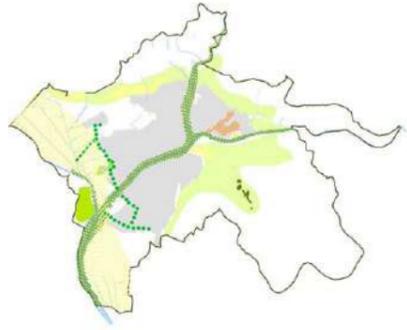
Indice

1.	Introduzione	1
2.	Le funzione del verde	2
3.	Contenuti ed obiettivi del presente documento preliminare al piano del verde comunale	3
4.	Banca dati	5
5.	Ecologia del paesaggio del comune di Bolzano	6
5.1	Inquadramento paesaggistico	6
5.2	Le aree boschive	9
5.3	Le aree agricole	9
5.4	Il paesaggio urbano	12
5.4.1	L'indice R.I.E. quale strumento di valutazione ambientale	13
5.4.2	La natura penetra in città	13
5.5	La rete ecologica	17
5.6	La tutela del paesaggio	21
5.7	La flora e la fauna sul territorio comunale	21
5.8	Piano di interventi	24
5.8.1	Interventi di tutela	24
5.8.2	Interventi di riqualificazione	24
5.8.3	Interventi sulla rete ecologica	25
6.	Il verde pubblico	27
6.1	I parchi pubblici	27
6.1.1	I parchi pubblici nel centro urbano	29
6.1.2	Dotazione di parchi pubblici per ogni sezione di censimento	33
6.1.3	Il raggio di influenza dei parchi pubblici	37
6.2	I parchi gioco pubblici	42
7.	Le previsioni di piano – piano degli interventi	45
7.1	Il sistema delle passeggiate	47
7.2	Il Virgolo	49
7.2.1	La storia recente del Virgolo	49
7.2.2	Il Virgolo naturalistico	49
7.2.3	Il Virgolo storico-religioso	50
7.2.4	Il Parco del Virgolo	50
7.3	Castel Firmiano	54
7.3.1	La nuova funivia di Castel Firmiano	54
7.3.2	Le aree a disposizione	54
7.3.3	Il parco di Castel Firmiano	54
7.4	La cerniera tra città e agricoltura	57
7.5	Un nuovo lago balneabile sotto Castel Firmiano	60
7.6	Il Parco delle Rive	62
7.7	Areale ferroviario	71
7.8	Le centralità ed i quartieri	71
8.	Indirizzi normativi	73
8.1	L'indice R.I.E.	73
8.2	Il Piano di Ordinamento del Verde	74
8.3	Proposte di integrazione delle norme di attuazione del PUC di Bolzano	75
8.4	Verde stradale e ornamentale	75
8.5	Tutela del patrimonio arboreo	78

Inhaltsverzeichnis

1.	Einleitung	1
2.	Die Funktion des Grüns	2
3.	Inhalte und Ziele des Vorprojektes zum Grünordnungsrahmenplan der Gemeinde Bozen	3
4.	Datenbank	5
5.	Landschaftsökologische Betrachtung des Gemeindegebietes von Bozen	6
5.1	Die Landschaft	6
5.2	Der Wald	9
5.3	Die landwirtschaftlichen Gebiete	9
5.4	Die Stadtlandschaft	12
5.4.1	Der BVF-Index als Instrument der Bewertung der Umweltqualität	13
5.4.2	Die Natur dringt in die Stadt ein	13
5.5	Das ökologische Netzwerk	17
5.6	Der Landschaftsschutz	21
5.7	Die Fauna und die Flora im Gemeindegebiet	21
5.8	Maßnahmenplan	24
5.8.1	Schutzmaßnahmen	24
5.8.2	Aufwertungsmaßnahmen	24
5.8.3	Maßnahmen hinsichtlich des ökologischen Netzwerkes	25
6.	Das öffentliche Grün	27
6.1	Die öffentlichen Parkanlagen	27
6.1.1	Die öffentlichen Parkanlagen im Stadtgebiet	29
6.1.2	Versorgung mit öffentlichen Parkanlagen auf der Ebene der Zählsprengel	33
6.1.3	Der Einflussbereich der öffentlichen Parkanlagen	37
6.2	Die öffentlichen Spielplätze	42
7.	Die Vision - Der Maßnahmenplan	45
7.1	Die Bozner Promenaden	47
7.2	Der Virgl	49
7.2.1	Der Virgl im vergangenen Jahrhundert	49
7.2.2	Der natürliche Virgl	49
7.2.3	Der historische und religiöse Virgl	50
7.2.4	Der Virglpark	50
7.3	Der Kaiserberg	54
7.3.1	Die neue Seilbahn vom Kaiserberg	54
7.3.2	Die Flächen	54
7.3.3	Der Park am Kaiserberg	54
7.4	Der Übergang zwischen Stadt und Landwirtschaft	57
7.5	Der Park mit Badensee unter Schloss Sigmundskron	60
7.6	Der Bozner Uferpark	62
7.7	Bahnhofsareal	71
7.8	Die Stadtzentren und die Stadtviertel	71
8.	Normen	73
8.1	Der BVF-Index	73
8.2	Der Grünordnungsplan	74
8.3	Ergänzungsvorschlag der Durchführungsbestimmungen des Bozner Bauleitplanes	75
8.4	Straßenbegleitgrün	75
8.5	Baumschutz	78





1. INTRODUZIONE

Il presente documento preliminare al Piano del Verde di Bolzano viene elaborato nell'ambito della redazione del Masterplan del comune di Bolzano, e si presenta, quindi, quale operato di consultazione e programmazione. Esso include tutte le tematiche di rilievo ai fini della redazione di un futuro Piano del Verde comunale, approfondendo in particolar modo gli aspetti di indirizzo alla pianificazione urbanistica, che trovano uno sbocco diretto nell'elaborazione del Masterplan.

Esso si basa in primo luogo su dati esistenti durante il periodo di elaborazione, durato da aprile a giugno 2009, e solo in parte su dati raccolti nel corso di ricognizioni e sopralluoghi sul campo. Nel corso dell'eventuale elaborazione del documento definitivo del Piano del Verde di Bolzano si dovrà perciò eseguire una parziale verifica della banca dati fin qui raccolta e rielaborare di conseguenza i contenuti analitici compresi all'interno del presente documento sulla base delle metodologie proposte.

Il Piano del Verde comunale è uno strumento di grande attualità, che, sia in Alto Adige (Merano, Gargazzone), sia in realtà territoriali diverse si sta confermando quale imprescindibile documento supporto alla pianificazione urbanistica. Attraverso un'osservazione ed analisi dello stato di fatto esso consente di determinare un programma organico di interventi per quanto concerne lo sviluppo quantitativo e qualitativo del verde comunale, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione alle mutate esigenze della società odierna ed ai conflitti tra le molteplici necessità di utilizzo a cui è sottoposto il territorio. Proprio per questo motivo le risposte ai quesiti, che pone la società, possono essere trovati solo tramite la collaborazione tra Urbanistica e la Pianificazione del Verde.

L'amministrazione provinciale ha intrapreso già da diversi anni un iter di ammodernamento dello strumentario di pianificazione paesaggistica a disposizione dei comuni per garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio. Il Piano settoriale al LEROP: "Linea guida Natura e Paesaggio in Alto Adige" del 2002, prevede, infatti, strumenti quali per esempio l'inventario paesaggistico o il piano di ordinamento del verde. Manca, però, la definizione di un piano d'indirizzo, che interessi l'intero territorio del comune in merito ai temi dell'ecologia del paesaggio naturale ed urbano, del verde pubblico, ecc. come lo può essere il Piano del Verde Comunale. In mancanza di questo presupposto sarebbe auspicabile, che l'Amministrazione comunale di Bolzano proseguisse il percorso avviato con la redazione del presente documento introducendo autonomamente lo strumento del Piano del Verde redigendone la versione definitiva, quale piano settoriale del PUC.

1. EINLEITUNG

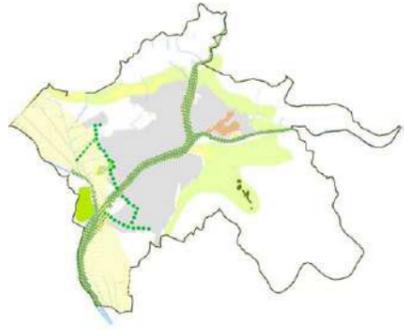
Das vorliegende Vorprojekt zum Grünordnungsrahmenplan ist im Zuge der Erstellung des Masterplanes der Gemeinde Bozen ausgearbeitet worden, und stellt ein beratendes und programmatisches Werk dar. Dieser Rahmenplan beinhaltet alle relevanten Themenbereiche, die in einen zukünftigen Grünordnungsrahmenplan einfließen sollen, und vertieft jene Leitbild-Aspekte, die die Erstellung des Masterplanes direkt unterstützen.

Das vorliegende Vorprojekt zieht all jene Datengrundlagen in Betracht, welche während des Ausarbeitungszeitraumes von April bis Juni 2009 zur Verfügung gestanden sind, und stützt sich nur teilweise auf eigene Aufnahmen. Im Zuge der möglichen Fortführung dieses Vorprojektes sollte eine partielle Überprüfung der Datenbanken durchgeführt werden, und die getätigten Analysen aufgrund der neuen Daten mit demselben Verfahren wiederholen.

Der Grünordnungsrahmenplan stellt auf Gemeindeebene eine äußerst aktuelle Plangrundlage dar, die sich sowohl in Südtirol (Meran, Gargazon) als auch in anderen Ländern als unentbehrlich für die Entwicklung der Raumplanung erweist. Durch die Beobachtung und Analyse des Ist-Zustandes des Gemeindegebietes ermöglicht dieser die Bestimmung eines Maßnahmenprogramms hinsichtlich der qualitativen und quantitativen Entwicklung und Pflege der Grünflächen im Gemeindegebiet, auch in Bezug auf die gewandelten Bedürfnisse der heutigen Gesellschaft mit den daraus entstandenen Nutzungskonflikten. Gerade aus diesem Grund kann den Ansprüchen der Gesellschaft an die Stadt und die daraus resultierenden ökologischen Problemen nur mittels einer Begegnung von Stadtplanung und Landschaftsplanung gerecht werden.

Die Landesverwaltung hat im Zuge der letzten Jahre mit der Modernisierung der Instrumente der kommunalen Landschaftsplanung begonnen, um eine nachhaltige Entwicklung der Landschaft zu gewährleisten. Der Fachplan zum LEROP "Landschaftsleitbild Südtirol" aus dem Jahr 2002, sieht neue Instrumente vor, wie das Landschaftsinventar oder den Grünordnungsplan. Es fehlt, andererseits, die Definition eines Leitbildes, welches Aussagen zum gesamten Gemeindegebiet hinsichtlich der Landschaftsökologie, des öffentlichen Grüns, usw. trifft, wie es ein kommunaler Grünordnungsrahmenplan tut. In diesem Sinne wäre es für Bozen erstrebenswert, den mit dem vorliegenden Dokument begonnenen Prozess fortzuführen und eigenständig das Instrument des Grünordnungsrahmenplanes als Fachplan zum Bauleitplan einzuführen.





2. LE FUNZIONI DEL VERDE

Le funzioni del verde nella sua totalità possono essere suddivise come segue (tratto e liberamente adattato dal "Manuale per tecnici del verde urbano", Città di Torino):

- **funzione ecologico-ambientale:**

Il verde costituisce l'elemento fondamentale del sistema naturale e seminaturale del territorio. All'interno dell'ambito cittadino esso costituisce la rete ecologica urbana ed il principale habitat per flora e fauna e contribuisce in modo sostanziale a mitigare gli impatti prodotti dalla presenza delle edificazioni e dalle attività dell'uomo. Fra l'altro la presenza del verde contribuisce a regolare gli effetti del microclima cittadino attraverso l'aumento dell'evapotraspirazione, regimando così i picchi termici estivi con una sorta di effetto di "condizionamento" naturale dell'aria.

- **funzione sociale e ricreativa:**

La presenza di parchi, giardini, viali e piazze alberate o comunque dotate di arredo verde consente di soddisfare un'importante esigenza ricreativa e sociale e di fornire un fondamentale servizio alla collettività, rendendo più vivibile e a dimensione degli uomini e delle famiglie una città. Esse svolgono inoltre un'importante funzione psicologica ed umorale per le persone che ne fruiscono, contribuendo al benessere psicologico della popolazione.

- **funzione culturale e didattica:**

La presenza del verde costituisce un elemento di grande importanza dal punto di vista culturale, sia perché può favorire la conoscenza della botanica e più in generale delle scienze naturali e dell'ambiente presso i cittadini, sia anche per l'importante funzione didattica per le nuove generazioni. Inoltre i parchi e i giardini storici, così come gli esemplari vegetali di maggiore età o dimensione, costituiscono dei veri e propri monumenti naturali, la cui conservazione e tutela rientrano fra gli obiettivi culturali del nostro consesso sociale.

- **funzione estetico-architettonica:**

Anche la funzione estetico-architettonica è rilevante, considerato che la presenza del verde migliora decisamente il paesaggio urbano e rende più gradevole la permanenza in città, per cui diventa fondamentale favorire un'integrazione fra elementi architettonici e verde nell'ambito della progettazione dell'arredo urbano.

- **funzione agro-produttiva:**

La funzione produttiva delle aree agricole è un pilastro dell'economia locale e garantisce posti di lavoro. Essa tutela una grande parte del territorio dalla speculazione edilizia e garantisce una forte presenza della società sul territorio.

2. DIE FUNKTION DES GRÜNS

Die Funktionen des Grüns können im Allgemeinen folgendermaßen unterteilt werden: (Auszug aus dem "Handbuch für Stadtgärtner", Gemeinde Turin):

- **ökologisch-umweltrelevante Funktion:**

Die Grünflächen stellen die grundlegenden Elemente des natürlichen und halbnatürlichen Systems des Gemeindegebietes dar. In der Stadt bilden diese das ökologische Netz, schaffen Lebensraum für Tier und Pflanze und spielen eine wesentliche Rolle bei der Milderung der Umwelteinflüsse der Verbauungen und der menschlichen Tätigkeit. Grünflächen übernehmen klimatische Ausgleichsfunktionen über die erhöhte Evapotranspiration und wirken als natürliche "Klimaanlage" bei der Milderung der sommerlichen Temperaturspitzen..

- **Naherholungsfunktion und soziale Funktion:**

Parkanlagen, Gärten, Alleen und bepflanzte Plätze üben eine wichtige soziale und erholende Funktion für die Allgemeinheit aus und machen die Stadt lebenswerter und menschengerechter. Sie üben weiters eine relevante psychologische und aufheiternde Funktion auf die Nutzer dieser Flächen aus und wirken sich positiv auf das Wohlbefinden der Bevölkerung aus.

- **Kulturelle und didaktische Funktion:**

Grünflächen tragen zum kulturellen Bewusstsein der Bevölkerung bei, da sie die botanischen und naturwissenschaftlichen Kenntnisse in der Bevölkerung stärken, und der jungen Generation didaktisches Anschauungsmaterial bieten. Außerdem stellen historische Garten- und Parkanlagen sowie die älteren und größeren Pflanzenexemplare Naturdenkmale dar, deren Erhaltung und Schutz ein Ziel unserer Gesellschaft ist.

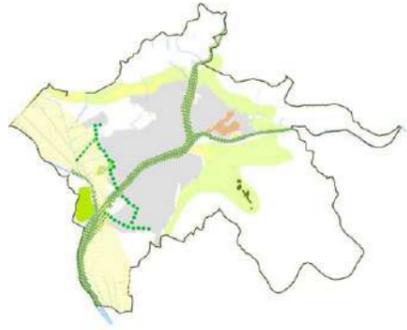
- **Ästhetisch-gestalterische Funktion:**

Auch die ästhetisch-gestalterische Funktion ist relevant, führen Grünflächen doch zu einer Verschönerung des Stadtbildes und zu einem erhöhten Wohlbefinden in der Stadt. Eine Integration zwischen Bauwerk und Grün erscheint somit als ausschlaggebend für die Qualität des geplanten Freiraumes.

- **Produktive Funktion:**

Die produktive Funktion der land- und forstwirtschaftlichen Flächen ist ein tragendes Standbein der lokalen Wirtschaft und sichert damit Arbeitsplätze. Sie schützt einen Großteil des Gemeindegebietes vor Bautätigkeit und gewährleistet auch in den nicht urbanisierten Gebieten eine diffuse Präsenz der Gesellschaft.





3. CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO PRELIMINARE AL PIANO DEL VERDE COMUNALE

Il presente Piano del Verde comunale vuole affrontare in maniera analitica ed integrale il futuro sviluppo del territorio comunale dal punto di vista delle sue funzioni ecologiche, ambientali e ricreative. Il Piano definisce da un lato gli interventi prioritari e sovraordinati per il futuro sviluppo di Bolzano, ma vuole anche creare il presupposto per garantire che la moltitudine delle piccole decisioni progettuali da prendere di giorno in giorno rispettino l'obiettivo sovraordinato di un territorio vitale, bello e fruibile in modo sostenibile per l'intera popolazione.

Per raggiungere questo scopo è stato inizialmente eseguito un grande lavoro di raccolta e parziale verifica dei dati a disposizione dell'amministrazione comunale di Bolzano. I dati sono quindi stati analizzati, e dai risultati ottenuti sono stati dedotti gli interventi necessari di sviluppo.

L'operato è stato coordinato con i coordinatori per la redazione del Masterplan, Dott. Francesco Sbeti e Dott. Peter Morello della società Sistema snc e con i tecnici dell'amministrazione comunale dei settori coinvolti sotto la supervisione dell'Assessorato all'Urbanistica e ai Temi della Città (Ass. Arch. Maria Chiara Pasquali), della ripartizione Pianificazione e Sviluppo del Territorio (Arch. Wolfram Pardatscher) ed il coinvolgimento dell'Assessorato alla Mobilità, all'Ambiente e alle Attività Economiche (Ass. Klaus Ladinser).

In merito ai contenuti minimi che caratterizzano i Piani del Verde, si deve osservare come la materia, ancora giovane, non abbia ancora determinato normative, che ne definiscano il contenuto e la forma, come avviene per i Piani regolatori o i Piani paesaggistici. Non esiste, inoltre, un ancoraggio all'interno della normativa provinciale, che indichi la valenza giuridica del Piano.

3. INHALTE UND ZIELE DES VORPROJEKTES ZUM GRÜNORDNUNGSRAHMENPLAN DER GEMEINDE BOZEN

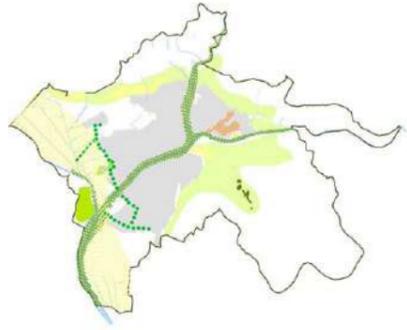
Der vorliegende Rahmenplan möchte analytische und integrale Ansätze für die zukünftige Entwicklung des Gemeindegebietes hinsichtlich seiner umwelt- und erholungsrelevanten Funktionen geben. Der Rahmenplan definiert einerseits die übergeordneten und prioritären Maßnahmen für das zukünftige Bozen, und soll andererseits einen Rahmen konkretisieren, damit bei der Vielzahl an kleinen, alltäglichen planerischen Entscheidungen das Ziel einer gesunden, schönen und nachhaltig nutzbaren Umwelt genügend Beachtung findet.

In diesem Sinne wurde anfangs sehr viel an der Sammlung und partiellen Korrektur der Daten, welche die Gemeindeverwaltung zur Verfügung hat, gearbeitet. Die Daten wurden analysiert und aus den Ergebnissen wurden schließlich die nötigen Entwicklungsziele gefolgert.

Die Erstellung des Rahmenplanes wurde mit den Koordinatoren des Masterplanes Dr. Francesco Sbeti und Dr. Peter Morello (Sistema snc) abgesprochen, sowie mit den Technikern der betroffenen Gemeindeämter. Die Ausarbeitung erfolgte im Einklang mit dem Assessorat für Urbanistik und die Zeiten der Stadt (Stadträtin Arch. Maria Chiara Pasquali), der Abteilung für Raumplanung und -entwicklung (Arch. Wolfram Pardatscher) und der Beteiligung des Assessorats für Verkehr, Umwelt und Wirtschaft (Stadtrat Klaus Ladinser).

In Hinblick auf die Mindestinhalte eines Grünordnungsrahmenplanes, muss man beobachten, dass die noch relativ junge Materie noch zu keiner Normen geführt hat, die Inhalt und Form eines Grünordnungsrahmenplanes bestimmt, wie es zum Beispiel für die Bauleitpläne und Landschaftspläne geschehen ist. Es fehlt, außerdem, auch eine Verankerung in der Landesgesetzgebung, die die gesetzliche Gültigkeit des Rahmenplanes beschreibt.





I contenuti del presente documento preliminare possono essere così riassunti:

CAPITOLO	TEMA TRATTATO
Ecologia del Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento paesaggistico di Bolzano • L'indice RIE quale strumento di valutazione della permeazione verde di un centro urbano • La rete ecologica • Il Piano paesaggistico • Flora e fauna in lista rossa • Indirizzi di sviluppo ecologici e piano di intervento
Il verde pubblico analisi	<ul style="list-style-type: none"> • I parchi pubblici di Bolzano • Dotazione di aree a parco pubblico a Bolzano e fruibilità per la popolazione • Parchi gioco: dotazione dei quartieri
Il verde pubblico interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema delle passeggiate sulle pendici • Il nuovo Virgolo • Castel Firmiano • La cerniera verde • Il nuovo lago balneabile sotto Castel Firmiano • Il parco delle rive • L'areale ferroviario • I quartieri e le centralità
Normativa	<ul style="list-style-type: none"> • L'indice RIE • Introduzione dei Piani di ordinamento del verde • Adeguamento delle norme di attuazione del PUC • Il verde stradale e ornamentale • Tutela del patrimonio arboreo

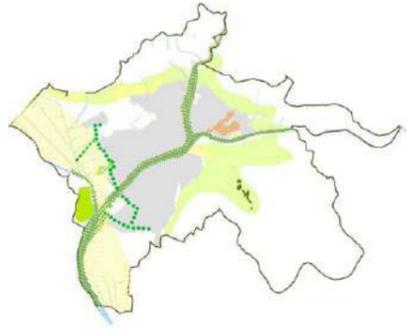
Tabella 1: Capitoli e temi del presente documento preliminare al Piano del Verde comunale di Bolzano

Die Inhalte des Vorprojektes können folgendermaßen zusammengefasst werden:

KAPITEL	BEHANDELTE THEMATIK
Landschafts-ökologie	<ul style="list-style-type: none"> • Die Bozner Landschaften • Der BVF-Index als Bewertungsmittel der Durchgrünung eines Ortsgebietes • Der Biotopverbund • Der Landschaftsplan • Seltene Flora und Fauna • Ökologisches Leitbild und Maßnahmenplanung
Naherholung - Analyse	<ul style="list-style-type: none"> • Die öffentlichen Parkanlagen in Bozen • Ausstattung der Gemeinde Bozen an öffentlichen Parkanlagen und deren Erreichbarkeit • Versorgung der Gemeinde Bozen mit Spielplätzen
Naherholung - Maßnahmen	<ul style="list-style-type: none"> • Die Promenaden von Bozen • Der neue Virgl • Der Kaiserberg • Der grüne Übergang zwischen Stadt und Umland • Parkanlage mit Baggersee unter dem Kaiserberg • Der Bozner Uferpark • Das Bahnhofsareal • Die Stadtviertel und die neuen Zentren
Bestimmungen	<ul style="list-style-type: none"> • Der BVF Index • Die Einführung des Grünordnungsplanes • Anpassung der Durchführungsbestimmungen des BLPs • Das Straßenbegleitgrün • Baumschutz

Tabella 1: Kapitel und Themenbereiche des Grünordnungsrahmenplanes der Gemeinde Bozen





4. BANCA DATI

Di seguito sono elencati i dati, le rispettive fonti e le eventuali necessità di rielaborazione o ulteriore approfondimento dei dati avuti a disposizione durante l'elaborazione del presente documento:

DATO	FONTE	NECESSITÀ DI INTERVENTO
Ortofoto 2007	Comune di Bolzano	
Ortofoto 2008	Comune di Bolzano	
Carta tecnica vettoriale	Comune di Bolzano	Correzione del dato
DGM	Provincia Aut. di Bolzano	
Carta dell'uso reale del suolo	Provincia Aut. di Bolzano	
Agroplan	Comune di Bolzano	
PUC Bolzano attuale	Comune di Bolzano	
Quaderni del PUC 1995	Comune di Bolzano	
Piano paesaggistico di Bolzano	Ufficio di Ecologia del paesaggio della Provincia Aut. di Bolzano	
Rilievo dei parchi gioco di Bolzano	Associazione VKE	
Carta del Verde Pubblico	Comune di Bolzano	Adattata durante il presente studio
Catasto delle alberature	Comune di Bolzano	Completamento del catasto
Flora in lista rossa	Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige	Completamento e rilievo sistematico
Carta delle tipologie forestali	Ufficio Pianificazione forestale della Provincia Autonoma di Bolzano	
Emergenze fauna ittica	Ufficio Caccia e pesca della Provincia Aut. di Bolzano	Rilievo delle ulteriori classi faunistiche

Tabella 2: Elenco dei dati, delle relative fonti e di eventuali necessità di adeguamento

Risultano mancanti al fine del completamento della banca dati comunale i seguenti dati:

- Inventario paesaggistico come indicato dalla "Linea guida Natura e Paesaggio in Alto Adige";
- Rilievo dei biotopi esistenti;
- Cartografia degli interventi edilizi effettuati e soggetti al calcolo RIE.

4. DATENBANKEN

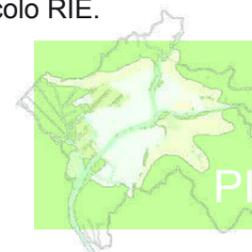
In der Folge sind die Daten, deren Quellen und eine eventuelle Notwendigkeit ihrer Überprüfung oder Vertiefung aufgelistet, die während der Ausarbeitung des vorliegenden Dokument zur Verfügung gestanden sind:

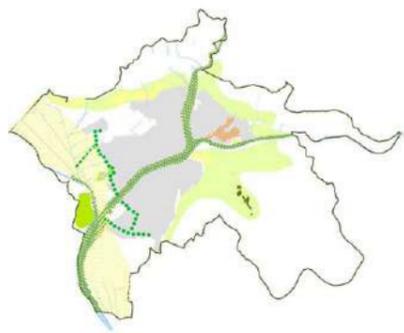
DATEN	QUELLE	ANPASSUNGS-BEDARF
Orthofoto 2007	Gemeinde Bozen	
Orthofoto 2008	Gemeinde Bozen	
Vektorielle Grundkarte	Gemeinde Bozen	Korrektur notwendig
DGM	Autonome Provinz Bozen	
Realnutzungskarte	Autonome Provinz Bozen	
Agroplan	Gemeinde Bozen	
BLP - Aktueller Stand	Gemeinde Bozen	
Hefte des BLPs 1995	Gemeinde Bozen	
Landschaftsplan Bozen	Amt für Landschaftsökologie der Autonomen Provinz Bozen	
Aufnahme der Spielplätze in Bozen	Verein VKE	
Öffentliches Grün - Plan	Gemeinde Bozen	Für die vorliegende Studie angepasst
Baumkataster	Gemeinde Bozen	Fertigstellung des Baumkataster
Flora - Rote Liste-Arten	Naturmuseum Südtirol	Systematische Ergänzung
Waldtypisierungskarte	Amt für Forstplanung der Autonomen Provinz Bozen	
Fischfauna - Rote Liste-Arten	Amt für Jagd und Fischerei der Autonomen Provinz Bozen	Aufnahme der weiteren Tiergruppen

Tabelle 2: Daten, Quellen und Anpassungsbedarf

Um die notwendige Datenbank zu vervollständigen, sind folgende Datensätze zu schaffen:

- Landschaftsinventar wie im Landschaftsleitbild Südtirol beschrieben;
- Biotopkartierung
- Karte der Bauvorhaben, welche dem BVF-Verfahren unterzogen wurden.





5. ECOLOGIA DEL PAESAGGIO DEL COMUNE DI BOLZANO

5.1 Inquadramento paesaggistico

Dal punto di vista naturalistico e paesaggistico il comune di Bolzano presenta un territorio vario, dominato dai quattro rilievi collino-montuosi (Monte di Mezzo-Mendola, San Genesio-Guncina, Monte Tondo-Renon e il Colle) ed adagiato nella conca caratterizzata dalla confluenza di tre importanti corsi d'acqua (Talvera, Isarco ed Adige).

A causa della particolare acclività dei rilievi che circondano Bolzano, l'attività antropica è concentrata principalmente sul fondovalle mentre i versanti rimangono a matrice naturale con un interessante intreccio tra vigneti, prati e sistema boschivo. Le aree urbanizzate occupano oggi quasi completamente la porzione nord-orientale del fondovalle (la parte più alta dei conoidi del Talvera e dell'Isarco), mentre verso ovest e sud rimangono ancora aree aperte a matrice agricola. La città è attraversata dagli ampi corridoi fluviali del Talvera e dell'Isarco con aree verdi più o meno ampie, che separano in tre parti l'edificato cittadino. Risulta attualmente ancora a matrice prevalentemente agricola l'ampio corridoio dell'Adige (dalle aree a sud di Via Einstein fino ai frutteti di San Maurizio) e tuttora continuo, anche se con una cesura causata dagli insediamenti produttivi e le infrastrutture di Bolzano Sud.

L'ecomosaico del territorio comunale di Bolzano è composto dalle seguenti unità, elencate in tabella 3 e riportate nella tavola 01:

UNITÀ PAESAGGISTICHE	PERCENTUALE DI COPERTURA
SISTEMA NATURALE	45,82 %
Habitat boschivi	39,70 %
Mosaico di querceti e prati aridi	1,38 %
Habitat acquatici	3,50 %
Habitat perifluviali e umidi	1,24 %
SISTEMA SEMI-NATURALE	24,56 %
Frutteti	13,63 %
Vigneti	8,28 %
Aree prative	2,65 %
SISTEMA ANTROPICO	29,49 %
Area urbana	22,98 %
Verde urbano	6,64 %

Tabella 3: Composizione dell'ecomosaico del territorio comunale di Bolzano

5. LANDSCHAFTSÖKOLOGISCHE BETRACHTUNG DES GEMEINDEGEBIETES VON BOZEN

5.1 Die Landschaft

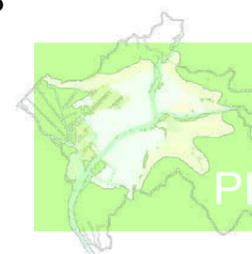
Die Gemeinde Bozen besitzt eine vielfältige Landschaft, welche von den vier Erhebungen (Kaiserberg-Mendel, Guntzschna-Jenesien, der Ritten und Kohlern) beherrscht wird und einen Talkessel besetzt, im dem drei bedeutende Flussläufe zusammenfließen, nämlich die Talfer, der Eisack und die Etsch.

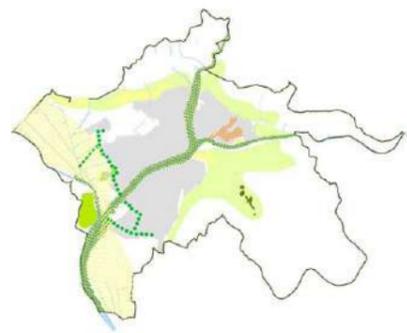
Die starke Hangneigung der Berghänge hat dazu geführt, dass die menschliche Tätigkeit vorwiegend in der Talsohle konzentriert bleibt und die Hänge natürlich erhalten geblieben sind, mit einer abwechslungsreichen Verzahnung zwischen Weingütern, Wiesen und dem Wald. Die urbanen Bereiche besetzen heute fast vollständig die nordöstlichen Bereiche des Talkessels, während im Süden und Westen noch offene landwirtschaftliche genutzte Flächen vorhanden sind. Die Stadt wird durch die breiten Flusskorridore der Talfer und des Eisacks gequert und in drei Teile gegliedert. Der Korridor der Etsch ist im Gegensatz dazu noch vorwiegend in einer landwirtschaftlichen Matrix eingebettet, die von den Flächen südlich der Einsteinstraße bis zu den Moritzinger Obstwiesen noch als funktionell verbunden zu sein erscheinen, auch wenn die gewerblichen Einrichtungen und die Verkehrsachsen entlang des Eisacks schon eine deutliche Zäsur bilden.

Das ökologische Mosaik des Gemeindegebietes wird durch folgende Einheiten zusammengestellt, welche in Tabelle 3 und Plan 01 wiedergegeben sind:

EINHEITEN	ANTEIL AN DER GESAMTFLÄCHE
NATÜRLICHES SYSTEM	45,82 %
Wald	39,70 %
Eichenwald mit Trockenrasen	1,38 %
Gewässer	3,50 %
Uferbegleitvegetation / Feuchtwiesen	1,24 %
HALBNATÜRLICHE SYSTEME	24,56 %
Obstwiesen	13,63 %
Weingärten	8,28 %
Wiesen	2,65 %
ANTHROPISCHES SYSTEM	29,49 %
Urbane Bereiche	22,98 %
Städtisches Grün	6,64 %

Tabella 3: Zusammenstellung des ökologischen Mosaiks der gesamten Gemeinde Bozen





Quasi la metà del territorio comunale (5.230 ha) mantiene quindi una matrice naturale. Se si osserva, d'altra parte, il solo fondovalle, definito quale area situata sotto ai 300 m s.l.m. la situazione cambia radicalmente:

FONDOVALLE (2.540 ha)	PERCENTUALE DI COPERTURA
SISTEMA NATURALE	11,22 %
Habitat boschivi	1,67 %
Mosaico di querceti e prati aridi	0,22 %
Habitat acquatici	6,87 %
Habitat perifluviali e umidi	2,46 %
SISTEMA SEMI-NATURALE	34,09 %
Frutteti	26,46 %
Vigneti	6,17 %
Aree prative	1,46 %
SISTEMA ANTROPICO	54,69 %
Area urbana	41,96 %
Verde urbano	12,73 %

Tabella 4: Composizione dell'ecomosaico del fondovalle della conca di Bolzano

Il sistema antropico, definito quale ecosistema urbano, occupa oggi più del 50% dell'area totale e lo sfruttamento agricolo della superficie restante è quasi totale, e tralascia solo gli alvei fluviali e le relative sponde vegetate. Scompare quasi completamente l'ecosistema bosco.

Riassumendo e semplificando le tabelle sopra riportate si riconosce un ecomosaico composto da tre grandi sistemi che si intrecciano tra loro: L'habitat boschivo, l'habitat agricolo e l'habitat urbano.

Fast die Hälfte des gesamten Gemeindegebietes (5.230 ha) gehört somit zum natürlichen System. Wenn man jedoch nur die Talsohle (Fläche unterhalb der 300 m Höhenschichtlinie) in Betracht zieht, so ändert sich die Situation grundlegend:

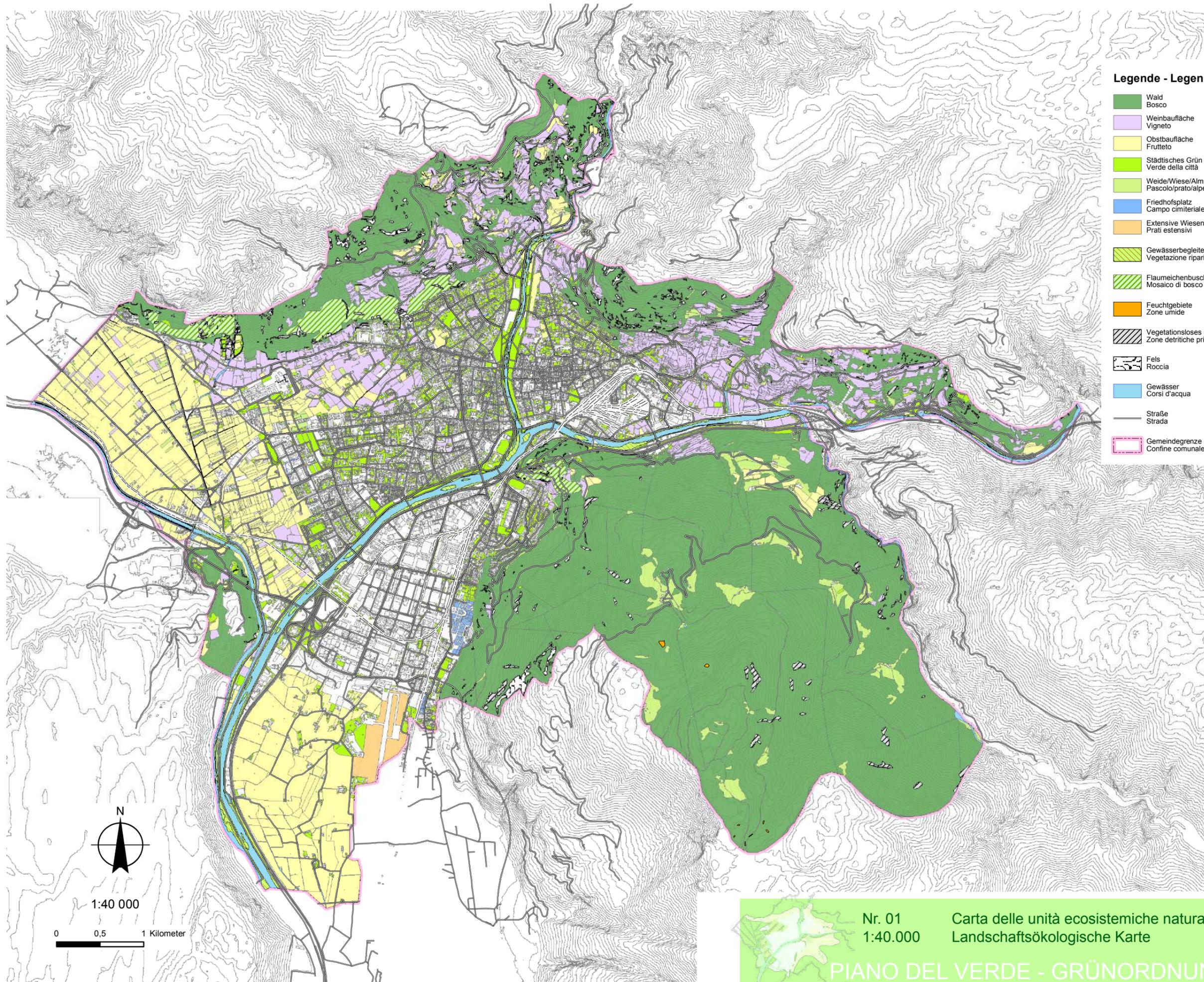
TALSOHLE (2.540 ha)	ANTEIL AN DER GESAMTFLÄCHE
NATÜRLICHES SYSTEM	11,22 %
Wald	1,67 %
Eichenwald mit Trockenrasen	0,22 %
Gewässer	6,87 %
Uferbegleitvegetation / Feuchtwiesen	2,46 %
HALBNATÜRLICHE SYSTEME	34,09 %
Obstwiesen	26,46 %
Weingärten	6,17 %
Wiesen	1,46 %
ANTHROPISCHES SYSTEM	54,69 %
Urbane Bereiche	41,96 %
Städtisches Grün	12,73 %

Tabelle 4: Zusammenstellung des ökologischen Mosaiks der Talsohle der Gemeinde Bozen

Das anthropische System, das urbane Ökosystem, besetzt hier über 50% der Gesamtfläche. Die Landwirtschaft nutzt die übrigen Flächen mit Ausnahme der Gewässer und ihrer Uferstreifen fast zur Vollständigkeit. Der Wald als Lebensraum verschwindet fast vollständig.

Aus den oben genannten Tabellen geht ein ökologisches Mosaik aus drei großen Systemen hervor, welche sich ineinander verzahnen: der Wald, die landwirtschaftlichen Flächen und die Stadt.





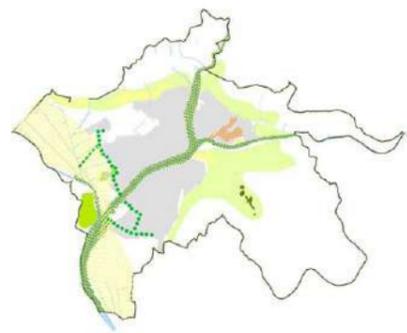
Legende - Legenda

- Wald
Bosco
- Weinbaufläche
Vigneto
- Obstbaufläche
Frutteto
- Städtisches Grün
Verde della città
- Weide/Wiese/Alm
Pascolo/prato/alpeggio
- Friedhofsbplatz
Campo cimiteriale
- Extensive Wiesen
Prati estensivi
- Gewässerbegleitende Vegetation
Vegetazione ripariale
- Flaumeichenbuschwald mit mosaikartigen Trockenraseneinschlüssen
Mosaico di bosco di roverella e prati aridi
- Feuchtgebiete
Zone umide
- Vegetationsloses Lockermaterial
Zone detritiche prive di vegetazione
- Fels
Roccia
- Gewässer
Corsi d'acqua
- Straße
Strada
- Gemeindegrenze
Confine comunale



1:40 000

0 0,5 1 Kilometer



5.2 Le aree boschive

La Provincia di Bolzano ha prodotto nel corso degli ultimi anni una carta delle tipologie forestali, che indica in modo preciso la composizione delle foreste sull'intero territorio provinciale. Nella tavola 02 sono riportati i gruppi forestali principali rilevati sul territorio comunale, che rispecchiano la zonizzazione altitudinale e l'esposizione dei versanti. Di particolare interesse ai fini del Piano del Verde sono i bassi versanti rivolti verso meridione, dove si trovano i querceti con la roverella (*Quercus pubescens*). In questi ambiti, si inseriscono molto frequentemente delle tessere di prato arido, di particolare rilievo naturalistico per le specie che vi crescono.

5.3 Le aree agricole

La qualità ecosistemica di aree agricole può essere descritta da diversi fattori sia di tipo descrittivo/qualitativo (tipo di coltura, meccanizzazione delle operazioni agricole, specie rilevate) che di tipo numerico. Due di questi ultimi sono la dimensione media (MSA) e la frammentazione (MESH, rapporto tra superficie e perimetro di un'area) delle singole aree in un areale più ampio. Entrambi sono indici del disturbo antropico (per esempio rumore o luce) sull'ecosistema e su determinate specie faunistiche. Analizzando le cinque principali zone agricole del territorio comunale sulla base di questi due indici le aree agricole meno disturbate risultano essere la zona agricola a sud di Via Einstein e quella a nord-ovest di San Maurizio, che appartengono al più ampio sistema agricolo della valle dell'Adige, mentre nel cuneo verde di Gries o nella zona di Rencio e Santa Maddalena, che rappresentano comunque gli ambiti rurali paesaggisticamente più interessanti tra quelli analizzati, i valori risultano essere minori. Anche la zona agricola chiusa tra le espansioni residenziali di Via Resia ad est, la strada provinciale per Appiano a nord e l'Isarco e l'Adige a sud-ovest, presenta una frammentazione maggiore.



Immagine 1: Vista panoramica del cuneo verde di Gries

Bild 1: Blick auf den Grieser Grünkeil

5.2 Der Wald

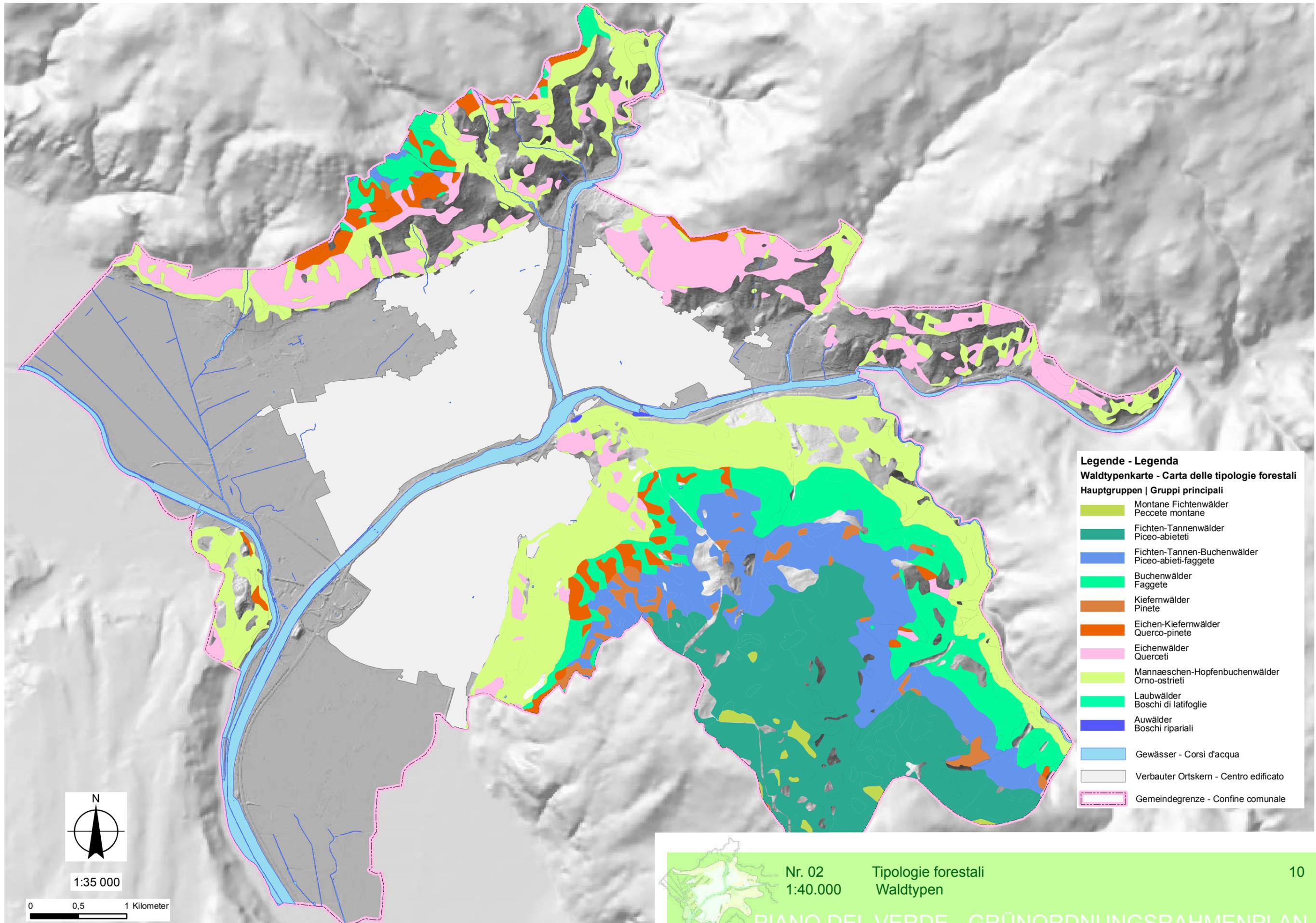
Die Autonome Provinz Bozen hat im Laufe der letzten Jahre eine Waldtypenkarte ausgearbeitet, die die Zusammensetzung der Südtiroler Wälder detailliert wiedergibt. Im Plan 02 werden die im Gemeindegebiet erhobenen Hauptgruppen wiedergegeben, die der Höhenzonierung und der Ausrichtung der Berghänge entspricht. Im Sinne des Grünordnungsrahmenplanes sind die niederen, nach Süden ausgerichteten Hänge, die durch Flaumeichenwälder (*Quercus pubescens*) bestockt sind. Hier sind noch weite Trockenrasenflächen vorhanden, die aufgrund ihrer floristischen Zusammensetzung von besonderem ökologischem Interesse sind.

5.3 Die landwirtschaftlichen Gebiete

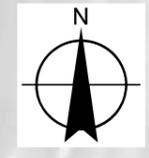
Der ökologische Wert von landwirtschaftlichen Flächen kann sowohl durch qualitativ beschreibende Faktoren (Kulturart, Mechanisierung der Bewirtschaftung, Artenzusammensetzung), als auch durch quantitative Faktoren bestimmt werden. Zwei quantitative Parameter sind die mittlere Größe (MSA) und die Fragmentierung (MESH, Verhältnis zwischen Fläche und Umfang einer Parzelle) der einzelnen Flächen in einem größeren Gebiet. Beide beschreiben den menschlichen Einfluss (z.B. durch Lärm oder Licht) auf das Ökosystem und bestimmten Tierarten.

Die Analyse der fünf größten landwirtschaftlichen Flächen im Gemeindegebiet anhand dieser Faktoren ergibt, dass die am geringsten beeinträchtigten Bereiche jene nordwestlich des Krankenhauses und jene südliche der Einsteinstraße sind, die beide dem Etschkorridor zugehören, während die landschaftlich vielfältigen Bereiche des Grieser Grünkeils und der Hänge um St. Magdalena die Störung höher ausfällt. Der Bereich zwischen der Reschenstraße, der Landesstraße nach Eppan und dem Eisack und der Etsch weist ebenfalls stärkere Anzeichen der Störung auf, was sich negativ auf die Konnektivität des Etschkorridors auswirkt.

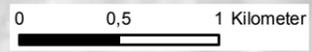




- Legende - Legenda**
Waldtypenkarte - Carta delle tipologie forestali
Hauptgruppen | Gruppi principali
- Montane Fichtenwälder
Peccete montane
 - Fichten-Tannenwälder
Piceo-abieteti
 - Fichten-Tannen-Buchenwälder
Piceo-abieti-faggete
 - Buchenwälder
Faggete
 - Kiefernwälder
Pinete
 - Eichen-Kiefernwälder
Quercio-pinete
 - Eichenwälder
Querceti
 - Mannaeschen-Hopfenbuchenwälder
Orno-ostrieti
 - Laubwälder
Boschi di latifoglie
 - Auwälder
Boschi ripariali
 - Gewässer - Corsi d'acqua
 - Verbauter Ortskern - Centro edificato
 - Gemeindegrenze - Confine comunale

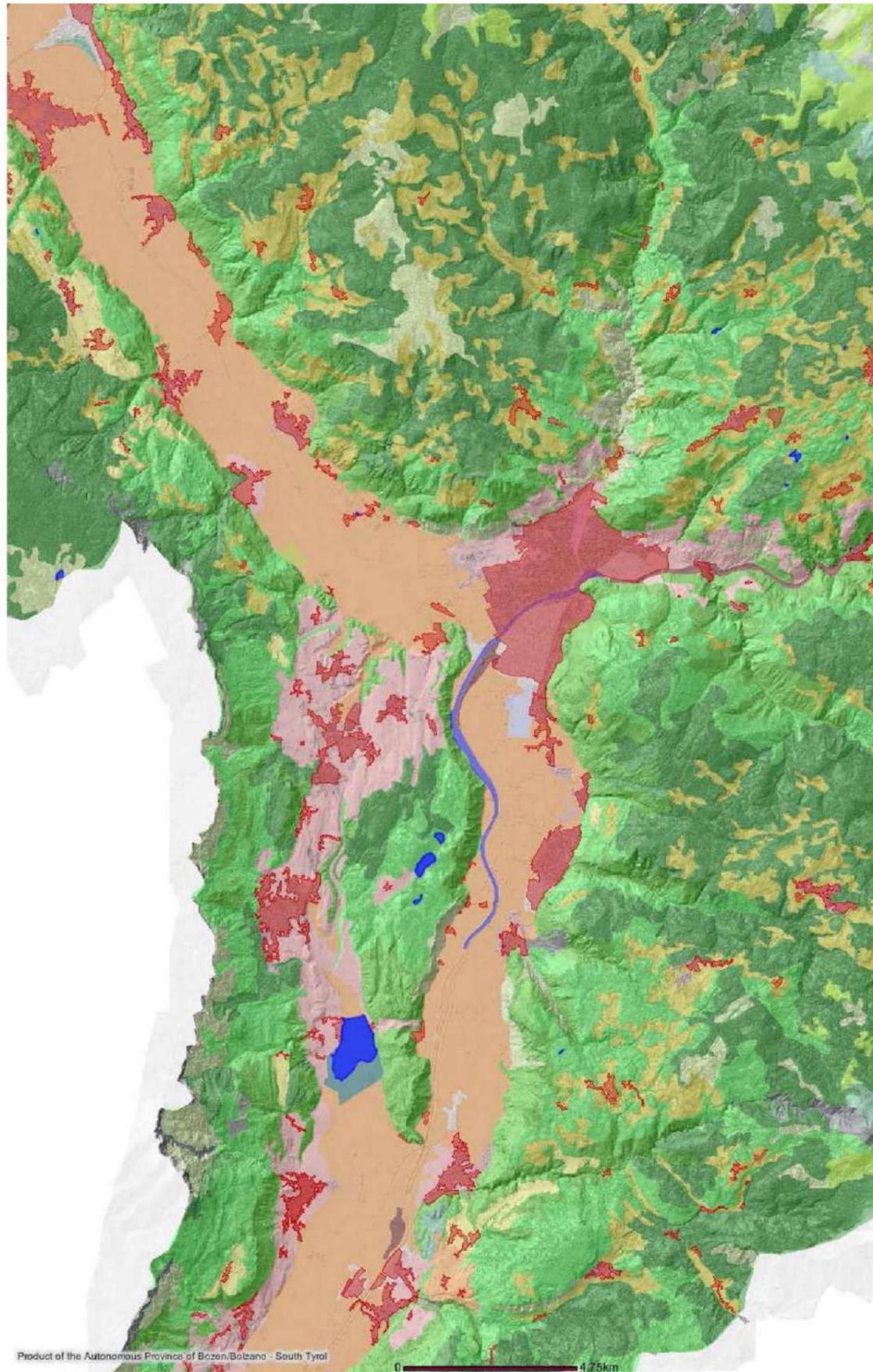


1:35 000



Nr. 02
1:40.000

Tipologie forestali
Waldtypen



Product of the Autonomous Province of Bozen/Bolzano - South Tyrol

Localita

Località

Laghi

Lago

Copertura del suolo CORINE

- Tessuto urbano continuo
- Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori
- Aree sportive e ricreative
- Frutteti e frutti minori
- Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali
- Boschi di conifere
- Brughiere e cespuglieti
- Rocce nude
- Zone umide interne
- Bacini d'acqua

- Tessuto urbano discontinuo
- Aeroporti
- Seminativi in aree non irrigue
- Prati stabili
- Aree agroforestali
- Boschi misti
- Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
- Aree con vegetazione rada
- Torbiere
- Non assegnato

- Aree industriali o commerciali
- Aree estrattive
- Vigneti
- Sistemi colturali e particellari complessi
- Boschi di latifoglie
- Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
- Superfici sabbiose e aerei ghiaiosi
- Ghiacciai e nevi perenni
- Corsi e vie d'acqua

Ortschaft

Ortschaft

Seen

See

Bodenbedeckung CORINE

- Durchgängig städtische Prägung
- Straßen-, Eisenbahnnetze und funktionell zugeordnete Flächen
- Sport- und Freizeitanlagen
- Obst- und Beerenobstbestände
- Landwirtschaftlich genutztes Land mit Flächen natürlicher Vegetation von signifikanter Größe
- Nadelwälder
- Heiden und Hecken
- Felsflächen
- Sümpfe
- Wasserflächen

- Nicht durchgängig städtische Prägung
- Flughäfen
- Nicht bewässertes Ackerland
- Weideland
- Land- und forstwirtschaftliche Flächen
- Mischwälder
- Wald- und Strauchübergangsstadien
- Flächen mit spärlicher Vegetation
- Torfmoore
- Nicht zugeordnet

- Industrie- und Gewerbeflächen
- Abbaufächen
- Weinbauflächen
- Komplexe Anbaumuster
- Laubwälder
- Natürliches Gras- und Bergland
- Sandflächen und Schotterbänke
- Gletscher und Dauerschneegebiete
- Gewässerläufe

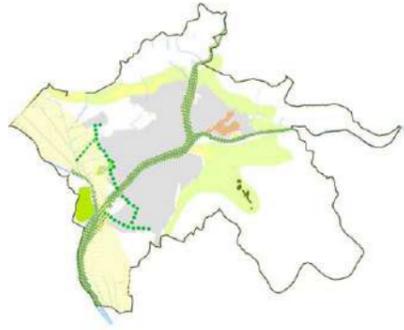
„Realnutzungskarte – Autonome Provinz Bozen – Südtirol – Amt für überörtliche Raumordnung 27.1
 – Interpretationsmaßstab 1:10.000 - Ausgabe 2001“
 „Carta uso del suolo - Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige – Ufficio Coordinamento
 Territoriale 27.1 – scala di interpretazione 1:10.000 Edizione 2001“



Nr. 03

Carta dell' uso del suolo - Corriccio dell'Adige
 Realnutzungskarte - Etschtal

11



5.4 Il paesaggio urbano

La qualità del centro urbano rispetto alla sua valenza ecologico-ambientale (microclima, naturalità, presenza di habitat faunistici), ma anche estetica, può essere descritta facilmente attraverso l'indicazione della percentuale di superficie verde sulla superficie complessiva di ogni quartiere, indicata in tabella 5 e riportata nella tavola 04.

Nonostante il dato di partenza (la carta tecnica vettoriale) sia lacunosa e parzialmente errata il risultato è sostanzialmente corretto, con valori alti per i quartieri attaccati alle pendici: la parte nord ed ovest di Gries, la parte nord del quartiere Centro, così come Rencio. Spiccano i valori molto bassi del centro storico e della zona industriale, entrambi sotto al 20%.

Il resto della città (Don Bosco, Europa-Novacella, Piani) presentano valori molto simili, inferiori al 30%, anche se la situazione all'interno dei quartieri non è omogenea. Ciò diventa visibile nella tavola 05, dove è visualizzata un'analisi semplificata di tutto il centro edificato mediante l'applicazione dell'indice R.I.E. alle singole sezioni di censimento della popolazione. I valori sopra al 30% del quartiere Oltreisarco-Aslago e di Via Maso della Pieve derivano dalle frequenti intrusioni delle aree boschive dei versanti all'interno dell'edificato.

QUARTIERE	ULTERIORE SUDDIVISIONE	% VERDE
Centro-Piani-Rencio	Centro nord	55 %
	Centro sud	17 %
	Piani	26 %
	Rencio	76 %
Don Bosco	Don Bosco 1	25 %
	Don Bosco 2	28 %
	Don Bosco 3	28 %
Europa-Novacella	Europa-Novacella	28 %
Gries-S.Quirino	Gries nord	48 %
	Gries ovest	46 %
	Gries sud	31 %
	Quirino	26 %
Oltreisarco-Aslago	Oltreisarco-Aslago	33 %
	Maso della Pieve	35 %
	Zona industriale	11 %

Tabella 5: Percentuale di verde per quartiere

5.4 Die Stadtlandschaft

Die Qualität eines verbauten Gebietes hinsichtlich des Mikroklimas, des Ökosystems oder der ästhetischen Aspekte kann in der Regel gut mittels der Durchgrünung (Grünfläche auf Gesamtfläche eines Stadtviertels) beschrieben werden. Diese ist für Bozen in Tabelle 5 und Plan 04 wiedergegeben. Trotz der Ungenauigkeit der vektorielle Grundkarte erhält man ein ausreichend zutreffendes Ergebnis, mit hohen Werten für die hangnahen Viertel: die nördliche und westliche Zone von Gries, der nördliche Anteil des Viertels Zentrum und Rentsch. Auffallend nieder sind die in der Altstadt und in der Industriezone, beide unter 20%.

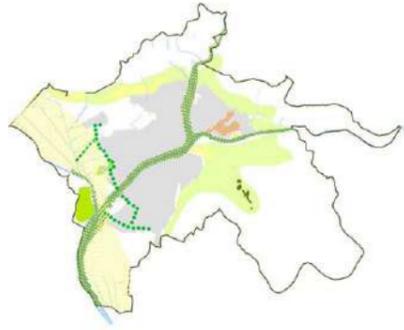
Der Rest der Stadt (Don Bosco, Europa-Neustift und der Bozner Boden) weist Werte auf, die alle knapp unter 30% liegen. In den einzelnen Stadtvierteln ist die Durchgrünung jedoch nicht homogen verteilt. Dies wird in Plan 05 deutlich, in dem eine vereinfachte BVF-Berechnung auf die Zählsprengel des gesamten Stadtgebietes angewendet worden ist.

Die Werte über 30% des Viertels Oberau-Haslach und der Pfarrhofstraße sind durch die vielen Waldflächen zu erklären, die sich in das verbaute Gebiet eingliedern.

VIERTEL	WEITERE UNTERTEILUNG	% DURCHGRÜNUNG
Zentrum-Bozner Boden-Rentsch	Zentrum Nord	55 %
	Zentrum Süd	17 %
	Bozner Boden	26 %
	Rentsch	76 %
Don Bosco	Don Bosco 1	25 %
	Don Bosco 2	28 %
	Don Bosco 3	28 %
Europa-Neustift	Europa-Neustift	28 %
Gries-Quirein	Gries nord	48 %
	Gries ovest	46 %
	Gries sud	31 %
	Quirein	26 %
Oberau-Haslach	Oberau-Haslach	33 %
	Pfarrhofstraße	35 %
	Industriezone	11 %

Tabelle 5: Durchgrünung auf Stadtviertel-Ebene





Un altro fattore rilevante per la qualità del paesaggio urbano è la presenza di alberature di prima categoria. Non essendo ancora completato il censimento delle alberature di Bolzano, non si è potuto procedere a questa analisi.

5.4.1 L'indice R.I.E. quale strumento di valutazione ambientale

L'indice RIE, espressione del rapporto tra superfici sigillate e superfici permeabili pesate mediante coefficienti specifici, è nato per contrastare un'eccessiva impermeabilizzazione ed aumentare la qualità ambientale delle città, con un positivo effetto sulla permeazione verde della città, a causa dei migliori coefficienti dati alle superfici verdi ed alle alberature.

L'analisi RIE restituisce risultati di tipo quantitativo, ma anche qualitativo, poichè le aree, che maggiormente trattengono l'acqua, ottengono un coefficiente migliore ma generalmente permettono l'insediamento di piante di maggiore valore ecologico.

Il calcolo del RIE effettuato per ambiti urbani, ma anche per interi quartieri, rappresenta, come riportato in capitolo 5.4, un procedimento di valutazione rapido ma efficace per esprimere la qualità ambientale e lo stato di permeazione verde di un centro urbano.

5.4.2 La natura penetra in città

Il perimetro del centro urbano di Bolzano è fortemente discontinuo e disomogeneo. Verso i rilievi esso si avvolge alla base delle pendici e ne ricalca l'andamento creando un margine urbano mosso e sinuoso. Laddove verso l'Adige, invece, il confine con la campagna è più netto e diritto anche i quartieri sono nati più densi e meno verdi e necessitano pertanto di maggiori interventi.

A Gries o lungo il Talvera delle aree a vocazione agricola - più o meno compatte - si incuneano nell'urbanizzato. Questi cunei, sia naturali che seminaturali, svolgono un'importante funzione ecologico-ambientale e devono essere preservati, soprattutto laddove essi diventano anche luogo di intrattenimento per la popolazione. Queste funzioni si esplicano in modo maggiore, quando il cuneo entra profondamente nel tessuto cittadino, come nei casi del Talvera e del Virgolo. Da essi, però, la natura riesce a permeare in profondità il tessuto cittadino solo mediante una diffusa maglia di aree verdi, espletandovi le proprie funzioni ambientali ed ecologiche, di mitigazione delle temperature, rallentamento dei venti, filtraggio delle polveri, creazione di habitat, ecc.

Ein weiterer Faktor, der sich stark auf die Qualität der Stadtlandschaft auswirkt, ist die Verteilung von hochstämmigen Großbäumen. Diese Analyse konnte jedoch nicht durchgeführt werden, da der Baumkataster noch in Ausarbeitung ist.

5.4.1 Der BVF-Index als Instrument zur Bewertung der Umweltqualität

Der BVF-Index gibt das Verhältnis zwischen versiegelten und durchlässigen Flächen wieder, welche mittels spezifischen Koeffizienten gewichtet werden. Er wurde eingeführt um die Versiegelung eines urbanen Gebietes zu mindern und dessen Umweltqualität zu steigern, und zeigt positive Auswirkungen auf die Durchgrünung einer Stadt, da die Grünflächen und Bäume an bessere Koeffizienten gebunden sind.

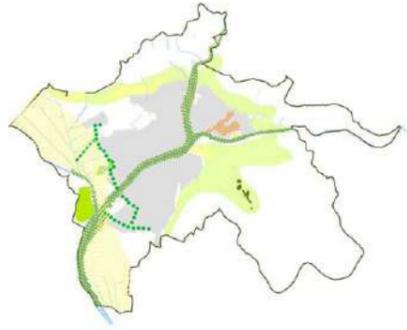
Der BVF-Verfahren enthält quantitative aber auch qualitative Inhalte, da jene Flächen, die z.B. mehr Wasser speichern, einen besseren Koeffizienten erhalten und in der Regel auch eine hochwertigere Bepflanzung zulassen. Die Anwendung der BVF-Berechnung an Stadtteile, aber auch an ganze Stadtviertel stellt somit, wie in Kapitel 5.4 dargestellt, ein schnelles und effizientes Verfahren zur Bewertung der Umweltqualität und der Durchgrünung eines bestimmten urbanen Gebietes dar.

5.4.2 Die Natur dringt in die Stadt ein

Die Grenze des Bozner Ortskernes ist nicht homogen und stark eingeschnitten. Zu den Bergen hin folgt die Stadt dem Hangfuß und bildet eine unscharfe und bewegte Linie. Die Abgrenzung Stadt-Umland ist gegen die Etsch hingegen schärfer und geradlinig, da die Stadtentwicklung hier abschnittsweise erfolgt ist und die Stadtviertel mit einer höheren Dichte entstanden sind und weniger durchgrünt wurden.

In Gries oder entlang der Talfer schneiden sich mehr oder weniger kompakte Grünflächen in den Ortskern ein. Diese natürliche und halbnatürliche Grünkeile wirken sich positiv hinsichtlich der Ökologie und der Umweltbelange der Stadt aus, und müssen erhalten werden, vor allem dann, wenn sie eine Erholungsfunktion besitzen. Die Funktionen sind umso ausgeprägter, wenn der Grünkeil tief in die Stadt eindringt, so wie es im Falle des Talferkeils und des Virgls geschieht. Vom Keil aus kann die Natur jedoch nur über ein diffuses Grünflächennetz in die verdichtete Stadt eindringen und dort die Temperatur senken, die Windgeschwindigkeit mindern, Stäube filtern, Lebensraum schaffen, usw.



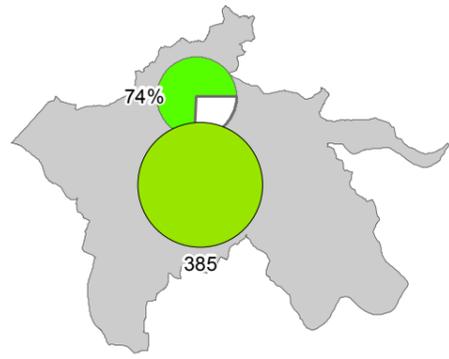


L'analisi eseguita sulla base del RIE e rappresentata nella tavola 05 mostra come in determinate zone della città la permeazione verde sia maggiore ed in altre essa sia insufficiente. Mentre verso le pendici si osservano delle zone urbane fortemente permeate dal verde (Centro nord, Rencio, Gries nord e ovest, Aslago) con tipiche strutture residenziali di periferia che svolgono oggi un'importante funzione di cerniera tra il centro urbano e le aree circostanti, diverse altre zone non presentano questa caratteristica. Ciò riguarda le aree di centro (centro storico, Corso Liberta/Corso Italia, ecc.) ma anche zone periferiche, dove ci si aspetterebbe una maggiore permeazione verde, come per esempio l'asse di Via Resia, Via Druso, la zona all'incrocio di Via Sassari/Via Parma, l'asse di Via Claudia Augusta, ecc. Ciò deriva da un lato dal modello urbanistico utilizzato, con le zone di espansione di Don Bosco e Novacella, di dimensioni notevoli e con densità maggiori, misurate al netto del verde pubblico, in confronto alle zone di completamento lungo le pendici, e dall'altro dalla tipologia edilizia scelta. Quando, infatti, all'interno delle zone sopraccitate le superfici coperte di un lotto sono minori, e gli edifici raggiungono altezze maggiori, l'indice RIE migliora sensibilmente, come per esempio nel caso degli isolati posti tra Viale Europa, Via Milano e Via Sassari.

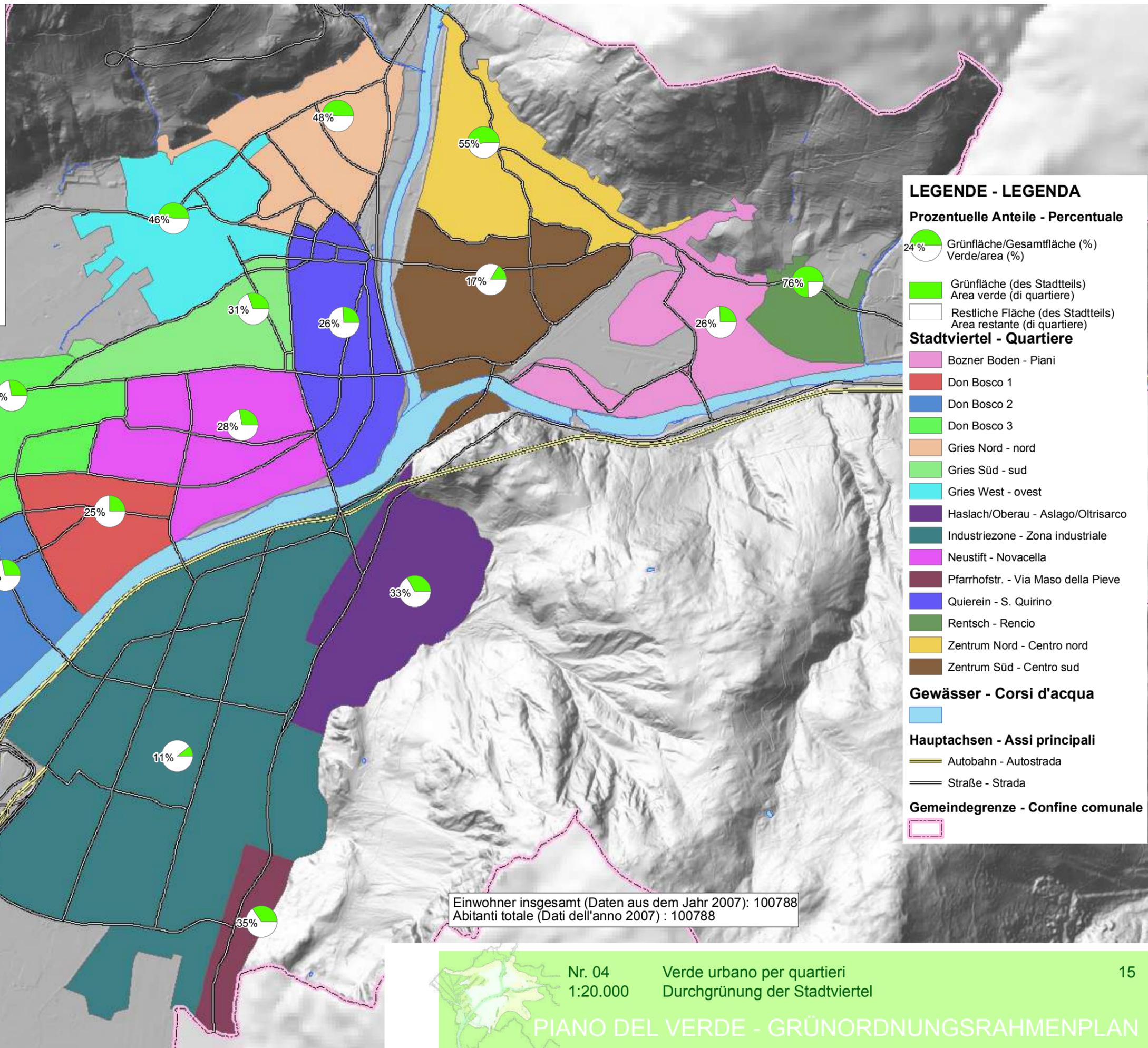
Die aufgrund der Anwendung des BVF-Index ausgeführte Untersuchung ist in Plan 05 dargestellt und zeigt, dass bestimmte Bereiche der Stadt eine ausreichende, andere eine mangelnde Durchgrünung aufweisen. Die Berührungszonen zu den Berghängen sind stark durchgrünt (nördlicher Bereich des Zentrums, Rentsch, nördlicher und westlicher Bereich von Gries, Haslach) und sind durch typische Stadtrandstrukturen gekennzeichnet, die eine wichtige Verzahnungsfunktion mit dem natürlichen Umland ausführen. Die zentralen Zonen (Altstadt, Freiheitsstraße/Italienalle, usw.) sind hingegen stärker verdichtet, aber auch andere Stadtrandviertel, wie zum Beispiel die Reschenstraße, die Drususallee, der Kreuzungsbereich Sassaristraße/Parmastraße, die Claudia Augusta-Straße, usw. sind wider Erwartung nur unzureichend mit Grünflächen besetzt. Das kann einerseits mit dem urbanistischen Siedlungsmodell erklärt werden - die großen Stadterweiterungszonen von Don Bosco und Neustift, mit hoher Nettodichte, wenn man die öffentlichen Grünzonen nicht mitrechnet, stehen kleinflächigen Auffüllzonen entlang der Berghänge gegenüber - und andererseits mit der gewählten Bauwerksart. Wenn nämlich die überbauten Anteile der Baulose in den Erweiterungszonen sinken, und die Gebäude bei gleichbleibender Dichte höher werden, so verbessert sich der BVF-Index sichtlich, wie es zwischen Europaallee, Mailandstraße und Sassaristraße der Fall ist.



Besamtes Gemeindegebiet
 .area comunale totale



m² Grünfläche/Einwohner
 m² area verde/abitanti



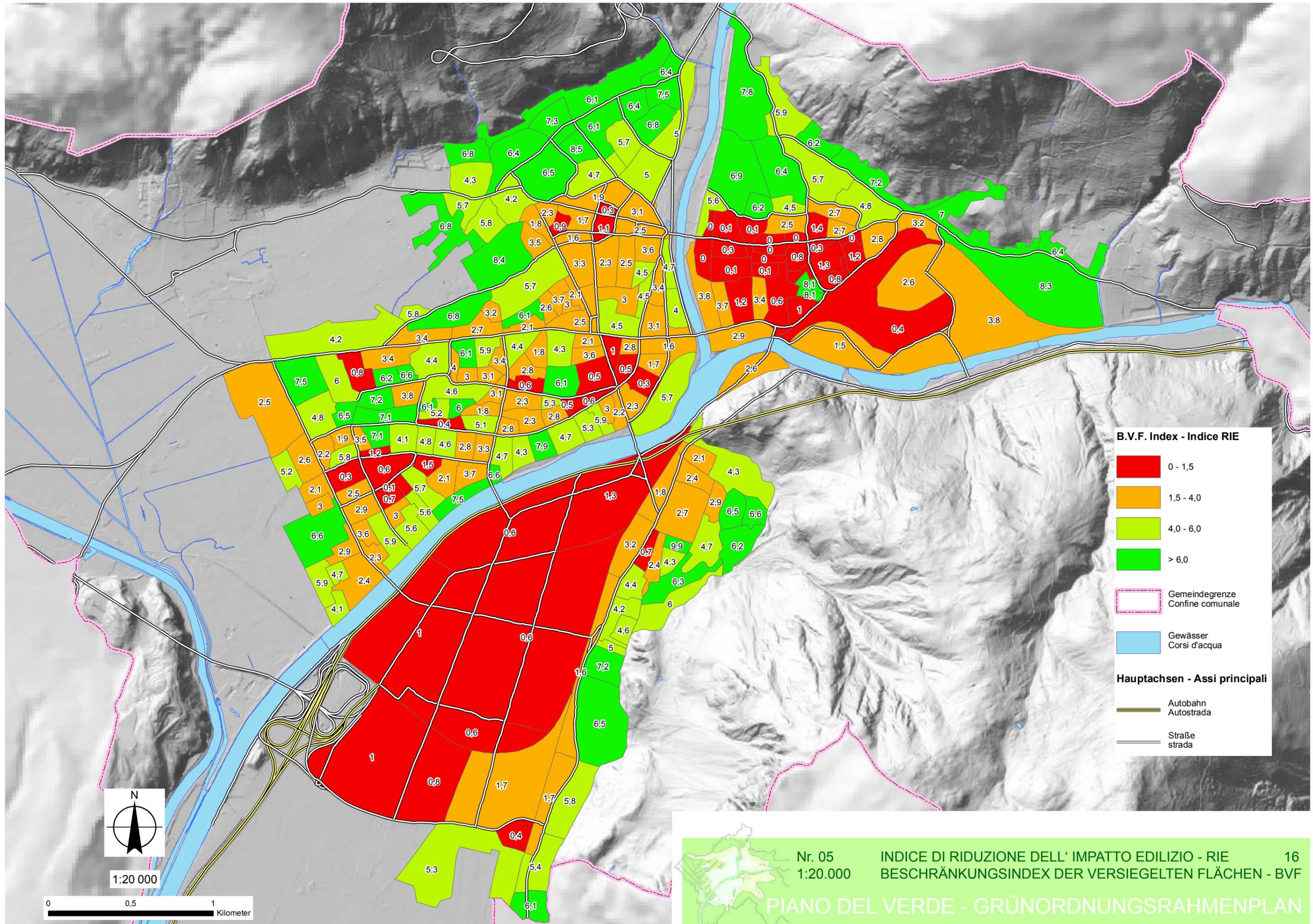
- LEGENDE - LEGENDA**
- Prozentuelle Anteile - Percentuale**
- Grünfläche/Gesamtfläche (%)
Verde/area (%)
 - Grünfläche (des Stadtteils)
Area verde (di quartiere)
 - Restliche Fläche (des Stadtteils)
Area restante (di quartiere)
- Stadtviertel - Quartiere**
- Bozner Boden - Piani
 - Don Bosco 1
 - Don Bosco 2
 - Don Bosco 3
 - Gries Nord - nord
 - Gries Süd - sud
 - Gries West - ovest
 - Haslach/Oberau - Aslago/Oltrisarco
 - Industriezone - Zona industriale
 - Neustift - Novacella
 - Pfarrhofstr. - Via Maso della Pieve
 - Quierein - S. Quirino
 - Rentsch - Rencio
 - Zentrum Nord - Centro nord
 - Zentrum Süd - Centro sud
- Gewässer - Corsi d'acqua**
- Gewässer
- Hauptachsen - Assi principali**
- Autobahn - Autostrada
 - Straße - Strada
- Gemeindegrenze - Confine comunale**
- Gemeindegrenze

Einwohner insgesamt (Daten aus dem Jahr 2007): 100788
 Abitanti totale (Dati dell'anno 2007) : 100788



1:20 000





B.V.F. Index - Indice RIE

- 0 - 1,5
- 1,5 - 4,0
- 4,0 - 6,0
- > 6,0

Gemeindegrenze
Confine comunale

Gewässer
Corsi d'acqua

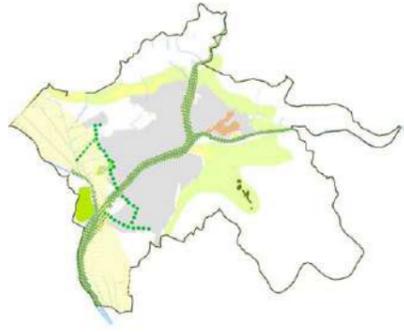
Hauptachsen - Assi principali

- Autobahn
Autostrada
- Straße
strada



1:20 000





5.5 La rete ecologica (tavole 03 e 06)

La rete ecologica di un territorio può essere suddivisa nella matrice di base, nei corridoi ecologici, che la attraversano, nelle tessere e negli stepping stones. La matrice rappresenta l'ecosistema principale della scala di riferimento, che nel caso dell'area intorno a Bolzano è dato dai territori boschivi dei rilievi. La matrice viene attraversata dai corridoi ecologici, definiti quali strisce di territorio differenti dalla matrice in cui si colloca.

L'ampio nastro di terreni agricoli, con il loro reticolo idrografico, che accompagna il corso dell'Adige ed il fiume stesso rappresentano il principale corridoio strutturale dell'ambito territoriale. Anche gli altri corsi d'acqua maggiori, quali il Talvera e l'Isarco, possono essere definiti tali dal punto di vista funzionale. Inoltre scendendo di scala si possono individuare dei corridoi secondari o minori rappresentati dal reticolo idrografico minore o da elementi minori di connessione quali le siepi e le alberate.

Le tessere sono aree non lineari omogenee che differiscono da ciò che le circonda, p.es. le aree urbanizzate, che abbiamo nuovamente suddiviso in aree urbane con forte permeazione verde ed aree urbane poco permeate.

Per completare quest'ultimo passo con i mezzi a disposizione è nuovamente servito l'indice RIE. Le sezioni di censimento precedentemente analizzate con valori superiori al 4, sono state classificate quali aree urbane permeate dal verde, mentre le restanti vengono ritenute a permeazione verde insufficiente ai fini della connettività ecologica. Infine è stato individuato il reticolo di alberate che svolgono la funzione di corridoio di connessione attraverso quelle aree che presentano un valore RIE inferiore al 4. In questo senso sono state prese in considerazione le alberate doppie con alberature di prima categoria, anche se attualmente di piccole dimensioni.



Immagine 2: La parte nord del quartiere Centro presenta un'alto indice di permeazione verde
Bild 2: Der nördliche Teil des Zentrum verfügt über gute Durchgrünungswerte

5.5 Das ökologische Netzwerk (Pläne 03 und 06)

Der Biotopverbund eines Gebietes kann in die Grundmatrix, die ökologischen Korridore, die diese queren, in Patch und Stepping Stones gegliedert werden. Die Matrix wird durch das dominierende Ökosystem im Bezugsraum gegeben, und im Falle des Gebietes um Bozen handelt es sich dabei um den Wald. Die Grundmatrix wird von den ökologischen Korridoren durchquert, welche als lineare Landstriche, die sich von der umgebenden Matrix unterscheiden, definiert sind.

Der weite Landstich der landwirtschaftlichen Flächen mit ihrem Abflusssystem, der der Etsch folgt, und die Etsch selber stellen den wichtigsten Korridor des Bezugsraumes dar. Auch die zwei weiteren Hauptgewässer, die Talfer und der Eisack, können vom funktionellen Aspekt als solche definiert werden. Untergeordnete Korridorfunktion besitzen die weiteren Wasserläufe (Bäche und Gräben) sowie Verbindungselemente wie Baumreihen und Hecken.

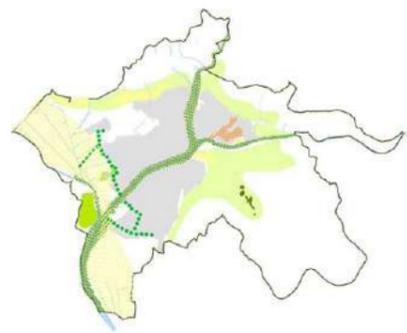
Die Patch-Elemente sind nicht lineare Flächen, die sich von der umgebenden Matrix unterscheiden. Das sind z.B. die verbauten Gebiete der Stadt, die wir in durchgrünte und nicht durchgrünte Bereiche gegliedert haben.

Für diesen letzten Schritt wurde wiederum auf den BVF-Index zurückgegriffen. Jene Zählsprengel, die einen BVF-Index von über 4 aufweisen (der Mindestwert für Wohngebiete), wurden als Zonen mit ausreichender Durchgrünung ausgewiesen, jene mit einem niedrigeren Wert wurden in Hinblick auf ihre ökologische Verbindungsfähigkeit als nicht durchgrünt dargestellt. Schließlich wurde in den nicht durchgrünten Bereichen das bestehende Baumreihen-Netz, welches die vernetzende Funktion ausführt, kartiert. In diesem Sinne wurde nur doppelte Baumreihen mit Bäumen erster Kategorie aufgenommen, auch wenn sie derzeit noch nicht ausgewachsen sind.



Immagine 3: Il cuneo verde di Gries
Bild 3: Der Grieser Grünkeil





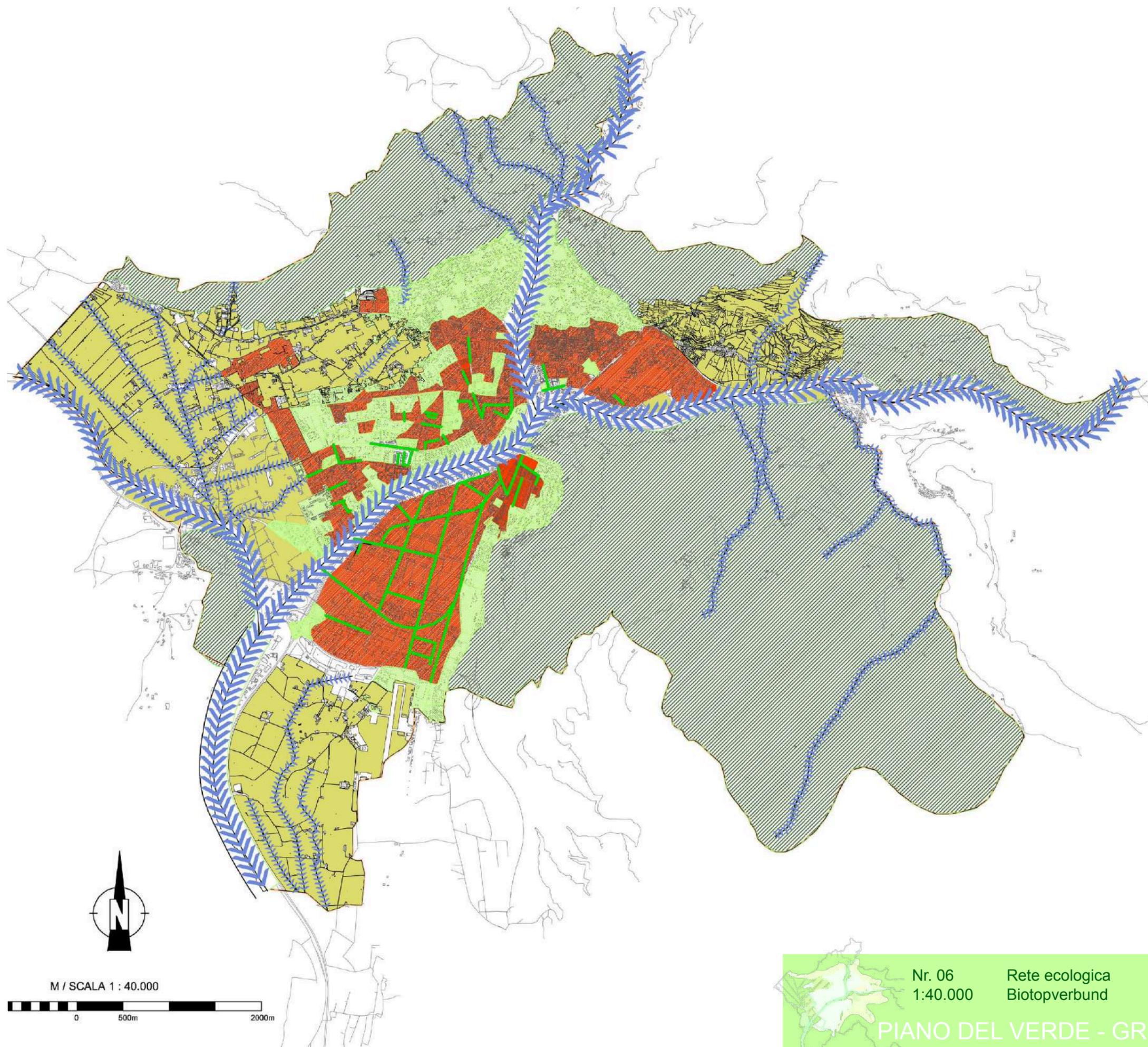
L'aspetto più importante rilevato ad ampia scala durante questa analisi è il pericolo di strozzatura e frammentazione definitiva del corridoio principale dell'Adige (vedi la tavola 03 - Carta dell'uso del suolo della Valle dell'Adige presso Bolzano). Già oggi l'ambito agricolo a sud di Bolzano è disconnesso da quello sottostante a Castel Firmiano a causa dell'autostrada con relativo svincolo, delle attività produttive poste tra il rilevato e l'Isarco e degli impianti del depuratore sulla riva opposta dell'Isarco. Nell'arco temporale degli ultimi 60 anni la città si è fortemente espansa lungo la direttrice dell'Isarco, restringendo la piana agricola fino a creare un corridoio lineare posto oggi tra Casanova, Ponte Adige e il quartiere Firmian ampio solo 300 m nel suo punto più stretto. Questa strettoia, formata dall'espansione di Casanova, viene inoltre attraversata dalla porzione in rilevato della linea ferroviaria Bolzano-Merano, quale ulteriore elemento di frammentazione.

Ein relevanter Aspekt dieser Untersuchung betrifft den Korridor der Etsch zwischen Sigmundskron und Bozen Süd. Hier besteht die Gefahr einer Einengung und Zerschneidung dieses wichtigen Korridors durch die Erweiterung der Stadt (siehe Plan 03 - Realnutzungskarte des Etschtales bei Bozen). Bereits heute stellt die Autobahn und die gewerblichen Strukturen entlang des Eisackufers eine dünne aber deutliche Zäsur zwischen den landwirtschaftlichen Gebieten von Bozen Süd und Sigmundskron dar. Im Laufe der letzten 60 Jahren hat sich die Stadt immer weiter entlang der Achse des Eisacks nach Süd-Westen ausgebreitet, bis zum heutigen Zustand, in dem die landwirtschaftlich genutzten Flächen punktuell auf einen im engsten Punkt etwa 300 m breiten Korridor zwischen Casanova und der Etsch reduziert sind. Diese Einengung, die durch das Viertel Casanova gebildet wird, wird außerdem schon heute durch den Bahndamm der Eisenbahnlinie Bozen-Meran zerschnitten.



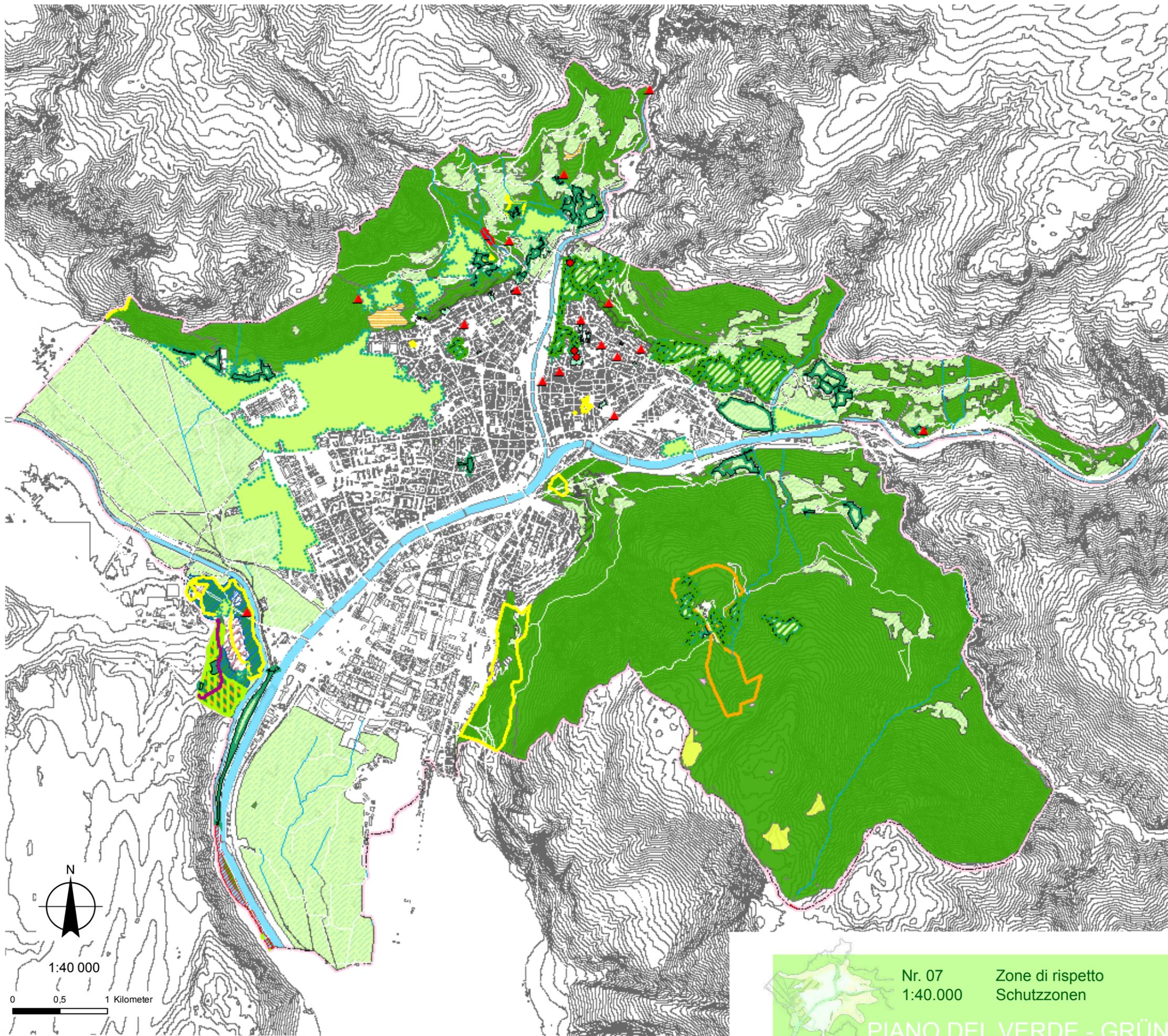
Immagine 4: Panoramica sulla strettoia del corridoio residuo dell'Adige
Bild 4: Überblick über die Einengung des Etschkorridors in der Kaiserau





LEGENDE - LEGENDA

-  Verbindungselemente Biotopverbund
Elementi di connessione rete ecologica
-  Hauptachsen Biotopverbund
Corridoi principali rete ecologica
-  Nebenachsen Biotopverbund
Corridoi secondari rete ecologica
-  Urbane Gebiete mit starker Durchgrünung
Aree urbane con alta percentuale di verde
-  Urbane Gebiete mit mangelhafter Durchgrünung
Aree urbane con bassa percentuale di verde
-  Naturnahe Stadthänge
Versanti perirubani naturali
-  Landwirtschaftliche Flächen
Aree agricole



Legende - Legenda

Landschaftsplan Bozen - Piano naturalistico Bolzano

- Gewässer
Corsi d'acqua
- Wanderwege von besonderem landschaftlichen Wert
Sentieri di particolare interesse paesaggistico
- Einzelobjekt von besonderem geschichtlich-kulturellen Wert
Oggetto singolo di particolare valore storico-culturale
- Naturdenkmal
Monumento naturale
- Landschaftsschutzmächtigung durch die Landesverwaltung
Autorizzazione paesaggistica da parte della amministrazione
- Bannzone
Zona di rispetto
- Besonders schutzwürdige Landschaft
Zona di particolare tutela
- Erholungszone Kohlern
Zona ricreativa extraurbana Colle
- Archäologische Schutzzone
Zona archeologica
- Naturnaher Wald
Bosco naturalistico
- Biotop
Biotopo
- Felsregion/Gletscher
Zona rocciosa/ghiacciaio
- Feuchtgebiete
Zone umide
- Gewässer
Corsi d'acqua
- Gärten und Parkanlagen
Giardini e parchi
- Landwirtschaftsgebiet von landschaftlichem Interesse
Zona agricola di interesse paesaggistico
- Trockenrasen
Prati aridi
- Wald an stadtnahen Hängen
Bosco su pendii adiacenti alla città
- Wald und Flurgehölze
Bosco e siepi
- Weiden und Alpines Grün
Pascoli e verde alpino
- Gemeindegrenze
Confine comunale

Landschaftsplan Montiggl - Piano naturalistico Monticolo

- Erholungszone
Zona ricreativa
- Landwirtschaftsgebiet
Zona di verde agricolo
- Ruhezone
Zona di quiete
- Ruhezone mit begrenzter Freizeitaktivität
Zona di quiete con attività di tempo libero limitata
- Wald
Bosco



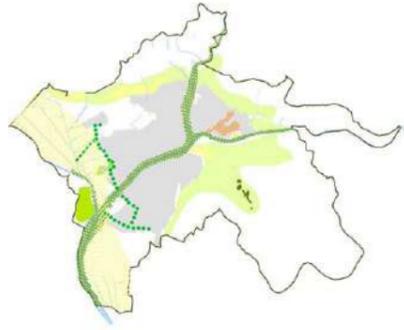
1:40 000

0 0,5 1 Kilometer



Nr. 07
1:40.000

Zone di rispetto
Schutzzonen



5.6 La tutela del paesaggio

Il territorio del comune di Bolzano è tutelato secondo le disposizioni della legge provinciale sulla tutela del paesaggio, L.P. 16/1970, mediante il Piano paesaggistico, riportato in tavola 07. Anche mediante lo strumento della tutela degli insiemi sono oggi protette rilevanti porzioni paesaggistiche del territorio comunale, come il Cuneo verde di Gries, il Virgolo, la confluenza tra Talvera ed Isarco, i prati dell'Isarco, i pendii del Guncina, il Colle, Castel Firmiano, alcuni corsi d'acqua come il Talvera ed i canali di scolo del Bivio, ecc.

5.7 La flora e fauna sul territorio comunale

L'Ufficio Ambiente del Comune di Bolzano ha raccolto i dati esistenti in merito alla presenza e distribuzione della fauna e della flora nel comune di Bolzano. In parte essi derivano da rilievi eseguiti dal Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, ed in parte da altri uffici provinciali, associazioni o professionisti.

I dati messi a disposizione sono qui presentati

- Flora

Nel Comune di Bolzano risultano presenti 1073 specie e sottospecie di Piante Vascolari (Tracheofite). Rientrano nella Lista Rossa (2006) 175 specie (16%).

Rilievi floristici eseguiti dal Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige hanno prodotto una buona conoscenza delle specie rare presenti sul territorio comunale. Dalla loro distribuzione spaziale si riconoscono diversi ambiti di particolare interesse floristico (indicati nella tavola 08, per la presenza di specie appartenenti alla lista rossa (WILHALM, HILPOLD, 2006) pubblicata dal Museo stesso. Tra questi ambiti sono da citare l'attuale areale ferroviario, il Virgolo, le pendici del Monte Tondo e del Guncina (stazione più importante nell'arco alpino di presenza della *Trebhia contorta* - *Heteropogon contortus*, una graminacea tipica dei prati aridi, che in Alto Adige raggiunge la sua massima estensione settentrionale), il versante ripido di Castel Firmiano ed i canali irrigui della piana ad ovest di San Maurizio.

Particolare menzione meritano i prati aridi situati sulle pendici del Guncina e del Virgolo, ancora presenti su stazioni meno ripide, che stanno lentamente scomparendo a causa della cessata attività di pascolo. Queste zone necessitano di un piano di gestione per mantenerle ed affrontare il problema dell'espansione dei querceti di roverella ai danni dei prati.

5.6 Der Landschaftsschutz

Das Gemeindegebiet von Bozen wird laut den Bestimmungen des Landschaftsschutzgesetzes 16/1970 durch den Landschaftsplan, der in Plan 07 wiedergegeben ist, geschützt. Auch mittels des Ensembleschutzes sind heute relevante Landschaftsteile der Gemeinde unter Schutz gestellt, wie zum Beispiel Der Grieser Grünkeil, der Virgl, der Zusammenfluss zwischen Talfer und Eisack, Die Eisackwiesen, die Hänge des Guntschnas, Kohlern, der Kaiserberg, einige Gewässer wie die Talfer und die Abflussgräben von Kaiserau, usw.

5.7 Die Fauna und Flora im Gemeindegebiet

Das Amt für Umwelt der Gemeinde Bozen hat die bestehenden Daten bezüglich des Vorkommens und der Verbreitung der Fauna und Flora im Gemeindegebiet gesammelt. Diese wurden zum Teil vom Naturmuseum Südtirol erhoben, und zum Teil von anderen Landesämtern, Vereinen und Freiberuflern.

Die zur Verfügung gestellten Daten werden hier dargebracht:

- Flora

Innerhalb der Gemeindefläche von Bozen kommen 1073 Arten und Unterarten von Gefäßpflanzen vor, davon scheinen 175 Arten (16%) in der Roten Liste (2006) auf.

Die floristischen Erhebungen des Naturmuseums Südtirol haben zu einem guten Kenntnis der seltenen Arten im Gemeindegebiet geführt. Die Analyse ihrer Verbreitung läßt Rückschlüsse auf die ökologisch besonders wertvollen Gebiete der Gemeinde zu, die in Plan 08 dargestellt sind. Dort sind Arten aus der vom Naturmuseum veröffentlichten Roten Liste (WILHALM, HILPOLD, 2006) gemeldet. Darunter sind das Bahnhofsareal, der Virgl, die Hänge des Hörtenberges und des Guntschnas (wichtigster Wuchsort im gesamten Alpenraum des Gedrehten Bartgrases - *Heteropogon contortus*, eine trockenheitsliebende Grasart, die in Südtirol ihre nördlichste Ausbreitung findet), die steilen Hänge des Kaiserberges sowie die westlich von Moritzing verlaufenden Entwässerungsgräben.

Besondere Aufmerksamkeit ist den Trockenrasen des Guntschnas und des Virgls zu schenken, die auf weniger steilen Standorten vorkommen, und die langsam aufgrund der fehlenden Beweidung verbuschen. Diese Flächen benötigen ein Managementplan zu ihrer Erhaltung und um das Problem der Ausbreitung der Flaumeichenwälder in den Griff zu bekommen.



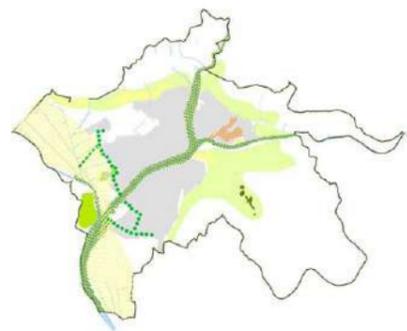


Immagine 5: I prati aridi del basso versante del Guncina
Bild 5: Die Trockenrasen des unteren Guntschna-Hanges

- Fauna ittica

Secondo i dati forniti dall'ufficio provinciale Caccia e pesca nei corsi d'acqua, nei canali e nelle fosse del territorio comunale sono presenti 19 specie, e più facilmente 18 specie più un ibrido fra Trota marmorata e Trota fario. Di queste 13 (68%) sono autoctone. Entrano nella Direttiva „Habitat“ 92/43/CE 6 specie (tutte autoctone), 12 specie (63%) risultano contenute nella Lista Rossa (1994).

- Avifauna

Secondo i dati raccolti dall'ufficio provinciale Parchi naturali nel territorio comunale risultano presenti 53 specie di uccelli nidificanti contenute nella Lista Rossa (1994). Di queste 8 specie rientrano anche nella Direttiva “Uccelli” (79/409/CE). Sempre nella suddetta Direttiva rientrano 27 specie di uccelli migratori.



Immagine 6: Un capriolo alla confluenza del Talvera con l'Isarco (Foto Cecilia Baschieri)
Bild 6: Ein Reh am Zusammenfluss zwischen Talfer und Eisack (Foto Cecilia Baschieri)

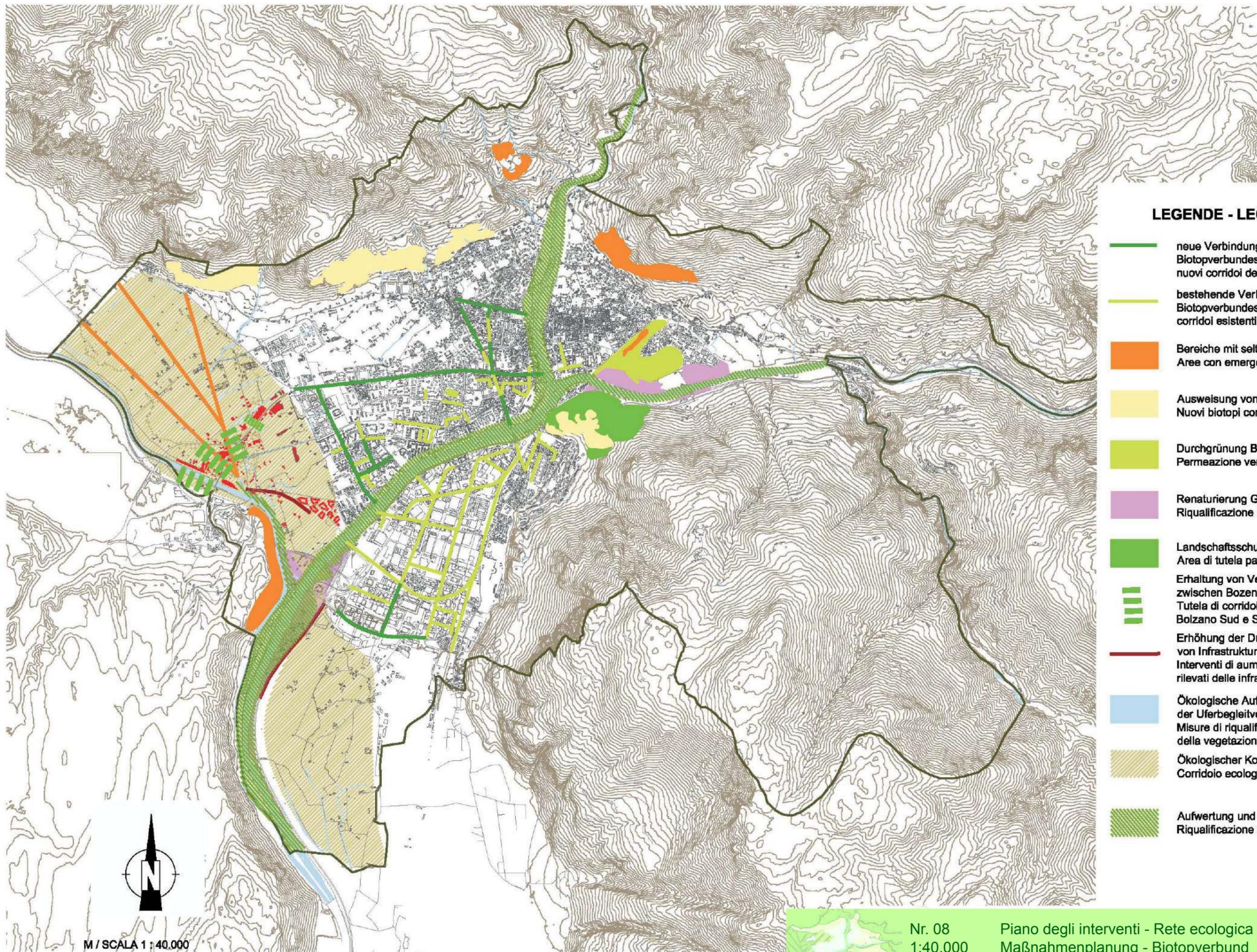
- Fische

Laut den vom Amt für Jagd und Fischerei erhaltenen Daten wurden in den Fließgewässern, Bächen und Gräben auf Bozner Gemeindegebiet in Summe Vorkommen von insg. 19 Fischarten festgestellt – 18 Arten plus Hybrid zwischen Marmorierter Forelle und Bachforelle. Davon sind 13 Arten (68%) heimisch. Enthalten in der FFH-RL 92/43/EWG sind 6 Arten (alle heimisch). In der Roten Liste scheinen insg. 12 Arten (63%) auf.

- Vögel

Laut den vom Amt für Naturparke erhaltenen Daten scheinen 53 Arten von Brutvögeln in der Roten Liste (1994) auf. Davon sind 8 Arten von Brutvögeln in der Vogelschutzrichtlinie (79/409/EWG) enthalten. In derselben Richtlinie scheinen auch 27 Arten von Zugvögeln auf, die im Gemeindegebiet beobachtet wurden.





LEGENDE - LEGENDA

-  neue Verbindungselemente des urbanen Biotopverbundes
nuovi corridoi della rete ecologica urbana
-  bestehende Verbindungselemente des Biotopverbundes
corridoi esistenti della rete ecologica
-  Bereiche mit seltener Flora
Aree con emergenze floristiche
-  Ausweisung von Biotopen mit Managementplan
Nuovi biotopi con Piani di Gestione
-  Durchgrünung Bahnhofsareal
Permeazione verde dell' areale ferroviario
-  Renaturierung Gewerbegebiete
Riqualificazione naturalistica di aree produttive
-  Landschaftsschutzgebiet Virgl
Area di tutela paesaggistica "Parco del Virgolo"
-  Erhaltung von Verbindungskorridoren zwischen Bozen Süd und Moritzing
Tutela di corridoi ecologici tra Bolzano Sud e San Maurizio
-  Erhöhung der Durchlässigkeit der Dämme von Infrastrukturen
Interventi di aumento della permeabilità dei rilevati delle infrastrutture
-  Ökologische Aufwertungsmaßnahmen der Uferbegleitvegetation
Misure di riqualificazione naturalistica della vegetazione ripariale
-  Ökologischer Korridor der Etsch
Corridoio ecologico dell' Adige
-  Aufwertung und Schutz des natürlichen Gewässerraumes
Riqualificazione e tutela dell' ambito fluviale naturale

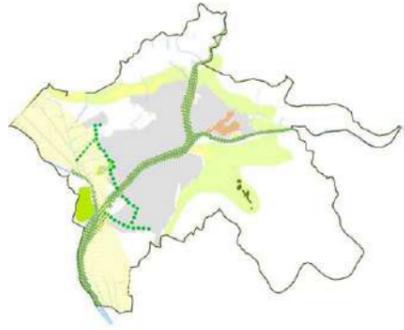
M / SCALA 1 : 40.000



Nr. 08
1:40.000

Piano degli interventi - Rete ecologica
Maßnahmenplanung - Biotopverbund

23



5.8 Piano di interventi (tavola 08)

Dalle considerazioni delle precedenti pagine si possono dedurre le seguenti necessità di intervento in merito alla tutela dell'equilibrio del paesaggio e della flora:

5.8.1 Interventi di tutela

- Proposta di tutela quali biotopi nel Piano paesaggistico comunale delle stazioni a prato arido sulle pendici del Guncina da Gries a San Maurizio e sulle pendici rivolte a sud del Virgolo. Per entrambe le aree si propone di elaborare un piano di gestione, per garantirne l'esistenza futura.
- Quale misura di accompagnamento al Piano di gestione sarà utile studiare lo sviluppo storico del paesaggio della conca di Bolzano dal punto di vista dell'ecologia del paesaggio, coinvolgendo le istituzioni presenti sul territorio (Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, Eurac, Libera Università di Bolzano, Uffici provinciali, ecc.).
- Valutazione di possibili misure di ulteriore tutela ai sensi della legge provinciale 16/1970 dei fossi di scolo del Camponuovo e della piana a sud di Bolzano, per impedirne la tombinatura.

5.8.2 Interventi di riqualificazione

- Riqualificazione degli ambiti produttivi lungo le sponde del fiume Isarco, includendo le aree in sponda sinistra intercluse tra il rilevato autostradale e l'Isarco a sud del quartiere Casanova e l'areale del depuratore a sud del viadotto della MeBo, a favore della permeabilità faunistica del corridoio dell'Adige e della connettività tra ecosistema fluviale e ecosistema agricolo.
- Riqualificazione delle zone produttive perifluviali situate ai Piani in sponda destra, quale elemento di ricucitura tra l'ecosistema fluviale ed i nuovi parchi da realizzare nel futuro areale ferroviario.
- Recupero dell'area perifluviale in sponda sinistra dell'Isarco tra Ponte Campiglio e ponte Mayr-Nusser: restituzione dell'area all'ecosistema fluviale.
- Accordi con l'Ufficio bacini montani della Provincia autonoma di Bolzano per la realizzazione di un piano di gestione della vegetazione spondale che non favorisca l'ulteriore diffusione di specie alloctone quali la robinia lungo i corsi d'acqua;

5.8 Maßnahmenplan (Plan 08)

Aus den erfolgten Beobachtungen kann man im Sinne der Erhaltung des ökologischen Gleichgewichtes der Landschaft und der Lebensräume auf die Notwendigkeit folgender Maßnahmen schließen:

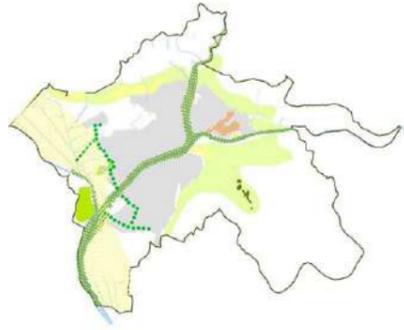
5.8.1 Schutzmaßnahmen

- Ausweisung der Trockenrasen auf den Hängen des Guntschnas zwischen Gries und Moritzing und der südlich ausgerichteten Hänge des Virgls als neue Biotope im Landschaftsplan. Für beide Standorte soll ein Managementplan ausgearbeitet werden, um deren Erhaltung zu gewährleisten.
- Als begleitende Maßnahme zu den vorgeschlagenen Managementplänen ist es von Nutzen eine Untersuchung der landschaftsökologischen Entwicklungsgeschichte des Bozner Talkessels durchzuführen. Dabei sollten die in Bozen ansässigen Institutionen eingebunden werden (Naturmuseum, Eurac, Freie Universität Bozen, Landesämter, usw.)
- Bewertung weiterer Schutzmaßnahmen im Sinne des Landschaftsschutzgesetzes 16/1970 hinsichtlich der Erhaltung der Gräben des Neufeldes und der Talsohle südlich von Bozen.

5.8.2 Aufwertungsmaßnahmen

- Aufwertung der Gewerbegebiete entlang des linken Eisackufers zwischen der Autobahn und dem Eisack südlich von Casanova, sowie der Bereich der Kläranlage. Maßnahmen zur Erhöhung der Durchlässigkeit für Tiere des Etschkorridors und der Verbindung zwischen Fluss und Landwirtschaft.
- Aufwertung der rechtsufrigen Gewerbegebiete von Bozner Boden, die entlang des Eisacks gelegen sind, zur Verzahnung von Flusssystem und der neuen Parkanlagen im zukünftigen Bahnhofsareal.
- Aufwertung der linksufrigen Flächen entlang des Eisacks zwischen der Kampiller Brücke und der Mayr-Nusser-Brücke: Rückgabe der Flächen dem Gewässerökosystem.
- Vereinbarung mit dem Amt für Wildbachverbauung über die Erstellung eines Managementplanes für die Durchführung von Pflegemaßnahmen der Uferböschungen, die die Verbreitung von allochthonen Pflanzenarten wie die Robinie erschweren kann;





- Riqualificazione, nel corso della futura urbanizzazione, dell'areale ferroviario in funzione della creazione di una rete di aree verdi e corridoi alberati di collegamento al centro storico ed al Monte Tondo. Compatibilmente con le necessità urbanistiche l'impianto delle strade dovrà presentare alcuni ampi assi di connessione diretta tra Isarco e centro storico. Il piano di attuazione dell'areale ferroviario dovrà essere accompagnato da un Piano di Ordinamento del Verde.
- Riqualificazione della zona industriale mediante la desigillazione di superficie impermeabilizzata in ambito stradale e quindi pubblico, recupero di aree improduttive e creazione di nuove alberate ed aree verdi a completamento dei corridoi ecologici esistenti. La scelta delle specie da piantare in zone produttive deve rispettare in primo luogo aspetti di tipo ecologico e ricadere quindi su specie autoctone. Studi hanno dimostrato che in merito alla loro valenza quale habitat le specie locali presentano grandi vantaggi rispetto a specie alloctone, il che è di particolare rilievo quando ci si trova in zone urbane con bassi valori di permeazione verde.

5.8.3 Interventi sulla rete ecologica

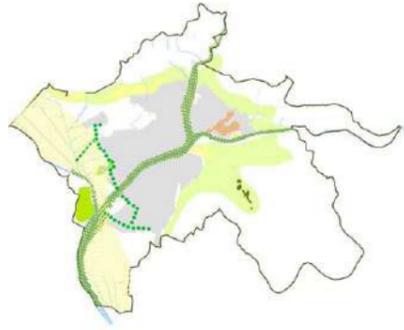
- Tutela del corridoio a matrice agricola dell'Adige di connessione tra la piana dell'Adige a sud di Bolzano e del Camponuovo, ad ovest dell'ospedale. Individuazione di un corridoio continuo ed ampio quale area non edificabile. Inoltre devono essere previste azioni volte a contrastare la conurbazione lungo la SS42 tra il centro urbano di Bolzano e Ponte Adige, dove rimangono già oggi solo ambiti residui, dove su entrambi i lati della SS42 convergono delle aree agricole, che possono garantire la continuità del verde. Esse sono:
 - le aree agricole tra Ponte Adige e la Fossa Chiaro di luna;
 - la zona dell'incrocio tra SS42 e la strada per Frangarto;
 - i frutteti a nord del centro per lungo degenti;
 - le aree a frutteto in sponda destra dell'Adige.

- Aufwertung des zukünftigen Bahnhofsareals, mittels der Schaffung eines Grünflächen- und Alleensystems im Sinne der ökologischen Vernetzung und Anbindung der Altstadt und des Hörtenberges an den Eisackkorridor. Schaffung von direkten Verbindungsachsen zwischen Altstadt und Flusslauf. Der Durchführungsplan für das Bahnhofsareal wird von einem Grünordnungsplan begleitet werden müssen.
- Erhöhung der Durchgrünung der Industriezone mittels der Entsiegelung von undurchlässigen Flächen im öffentlichen Straßenbereich und von unproduktiven Flächen sowie Pflanzung von neuen Baumalleen zur Vernetzung von bestehenden Korridoren. Bei der Pflanzenauswahl sollte im gewerblichen Bereich vorwiegend auf ökologische Belange geachtet werden und ausschließlich heimische Arten gesetzt werden. Untersuchungen haben ergeben dass heimische Pflanzenarten hinsichtlich ihrer Bedeutung als Lebensraum gegenüber nicht heimischen einen deutlichen Vorteil bringen, besonders in urbanen Zonen mit geringen Durchgrünungswerten.

5.8.3 Maßnahmen hinsichtlich des ökologischen Netzwerkes

- Schutz des landwirtschaftlichen Verbindungskorridors der Etsch zwischen dem südlichen Etschtal unterhalb von Bozen und dem westlich des Krankenhauses gelegenen Neufeldes. Bestimmung eines durchgehenden Korridors, in der die Verbauung weitgehend unterbunden sein muss. Weiters müssen Maßnahmen getroffen werden, die die vollständige Verbauung der SS42 zwischen dem verbauten Ortskern und Sigmundskron verhindern. Es bleiben heute nur wenige Bereiche, in denen auf beiden Seiten der SS42 heute noch landwirtschaftliche Flächen aufeinander treffen, die die Kontinuität des Grünen gewährleisten. Diese sind:
 - die landwirtschaftlichen Flächen, zwischen Sigmundskron und dem Mondscheingraben;
 - der Kreuzungsbereich SS42 mit der Straße nach Frangart;
 - die Wiesen nördlich des Langzeitkrankenhauses;
 - die landwirtschaftlichen Flächen am rechten Ufer der Etsch.





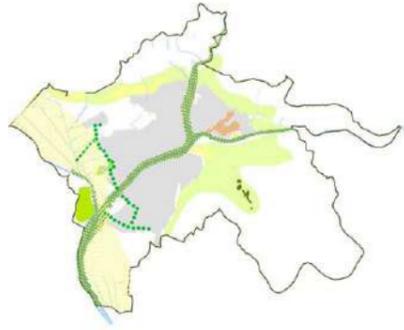
A nord del centro lungo degenti è in fase di approvazione l'insediamento di una nuova clinica medica, che chiuderà il corridoio li presente, aumentando così l'effetto di frammentazione ecologica della SS42. Ciò rende ancora più urgente la tutela dei corridoi residui. Nel caso di eventuali, future espansioni si dovrà scegliere tipologie di edificazione con un'alto valore di permeazione verde, per mitigarne gli impatti negativi.

- Aumento della permeabilità dei rilevati dell'autostrada A22 a sud del casello di Bolzano sud e della ferrovia Bolzano-Merano tra Casanova e Ponte Adige. Ciò può avvenire tramite la costruzione di ecodotti sopra all'infrastruttura o mediante la creazione di passaggi faunistici sotto ai rilevati (tombini in ca), a seconda dalle fauna di riferimento.
- Impianto di una fascia tampone tra urbanizzato e terreni agricoli a partire dal parco Firmian verso sud, ricercando quelle soluzioni che determinino il minor fabbisogno di terreno privato (vedi tavola 08). In caso di ulteriore espansione edilizia la fascia tampone creerà il futuro corridoio verde interno all'edificato.
- Completamento della rete di corridoi ecologici interni al centro edificato. Tra le assi più importanti risaltano Via Druso, Vie Resia, Via Einstein (vedi tavola 20.02) Via Duca d'Aosta, Via Cesare Battisti, ecc. Qui dovranno essere piantati doppi filari di alberature di prima categoria.
- All'interno del centro storico o degli altri ambiti urbani di particolare valore storico culturale, comunque poco verdi, dove non è ragionevole imporre la piantagione di alberate si dovranno ricercare soluzioni alternative quali l'installazione di aiuole o la piantagione di alberi solitari.
- Affinamento della carta tecnica vettoriale del comune ai fini della redazione del Piano del Verde, per essere in grado di eseguire le analisi RIE sull'intero territorio comunale con più precisione.
- Aumento dei valori minimi di RIE richiesti per nuove urbanizzazioni di ambiti agricoli da 4 a 5,5.

Nördlich des Langzeitkrankenhauses ist bereits heute der Bau einer weiteren Klinik vorgesehen, die einen der Korridore schließen wird und den Zerschneidungseffekt der Verbauung entlang der SS42 noch verstärken wird. Die Erhaltung der bestehenden Restkorridore erscheint deshalb umso mehr eine unabdingbare Notwendigkeit, sowie eine stark durchgrünte Ausbildung eventueller, zukünftiger Verbauungen, um die Beeinträchtigungen so gering wie möglich zu halten.

- Erhöhung der Durchlässigkeit für Tiere der Dämme der Autobahn und der Eisenbahnlinie Bozen-Meran zwischen Casanova und Sigmundskron. Dies kann durch die Errichtung von Wildtierbrücken über der Autobahn oder mittels Tier-Unterführungen durch die Dämme erfolgen.
- Einrichtung eines Pufferstreifens zwischen Stadtrand und Landwirtschaft vom Firmianpark nach Süden hin (Plan 08). Dabei soll man auf Lösungen mit einem möglichst geringen Bedarf an landwirtschaftlicher Fläche zurückgreifen. Im Falle einer weiteren Erweiterung des Ortskernes, wird diese Pufferzone zum Grünzug innerhalb der Ortschaft.
- Ergänzung der ökologischen Vernetzung innerhalb des verbauten Ortskernes. Die wichtigsten Achsen sind die Drususallee, Reschenstraße, Einsteinstraße (Plan 20.02), Duca d'Aostastraße, Cesare Battististraße, usw. An diesen Straßen werden Baumalleen mit Bäumen erster Kategorie gepflanzt.
- Innerhalb der Altstadt oder anderer urbanen Zonen mit hohem kulturhistorischen Interesse, bei denen trotz der geringfügigen Durchgrünung es nicht sinnvoll ist Baumreihen vorzuschreiben, wird man alternative Lösungen wie das Einrichten von kleinen Grünflächen und einzelstehenden Bäumen wählen.
- Verfeinerung der vektorialen Grundkarte der Gemeinde für die Ausarbeitung des endgültigen Grünordnungsplanes. Damit wird man die BVF-Berechnung für das gesamte Gemeindegebiet mit größerer Genauigkeit ausführen können.
- Erhöhung der Mindestwerte des BVF-Index bei Neuerschließung von landwirtschaftlichen Flächen von 4 auf 5,5.





6. IL VERDE PUBBLICO

Il sistema del verde pubblico comunale all'interno del centro urbano può essere suddiviso in:

- Parchi pubblici
- Verde di pertinenza stradale (aiuole verdi ed alberature)
- Verde di pertinenza di impianti pubblici (impianti sportivi, verde cimiteriale)
- Verde naturale (sponde, aree dismesse...)
- Orti per anziani

6.1 I parchi pubblici

I parchi pubblici possono essere definiti quali "aree verdi fruibili con attrezzature e impianti di vario genere, dedite in primo luogo alla funzione ricreativa del verde".

In questo senso durante il procedimento di selezione dei parchi pubblici sono state escluse tutte le aree con una superficie minore di 200 m², poiché si ritiene che esse non possano esercitare una sufficiente funzione sociale-ricreativa. Inoltre le aree rimanenti sono state classificate sulla base della loro dimensione e degli impianti ed attrezzature che esse offrono alle diverse categorie di popolazione suddivise in termini di età.

Unendo i due indicatori scelti in una matrice si è ottenuta una classificazione in 7 livelli, rappresentata in tavola 9 e riportata in tabella 6.

FUNZIONALITÀ RICREATIVA		ATTREZZATURE		
		<5	5-8	>8
AREA	< 2000 m ²	molto scarsa	scarsa	scarsa-media
	2.000 – 10.000 m ²	scarsa-media	media	buona
	> 10.000 m ²	buona	molto buona	eccellente

Tabella 6: Funzionalità ricreativa dei parchi pubblici osservati

6. DAS ÖFFENTLICHE GRÜN

Das öffentliche Grün innerhalb des verbauten Ortskernes kann folgendermaßen unterteilt werden:

- Öffentliche Parkanlagen
- Straßenbegleitgrün (Verkehrsinselfen und Bäume)
- Grünflächen an öffentlichen Einrichtungen (Sportplätze, Friedhofsgrün)
- Natürliche Grünflächen (Flussufer, Ruderalflächen...)
- Schrebergärten

6.1 Die öffentlichen Parkanlagen

Öffentliche Parkanlagen können als "nutzbare Grünflächen mit unterschiedlicher Ausstattung", definiert werden, "die vorwiegend der Naherholung gewidmet sind".

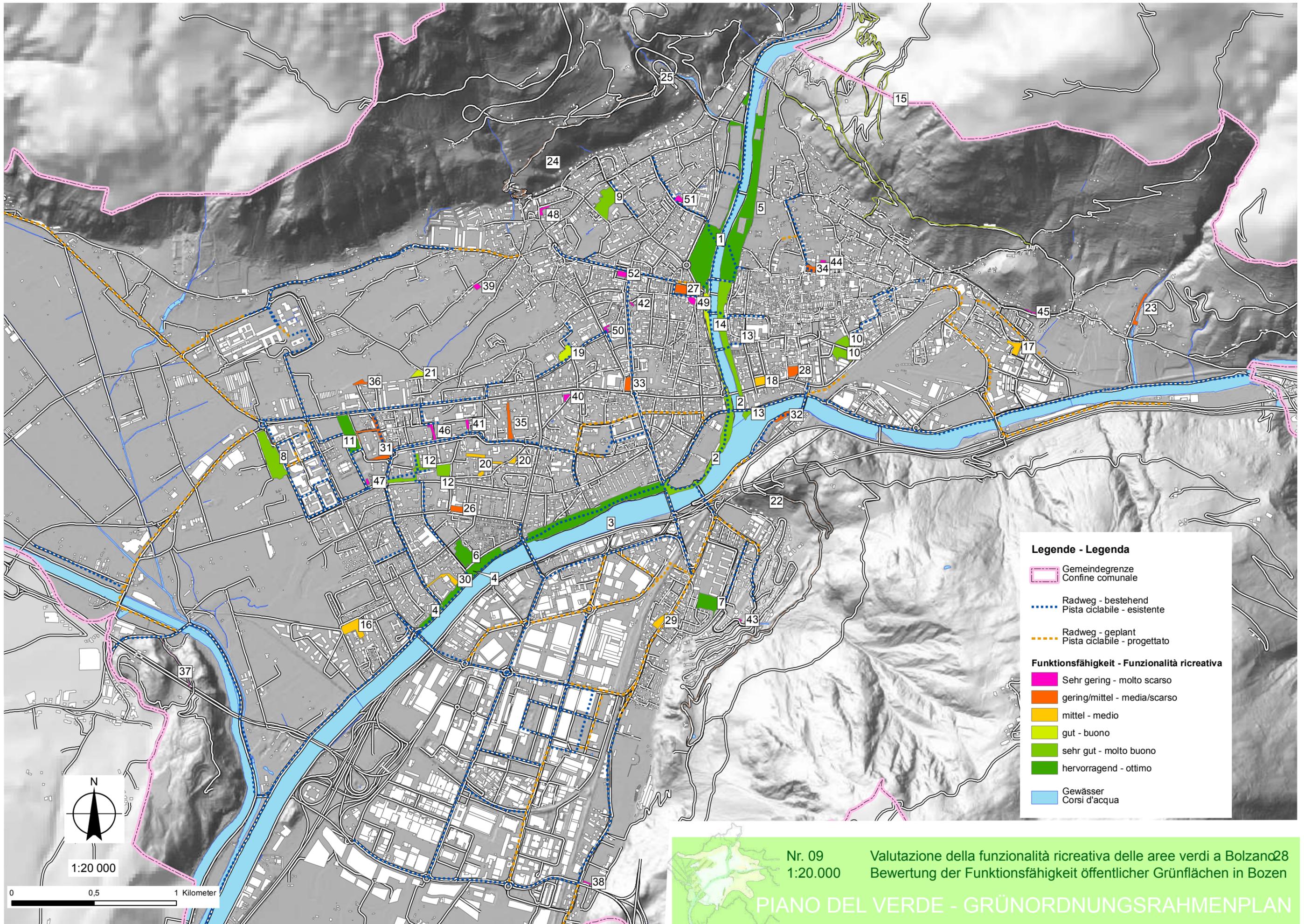
In diesem Sinne wurden in der Auswahl der öffentlichen Parkanlagen die Flächen mit einer Fläche unter 200 m² ausgeschlossen, da diese die soziale und erholende Funktion nicht ausreichend ausüben können. Weiters wurden die restlichen Flächen nach ihrer Größe und Ausstattung für die verschiedenen Nutzerklassen der Bevölkerung klassifiziert.

Fügt man die zwei gewählten Faktoren in die folgende Matrix ein, so erhält man eine 7-stufige Klassifizierung, die in Plan 09 und Tabelle 6 wiedergegeben ist.

NAHERHOLUNGS- POTENTIAL		AUSSTATTUNGSELEMENTE		
		<5	5-8	>8
FLÄCHE	< 2000 m ²	sehr gering	gering	gering-mittel
	2.000 – 10.000 m ²	gering-mittel	mittel	gut
	> 10.000 m ²	gut	sehr gut	ausgezeichnet

Tabelle 6: Naherholungspotential der untersuchten Parkanlagen





Legende - Legenda

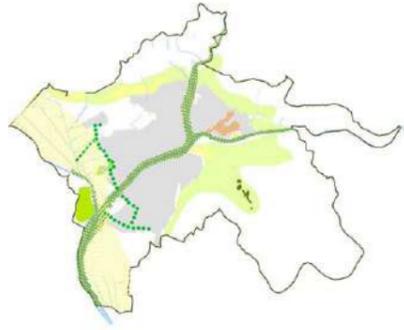
- Gemeindegrenze
Confine comunale
- Radweg - bestehend
Pista ciclabile - esistente
- Radweg - geplant
Pista ciclabile - progettato

Funktionsfähigkeit - Funzionalità ricreativa

- Sehr gering - molto scarso
- gering/mittel - media/scarso
- mittel - medio
- gut - buono
- sehr gut - molto buono
- hervorragend - ottimo
- Gewässer
Corsi d'acqua

Nr. 09 Valutazione della funzionalità ricreativa delle aree verdi a Bolzano28
 1:20.000 Bewertung der Funktionsfähigkeit öffentlicher Grünflächen in Bozen

PIANO DEL VERDE - GRÜNORDNUNGSRAHMENPLAN



6.1.1 I parchi pubblici nel centro urbano (tavola 10)

La valutazione di uno spazio urbano in merito alla propria dotazione di area parco viene frequentemente espressa in m²/abitante. Il Piano Provinciale di Sviluppo e Coordinamento Territoriale della Provincia di Bolzano (PSCT – LEROP) in questo senso prevede un valore orientativo pari a 5,5 m²/abitante di verde pubblico (suddiviso in 3,0 m² di campo gioco e 2,5 m² di verde pubblico), con un 30% di tolleranza.

Attualmente il PUC di Bolzano destina a verde pubblico ca. 89 ettari di territorio. Ciò equivale ad uno standard urbanistico pari a 8,50 m²/abitante, quindi superiore ai 5,5 m² richiesti dal LEROP. Alcune di queste aree a verde pubblico non sono però state realizzate, o non rientrano nei parametri di selezione utilizzati per la presente valutazione.

Il dato reale allo stato attuale, è pari a circa 53 ha, che rapportata alla popolazione totale, risulta in un valore pari a 5,06 m²/abitante, minore dei 5,5 m²/abitante ma all'interno del 30% di tolleranza indicato nel LEROP.

Per ottenere, inoltre, dei valori di confronto tra le diverse realtà cittadine, è stato definito questo standard per degli ambiti urbani omogenei, nati dall'ulteriore suddivisione dei quartieri della città. Quali criteri di suddivisione sono stati scelti i confini tra le circoscrizioni odierne, la separazione spaziale di unità urbane (p.es. Maso della Pieve o Rencio), o un confine dato dalle principali strade cittadine.



Immagine 7: Vista del parco Europa - un parco di quartiere
Bild 7: Der Europapark - ein Stadtviertelpark

6.1.1 Die öffentlichen Parkanlagen im Stadtgebiet (Plan 10)

Die Versorgung eines urbanen Raumes mit öffentlichen Parkanlagen wird häufig in m²/Einwohner ausgedrückt. Der Landesraum- und entwicklungsplan der Autonomen Provinz Bozen (LEROP) sieht in diesem Sinne 5,5 m² Grünfläche/Einwohner als Richtwert vor (der sich in 3,0 m² Spielplatz/Einwohner und 2,5 m² Öffentliches Grün/Einwohner gliedert), mit 30% Toleranz.

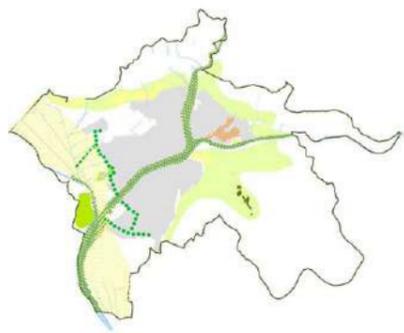
Derzeit sind im BLP von Bozen ca. 89 ha Grund als Öffentliches Grün ausgewiesen. Dies entspricht einem urbanistischen Standard von 8,50 m²/Einwohner, und ist somit höher als die 5,5m² aus dem LEROP. Einige dieser Flächen wurden jedoch bis heute nicht realisiert oder entsprechen nicht den Parametern dieser Studie. Der reelle Wert entspricht ca. 53 ha, die auf die gesamte Bevölkerung der Gemeinde umgerechnet, ca. 5,06m²/Einwohner ausmachen. Der Wert liegt zwar unter dem geforderten Wert des LEROPs, aber innerhalb der angegebenen Toleranz.

Um einen Vergleichswert zwischen den unterschiedlichen Zonen von Bozen zu erhalten, ist dieser Standard auch für homogene Stadtteile, die aus der weiteren Unterteilung der Stadtviertel entstanden sind, berechnet worden. Gliederungskriterien waren die heutigen Stadtviertelgrenzen, die deutlichen Trennungslinien von urbanen Wohneinheiten (Pfarrhofstraße, Rentsch) oder die Hauptverkehrsachsen als trennende Elemente.



Immagine 8: Vista del parco Olympia - un parco di vicinato
Bild 8: Der Plympiapark - ein Nachbarschaftspark





In questa e tutte le valutazioni seguenti non si è tenuto conto della presenza del verde privato, condominiale o agricolo di un determinato ambito, nonostante anch'esso influisca positivamente sulla qualità abitativa ed esprima una serie di funzioni ecologiche, psicologiche, estetiche, ecc.. Ciò per la prerogativa unica del verde pubblico di essere a disposizione dell'intera popolazione senza possibilità di alterazione arbitraria da parte di singoli o di pochi in merito alla accessibilità ed all'uso dell'area, e per la particolare funzione di tipo sociale che esso esprime.

Nella tabella seguente sono elencati tutti gli ambiti urbani così definiti con la popolazione e la superficie di parco pubblico espressa per abitante:

QUARTIERE	ULTERIORE SUDDIVISIONE	POPOLAZIONE (2007)	m ² DI PARCO/ ABITANTE
Centro-Piani-Rencio	Centro nord	3970	22,77
	Centro sud	8558	8,84
	Piani	3070	1,44
	Rencio	487	7,81
Don Bosco	Don Bosco 1	7137	5,87
	Don Bosco 2	7130	1,98
	Don Bosco 3	8495	8,39
Europa-Novacella	Europa-Novacella	16251	4,18
Gries-S.Quirino	Gries nord	5628	10,15
	Gries ovest	5882	1,78
	Gries sud	6533	1,39
	Quirino	8169	7,07
Oltreisarco-Aslago	Oltreisarco-Aslago	8629	3,09
	Maso della Pieve	1995	0,26
	Zona industriale	1305	0

Tabella 7: Suddivisione in ambiti urbani e dotazione di superficie di parco pubblico/abitante. In neretto sono indicati gli ambiti urbani con superficie di parco inferiore allo standard dato dal LEROP.

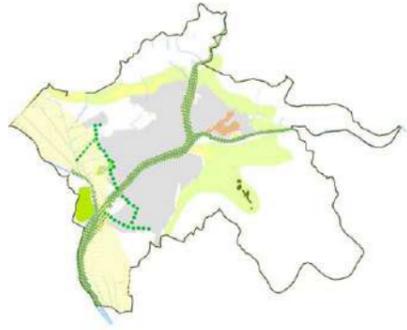
In den hier vorgebrachten Überlegungen wurde das private, kondominiale oder landwirtschaftliche Grün nicht beachtet, obwohl auch diese Formen des Grüns sich positiv auf die Lebensqualität auswirken und eine Reihe an ökologische, psychologische, ästhetische, usw. Funktionen ausüben. Dies aufgrund der Tatsache, dass nur das öffentliche Grün dauerhaft und bedingungslos der gesamten Bevölkerung zur Verfügung steht und dadurch eine einzigartige soziale und kommunikative Funktion ausübt.

In der folgenden Tabelle ist die Gliederung in Stadtgebiete mit ihrer Bevölkerung und der Parkfläche pro Einwohner angegeben:

STADTVIERTEL	WEITERE GLIEDERUNG	EINWOHNER (2007)	m ² PARK/ EINWOHNER
Zentrum - Bozner Boden - Rentsch	Zentrum Nord	3970	22,77
	Zentrum Süd	8558	8,84
	Bozner Boden	3070	1,44
	Rentsch	487	7,81
Don Bosco	Don Bosco 1	7137	5,87
	Don Bosco 2	7130	1,98
	Don Bosco 3	8495	8,39
Europa-Neustift	Europa-Neustift	16251	4,18
Gries-Quirein	Gries Nord	5628	10,15
	Gries West	5882	1,78
	Gries Süd	6533	1,39
	Quirein	8169	7,07
Oberau-Haslach	Oberau-Haslach	8629	3,09
	Pfarrhofstraße	1995	0,26
	Industriezone	1305	0

Tabelle 7: Gliederung in Stadtgebiete und Angabe der öffentlichen Parkfläche/Einwohner. Fett sind jene Stadtgebiete angegeben, welche einen im Sinne des LEROP unzureichenden Standard erreichen.

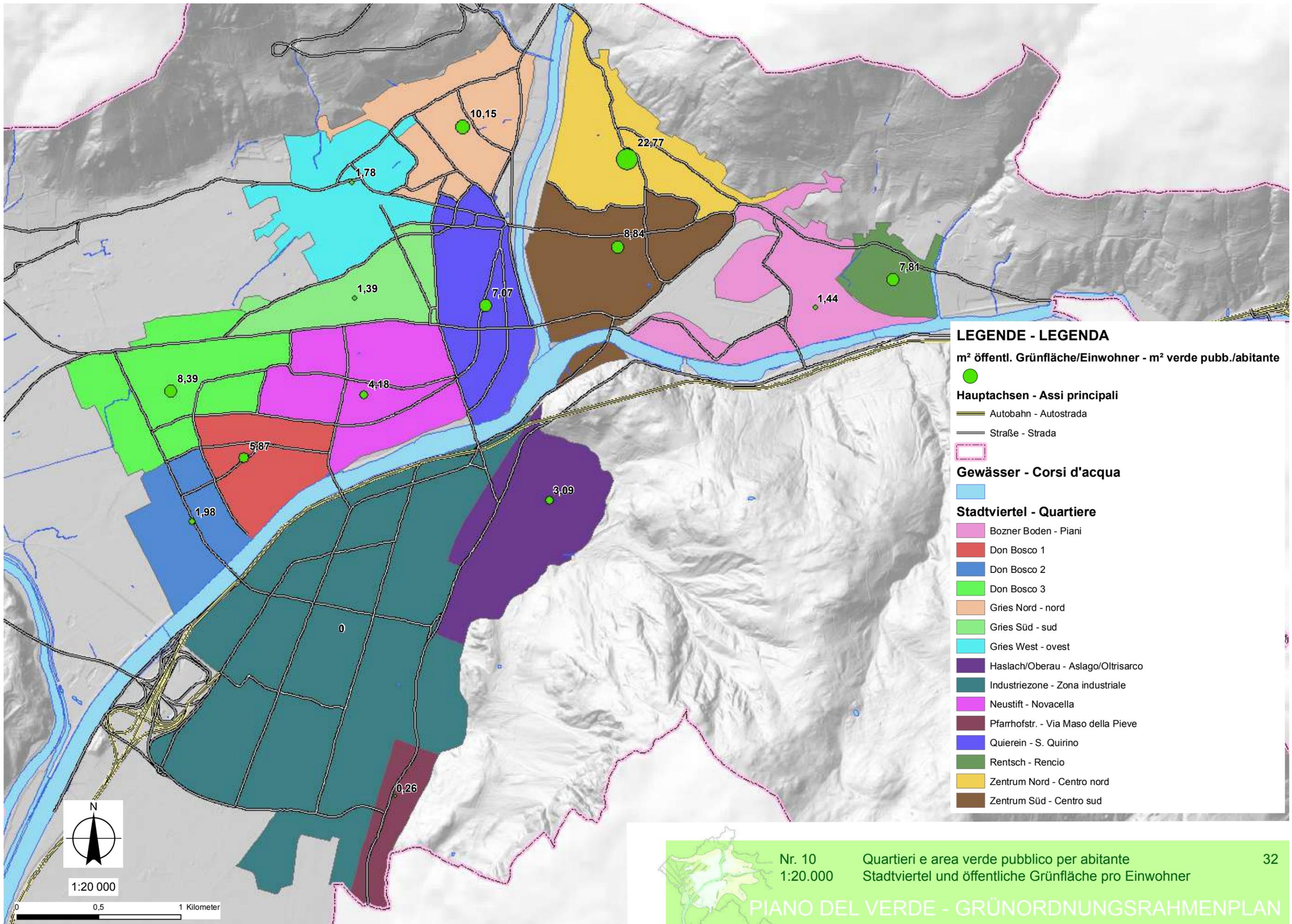




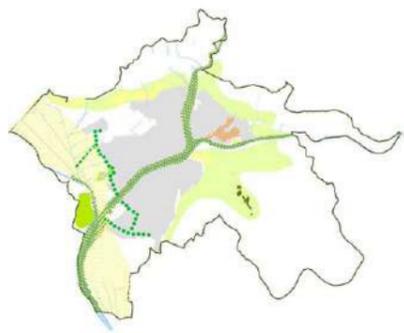
Nel quartiere Centro-Piani-Rencio solo l'ambito dei Piani è sotto servito da parchi pubblici. Mentre il quartiere di Europa-Novacella, nonostante la sua grande popolazione e grazie al sistema a rete di aree a parco, rientra nella tolleranza dal valore indicato nel PSCT, il quartiere di Gries-San Quirino risulta non essere servito a sufficienza con parchi pubblici in due dei suoi quattro ambiti urbani, addirittura con valori intorno a 1,5 m²/abitante. Anche il quartiere di Oltreisarco-Aslago non raggiunge lo standard previsto. Risaltano invece gli alti valori degli ambiti urbani posti lungo l'asse del Talvera e dell'Isarco, a sottolineare l'importanza che questo corridoio di parchi pubblici possiede per il bilancio della città.

Im Stadtviertel Zentrum-Bozner Boden-Rentsch ist nur der Bereich vom Bozner Boden unterversorgt. Das Stadtviertel Europa-Neustift besitzt trotz der großen ansässigen Bevölkerung und dank der netzartigen Struktur an Parkanlagen eine ausreichende Versorgung, die im Toleranzbereich des LEROPs liegt. Demgegenüber stehen Werte von nur ca. 1,5 m² Parkanlage/Einwohner von zwei Gebieten des Stadtviertels Gries-Quirein. Auch das Stadtviertel Oberau-Haslach erreicht nicht die vorgesehenen Werte. Im Gegensatz dazu stehen die Stadtgebiete entlang der Talfer und des Eisacks, die sehr hohe Werte aufweisen, was die unverzichtbare Rolle dieser linearen Parkanlagen für die Stadt unterstreicht.





District (Quartiere)	Public Green Space per Inhabitant (m ² verde pubbl./abitante)
Bozner Boden - Piani	1,44
Don Bosco 1	5,87
Don Bosco 2	1,98
Don Bosco 3	8,39
Gries Nord - nord	10,15
Gries Süd - sud	1,39
Gries West - ovest	1,78
Haslach/Oberau - Aslago/Oltrasarco	3,09
Industriezone - Zona industriale	0
Neustift - Novacella	4,18
Pfarrhofstr. - Via Maso della Pieve	0,26
Quierein - S. Quirino	7,07
Rentsch - Rencio	7,81
Zentrum Nord - Centro nord	22,77
Zentrum Süd - Centro sud	8,84



6.1.2 Dotazione di parchi pubblici per ogni sezione di censimento (tavola 11)

Nell'elaborazione precedente si è ottenuto un valore utile di confronto con altre realtà territoriali e con gli standard del PSCT. Nonostante il valore dell'analisi eseguita ci si è voluti spingere ad un livello di dettaglio maggiore, lavorando sulla base delle sezioni di censimento della popolazione, con l'ulteriore scopo di definire un indicatore quantitativo basato sulla disponibilità di parco pubblico fruibile, situato a distanza pedonale dagli abitanti. È stata definita una fascia ampia 300 m intorno alle sezioni di censimento. La somma delle superfici dei parchi toccati dal buffer di una singola sezione è quindi stata divisa per il numero di abitanti della sezione stessa ed ha dato un valore di superficie/abitante, sulla base del quale le sezioni di censimento sono state distinte in cinque classi. Inoltre è stato effettuato un controllo incrociato con successiva correzione del dato ottenuto mediante un'analisi di rete con distanza di riferimento dal punto di accesso del parco lungo la viabilità pari a 400 m.

Nella tavola di analisi si possono leggere alcune indicazioni di massima: il sistema dei parchi fluviali di Bolzano determina lungo i propri confini con l'urbanizzato una fascia urbana con la maggiore dotazione di verde pubblico/abitante (>200 m²/abitante o 100-200 m²/abitante per le sezioni più densamente popolate). I maggiori parchi di Bolzano, quali il parco Firmian e il parco Europa e il tessuto di verde diffuso lungo le "passeggiate" di Viale Europa/Via Visitazione riescono a produrre anch'essi una situazione soddisfacente.

Al contrario diverse sezioni a Gries e intorno a Via Roen/Via Mendola sono poco o non servite. Ulteriori porzioni di città sotto servite risultano essere i Piani di Bolzano fino a Via Brennero, una parte di Aslago, la parte centrale di Via Resia (incrocio con Via Sassari), la zona di Via Maso della Pieve e la zona industriale.

CLASSE	SUPERFICIE [m ²] / ABITANTE	ABITANTI	PERCENTUALE
insufficiente	0	circa 7.750	8,3 %
scarso	0,1 – 30	circa 17.800	19,1 %
discreto	30 – 100	circa 30.200	32,4 %
buono	100 -200	circa 21.400	23,0 %
ottimo	> 200	circa 16.000	17,1 %

Tabella 8: Superficie di parco/abitante

6.1.2 Versorgung mit öffentlichen Parkanlagen auf der Ebene der Zählsprenkel (Plan 11)

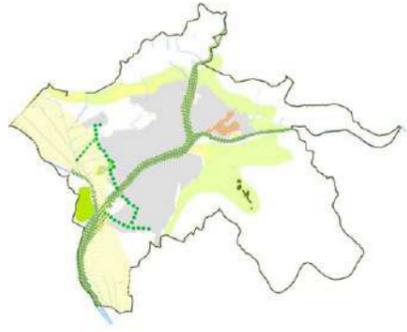
Die oben beschriebene Analyse hat einige interessante Kontroll- und Vergleichswerte mit anderen Städten und dem Standard im LEROP ergeben. Um eine höhere Genauigkeit zu erreichen, hat man die Versorgung der einzelnen Zählsprenkel der Gemeinde untersucht, um einen quantitativen Indikator zu erhalten, der die Verfügbarkeit öffentlicher Parkanlagen in fußläufiger Entfernung für die Einwohner Bozens beschreibt. Es wurde zunächst eine 300 m breite Pufferzone um jeden Zählsprenkel definiert. Die Summe aller Parkflächen, die von diesem Puffer berührt werden, wurde dann durch die Einwohneranzahl des Zählsprenkels geteilt, und hat einen Parkflächenwert/Einwohner ergeben, aufgrund dessen die Zählsprenkel in fünf Klassen eingeteilt wurden. Weiters wurde eine Netzwerkanalyse des Gemeindegebietes als Kontrolle durchgeführt, die die Erreichbarkeit jeder Parkanlage aufgrund eines 400 m Abstandes entlang des Straßennetzes geprüft hat.

Aus Plan Nr. 11 können folgende Informationen entnommen werden: Das lineare System der ufernahen Parkanlagen bestimmt in den angrenzenden Zählsprenkel hohe Versorgungswerte an öffentlichen Grünanlagen/Einwohner (>200m² bzw. 100-200 m²/Einwohner im Falle der bevölkerungsreichsten Zählsprenkel). Auch die anderen großen Parkanlagen, wie der Firmianpark und der Europapark, sowie die netzartige Struktur im Europaviertel, führen zu einer zufriedenstellenden Situation. Demgegenüber stehen verschiedenen Zählsprenkel in Gries und in der Zone Roenstraße und Mendelstraße die nur wenig bis gar nicht versorgt werden. Weitere unterversorgte Stadtteile sind Bozner Boden bis zur Brennerstraße, ein Teil von Haslach, der mittlere Teil der Reschenstraße an der Kreuzung zur Sassaristraße, Pfarrhofstraße und die Industriezone.

KLASSE	FLÄCHE [m ²] / EINWOHNER	EINWOHNER	ANTEIL [%]
ungenügend	0	circa 7.750	8,3 %
gering	0,1 – 30	circa 17.800	19,1 %
mittel	30 – 100	circa 30.200	32,4 %
gut	100 -200	circa 21.400	23,0 %
sehr gut	> 200	circa 16.000	17,1 %

Tabella 8: Parkfläche/Einwohner





Come riportato nella tabella 8, circa il 72 % della popolazione del centro abitato di Bolzano vive con una dotazione di verde discreta o più che discreta mentre per il restante 28% si devono prevedere nuovi parchi pubblici.

La stessa operazione è stata eseguita per gli addetti (lavoratori) presenti nelle singole sezioni di censimento (vedi tavola 12). Per questa categoria di utenti la vicinanza di un'area verde pubblica dove poter passare la pausa pranzo rappresenta un parametro della qualità del posto di lavoro.

CLASSE	SUPERFICIE [m ²] / ADDETTO	ADDETTI	PERCENTUALE
insufficiente	0	circa 17.284	30,8 %
scarso	0,1 – 30	circa 7.873	14,0 %
discreto	30 – 100	circa 8.436	15,0 %
buono	100 -200	circa 7.528	13,4 %
ottimo	> 200	circa 15.086	26,8 %

Tabella 9: Superficie di parco/addetto

Dai dati riportati in tabella 9 quasi la metà degli addetti totali operanti a Bolzano (56.207 addetti) non ha a disposizione aree verdi pubbliche raggiungibili a piedi. La differenza in confronto alla situazione degli abitanti è data dalla diversa distribuzione delle persone nelle sezioni di censimento. Una grande percentuale degli addetti, infatti, lavora in zone produttive, che presentano una scarsa dotazione di aree verdi (Piani, Zona industriale).

Wie in Tabelle 8 wiedergegeben ist wohnt ca. 72% der Bevölkerung des verbauten Ortskernes mit einer zufriedenstellenden oder guten Ausstattung an Parkanlagen, während für die restlichen 28% neue Grünflächen vorzusehen sind.

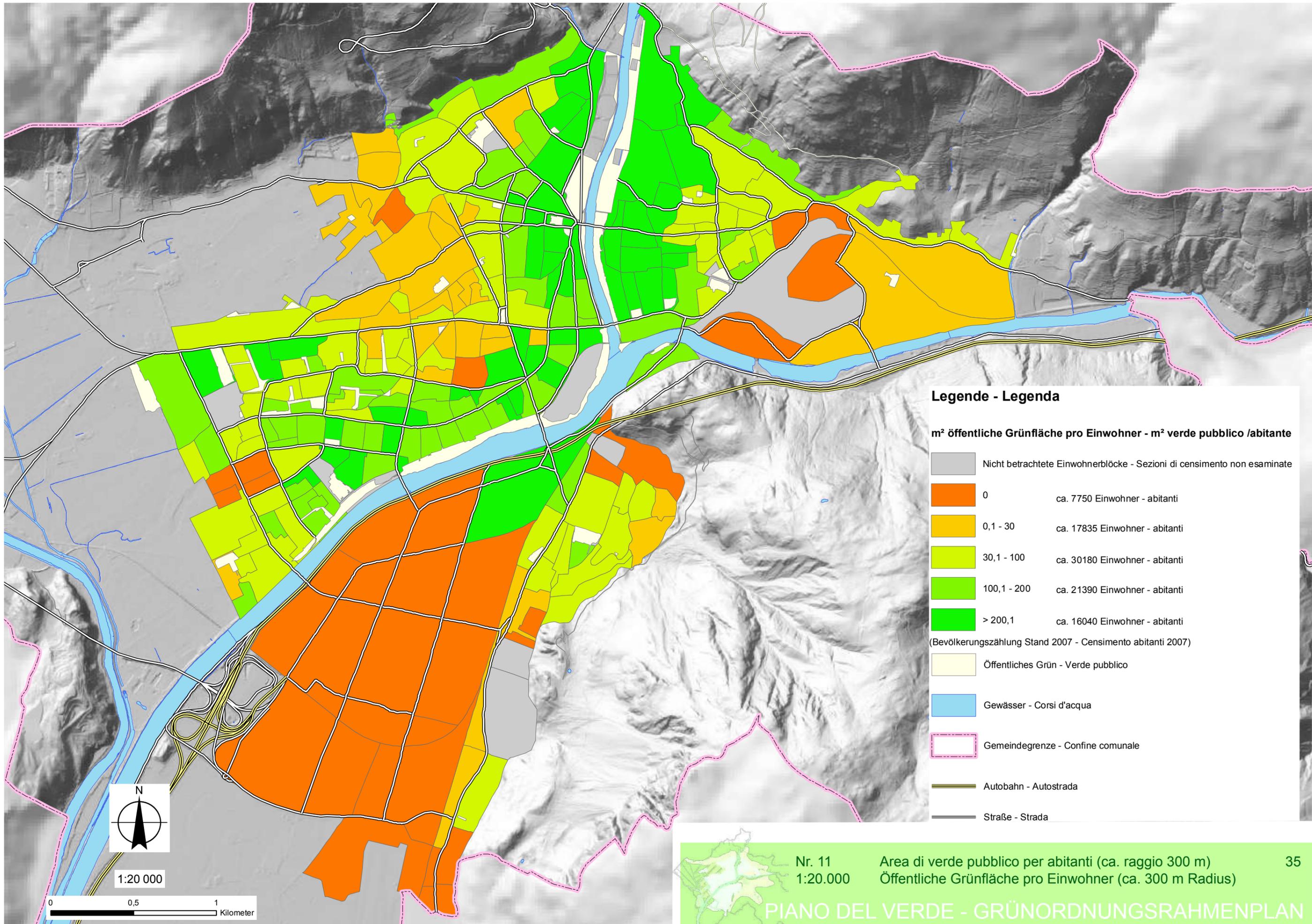
Das selbe Verfahren wurde für die arbeitende Bevölkerung angewendet (siehe Plan 12). Für diese Nutzergruppe bedeutet die Nähe einer öffentlichen Grünfläche als Aufenthaltsort während der Mittagspause ein wesentliches Qualitätsmerkmal des Arbeitsumfeldes.

KLASSE	FLÄCHE [m ²] / ARBEITER	EINWOHNER	ANTEIL [%]
ungenügend	0	circa 17.284	30,8 %
gering	0,1 – 30	circa 7.873	14,0 %
mittel	30 – 100	circa 8.436	15,0 %
gut	100 -200	circa 7.528	13,4 %
sehr gut	> 200	circa 15.086	26,8 %

Tabelle 9: Parkfläche/Arbeiter

Tabelle 9 zeigt, dass fast die Hälfte der in Bozen arbeitenden Menschen (56.207 Arbeiter) keine öffentliche Grünfläche im fußläufigen Abstand zur Verfügung hat. Der Unterschied zu den Ergebnissen bzgl. der Bevölkerung ist dadurch zu erklären, dass sich bei gleichbleibenden Parkflächen die Verteilung der Arbeiter in den Zählsprengel ändert: ein Großteil der Arbeiter arbeitet nämlich in Gewerbegebieten, die unterversorgt sind (Industriezone, Bozner Boden).





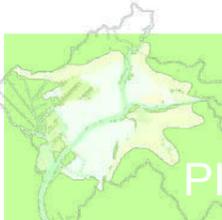
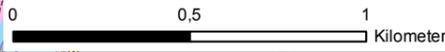
Legende - Legenda

m² öffentliche Grünfläche pro Einwohner - m² verde pubblico /abitante

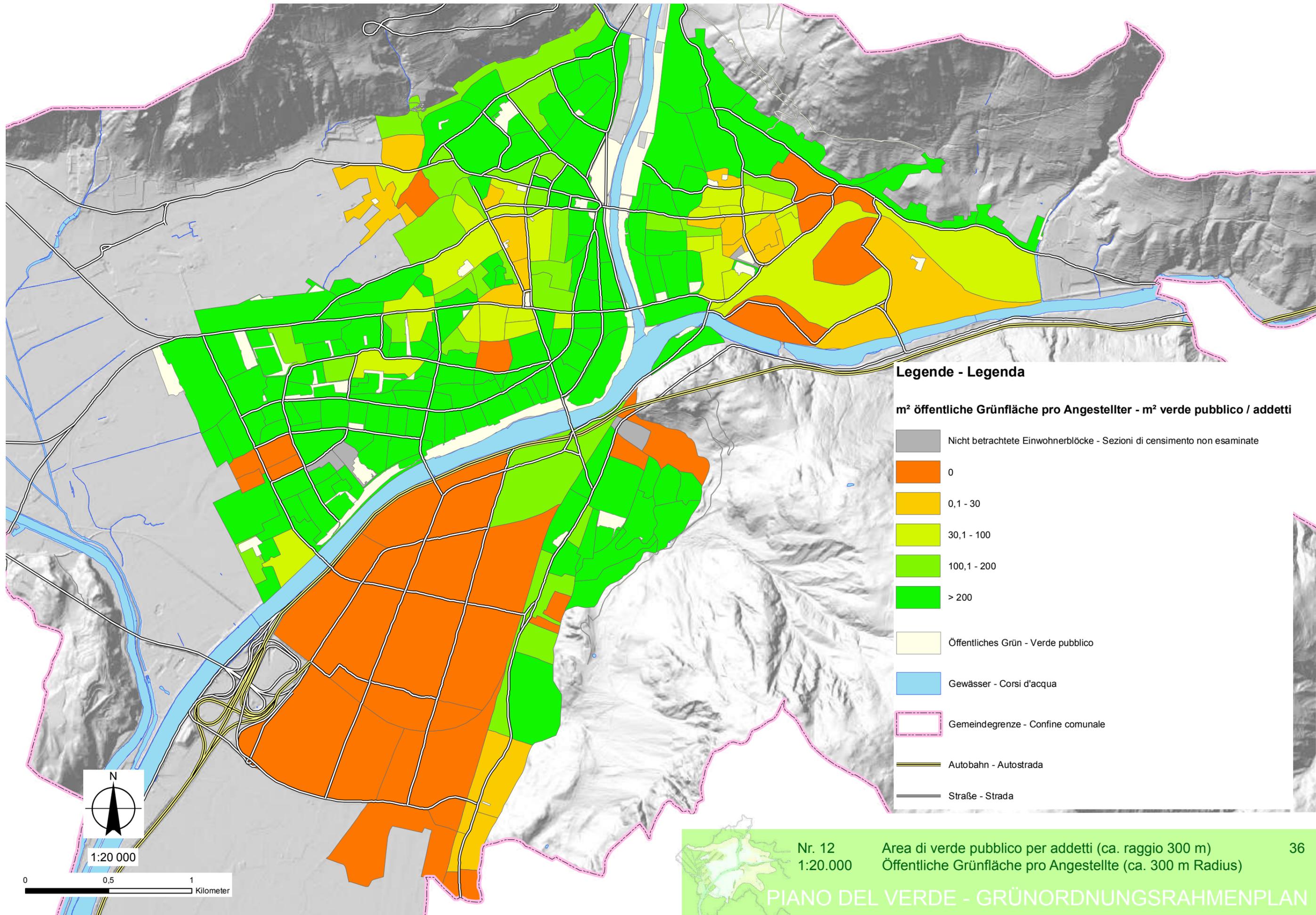
- Nicht betrachtete Einwohnerblöcke - Sezioni di censimento non esaminate
 - 0 ca. 7750 Einwohner - abitanti
 - 0,1 - 30 ca. 17835 Einwohner - abitanti
 - 30,1 - 100 ca. 30180 Einwohner - abitanti
 - 100,1 - 200 ca. 21390 Einwohner - abitanti
 - > 200,1 ca. 16040 Einwohner - abitanti
- (Bevölkerungszählung Stand 2007 - Censimento abitanti 2007)
- Öffentliches Grün - Verde pubblico
 - Gewässer - Corsi d'acqua
 - Gemeindegrenze - Confine comunale
 - Autobahn - Autostrada
 - Straße - Strada



1:20 000



Nr. 11
1:20.000
Area di verde pubblico per abitanti (ca. raggio 300 m)
Öffentliche Grünfläche pro Einwohner (ca. 300 m Radius) 35



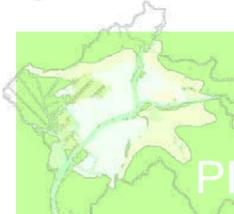
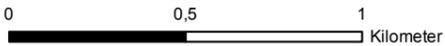
Legende - Legenda

m² öffentliche Grünfläche pro Angestellter - m² verde pubblico / addetti

- Nicht betrachtete Einwohnerblöcke - Sezioni di censimento non esaminate
- 0
- 0,1 - 30
- 30,1 - 100
- 100,1 - 200
- > 200
- Öffentliches Grün - Verde pubblico
- Gewässer - Corsi d'acqua
- Gemeindegrenze - Confine comunale
- Autobahn - Autostrada
- Straße - Strada

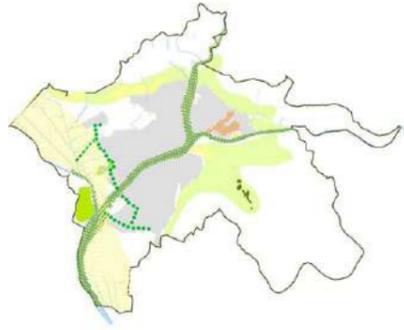


1:20 000



Nr. 12
1:20.000

Area di verde pubblico per addetti (ca. raggio 300 m)
Öffentliche Grünfläche pro Angestellte (ca. 300 m Radius)



6.1.3 Il raggio di influenza dei parchi pubblici (tavole 13- 15)

In mancanza di normative più specifiche, i parchi pubblici sono stati suddivisi secondo la classificazione data dalla norma UNI 11123:2004 “Guida alla progettazione dei parchi e delle aree da gioco all’aperto”, qui adattata alla realtà bolzanina:

1. Parco di isolato, con area minore di 5.000 m²
2. Parco di quartiere, con area tra 5.000 m² e 50.000 m²
3. Parco urbano, con area superiore ai 50.000 m².

Ad essi è stata legato un determinato raggio di influenza, pari a

1. 200 m per il parco di isolato,
2. 500 m per il parco di quartiere
3. ed a 1.000 m per il parco urbano.

L’area di riferimento del centro edificato di Bolzano, definito secondo l’art. 12 della L.P. 10/1991, è pari a 1023 ha. Tabella 10 esprime in termini assoluti e percentuali le aree totali servite dalle tre tipologie di parchi a Bolzano.

CLASSIFICAZIONE DEI PARCHI	AREA URBANA SERVITA	PERCENTUALE
Parchi di isolato	373 ha	36,4 %
Parchi di quartiere	581 ha	56,8 %
Parchi urbani	606 ha	59,3 %

Tabella 10: Area urbana servita dalle diverse classi di parco pubblico

Le aree sono state definite eseguendo un’analisi di rete sul sistema dei parchi e la rete viaria del comune. L’area servita da parchi di isolato, per esempio, è stata ottenuta evidenziando i percorsi di lunghezza pari a max. 200 m seguendo le strade che dipartono dai diversi accessi di ogni parco. Evidentemente sono stati tenuti in considerazione tutti i parchi di Bolzano, anche quelli di classe maggiore.

Lo stesso procedimento è stato attuato anche per le altre due categorie di parco, dove però non sono stati considerati i parchi di classe minore.

Si ottiene così un’immagine di una città in cui solo un terzo della superficie totale del centro urbano è dotato di un parco di isolato a distanza sufficiente (tavola 13).

Se si osservano le zone produttive esse sono completamente sotto servite, mentre per le zone residenziali la copertura si avvicina al 50%.

6.1.3 Der Einflussbereich der öffentlichen Parkanlagen (Pläne 13- 15)

Die öffentlichen Parkanlagen sind aufgrund der Klassifizierung der UNI-Norm 11123:2004 “Richtlinie zur Planung von Parkanlagen und Spielplätze im Freien” eingeteilt worden, mit einer unwesentlichen Anpassung an die Bozner Verhältnisse:

1. Nachbarschaftspark, Fläche geringer als 5.000 m²
2. Stadtviertelpark, Fläche zwischen 5.000 m² und 50.000 m²
3. Stadtpark, Fläche über 50.000 m².

Diesen Parktypen ist ein Einflussbereich zugeordnet worden:

1. 200 m für den Nachbarschaftspark,
2. 500 m für den Stadtviertelpark
3. und 1.000 m für den Stadtpark.

Die Fläche des verbauten Ortskerns von Bozen laut Art. 12, LG 10/1991, entspricht 1023 ha. Tabelle 10 gibt die Fläche und den Anteil am gesamten Ortskern wieder, die durch jede Parkkategorie versorgt wird.

PARKKATEGORIE	VERSORGTE STADTFLÄCHE	ANTEIL
Nachbarschaftspark	373 ha	36,4 %
Stadtviertelpark	581 ha	56,8 %
Stadtpark	606 ha	59,3 %

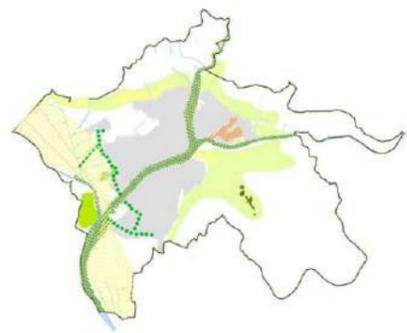
Tabelle 10: Versorgte Stadtfläche pro Parkkategorie

Die angegebenen Daten wurden mittels einer Netzwerkanalyse der Parkverteilung und des Straßennetzes der Gemeinde bestimmt. Für die Nachbarschaftsparks wurden zum Beispiel 200 m Länge von jedem Parkzugang auf den bestehenden Zufahrtsstraßen aufgetragen. Dabei wurden natürlich auch die größeren Parkanlagen mit einbezogen, die ebenfalls die Nachbarschaft versorgen.

Dasselbe Verfahren wurde auch für die anderen zwei Parktypen ausgeführt, wobei die unteren Kategorien nicht mehr betrachtet wurden.

Die dadurch abgegrenzten Flächen zeigen, dass nur ca. ein Drittel der Gesamtfläche des Ortskernes auf Nachbarschaftsebene versorgt ist (Plan 13). Dabei sind die Gewerbegebiete vollständig unversorgt, während die Wohngebiete eine Versorgung von ca. 50% aufweisen.





Per quanto riguarda il verde di quartiere (tavola 14) la percentuale totale aumenta fino a più della metà del centro urbano. La zona non servita comprende però soprattutto zone produttive, mentre il residenziale presenta una buona copertura. Rimangono escluse alcune aree distribuite in tutti i quartieri, a Gries, lungo Corso Italia, all'altezza dell'incrocio di Via Resia e Via Sassari, la zona est di via Mendola, l'intera area residenziale di Via Maso della Pieve, le aree perimetrali di Oltreisarco e Aslago, la completezza dei Piani e di Rencio e la zona di via Weggenstein.

I parchi urbani (tavola 15) sono rappresentati dagli assi fluviali. I parchi sorti lungo le rive servono gran parte della città ma non raggiungono l'intero centro abitato. Saltano all'occhio le aree di perimetro al cuneo verde di Gries come la zona di Via Vittorio Veneto e la porzione esterna dell'asse di Viale Druso, la zona Firmian, Aslago, via Maso della Pieve, i Piani e Rencio.

Auf der Ebene der Stadtviertel (Plan 14) steigt der Versorgungsgrad bis über die Hälfte des verbauten Ortskernes. Der nicht versorgte Bereich umfasst jedoch vorwiegend Gewerbegebiete, während Wohngebiete gut versorgt sind. Es gibt Problembereiche in jedem Stadtviertel, so zum Beispiel in Gries entlang der Italienallee, der Kreuzungsbereich Reschenstraße - Sassaristraße, der östliche Bereich der Mendelstraße, das gesamte Gebiet der Pfarrhofstraße, die Randzonen von Oberau und Haslach, Bozner Boden, Rentsch und die Weggensteinstraße.

Die Stadtparks von Bozen sind die Parkanlagen entlang der Gewässer. Diese Parkanlagen versorgen einen großen Anteil des Stadtgebietes. Nicht versorgt sind jedoch die Wohnbauzonen um den Grieser Grünkeil, wie z.B. die Vittorio Veneto-Straße und der westliche Teil der Drususallee, die Zone Firmian, Haslach, die Pfarrhofstraße, Bozner Boden und Rentsch.

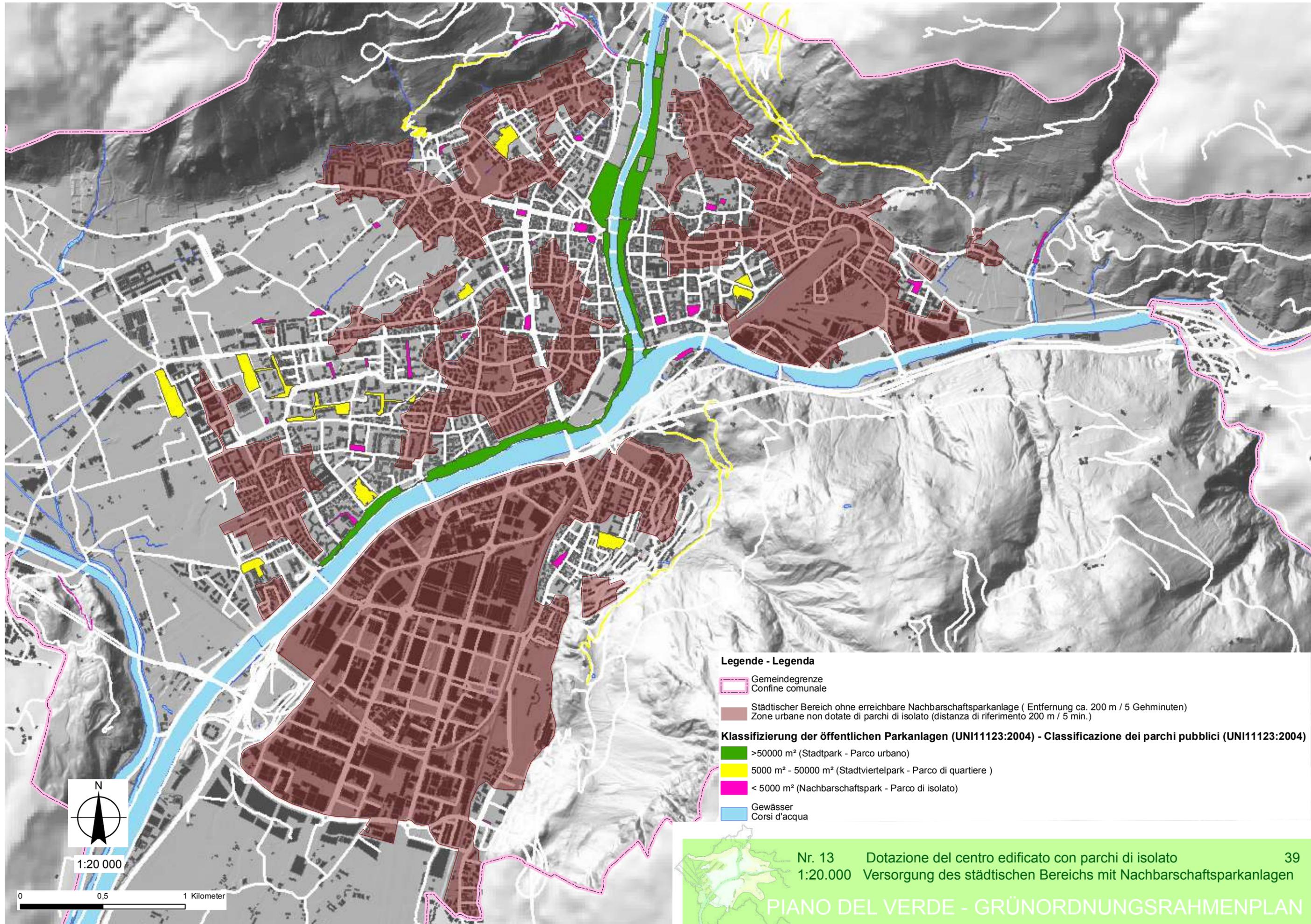


Immagine 9: Il parco delle rive rappresenta il massimo ambito di ricreazione della città
Bild 9: Der Bozner Uferpark stellt das wichtigste Naherholungsgebiet für die Stadt dar



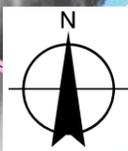
Immagine 10: Una spiaggia lungo il parco delle rive sull'Isarco
Bild 10: Ein Strand entlang des Bozner Uferparks (Eisack)





Legende - Legenda

- Gemeindegrenze
Confine comunale
- Städtischer Bereich ohne erreichbare Nachbarschaftsparkanlage (Entfernung ca. 200 m / 5 Gehminuten)
Zone urbane non dotate di parchi di isolato (distanza di riferimento 200 m / 5 min.)
- Klassifizierung der öffentlichen Parkanlagen (UNI11123:2004) - Classificazione dei parchi pubblici (UNI11123:2004)**
- >50000 m² (Stadtpark - Parco urbano)
- 5000 m² - 50000 m² (Stadtviertelpark - Parco di quartiere)
- < 5000 m² (Nachbarschaftspark - Parco di isolato)
- Gewässer
Corsi d'acqua

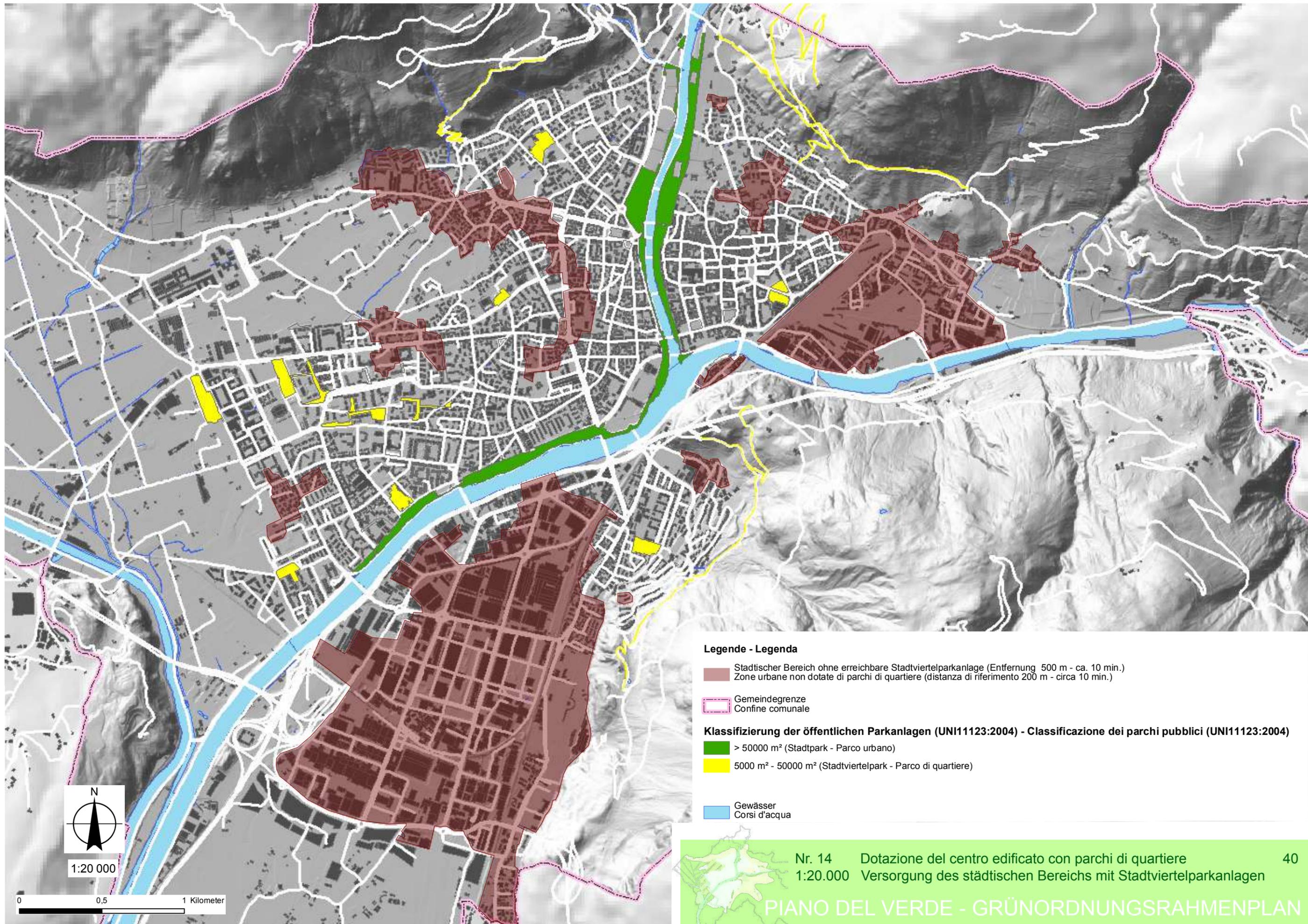


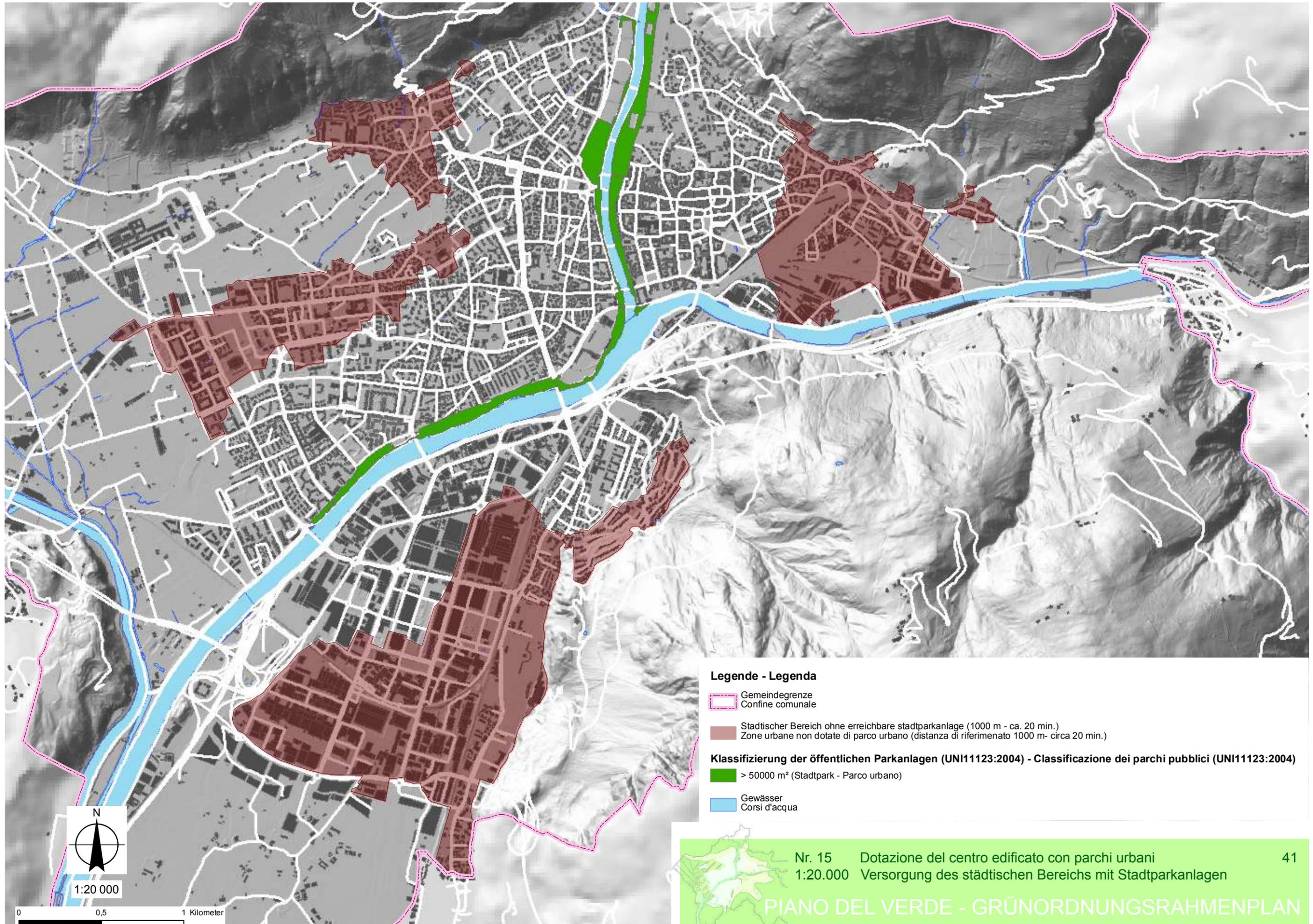
1:20 000

0 0,5 1 Kilometer



Nr. 13 Dotazione del centro edificato con parchi di isolato 39
 1:20.000 Versorgung des städtischen Bereichs mit Nachbarschaftsparkanlagen





Legende - Legenda

Gemeindegrenze
Confine comunale

Städtischer Bereich ohne erreichbare stadtparkanlage (1000 m - ca. 20 min.)
Zone urbane non dotate di parco urbano (distanza di riferimento 1000 m- circa 20 min.)

Klassifizierung der öffentlichen Parkanlagen (UNI11123:2004) - Classificazione dei parchi pubblici (UNI11123:2004)

> 50000 m² (Stadtpark - Parco urbano)

Gewässer
Corsi d'acqua

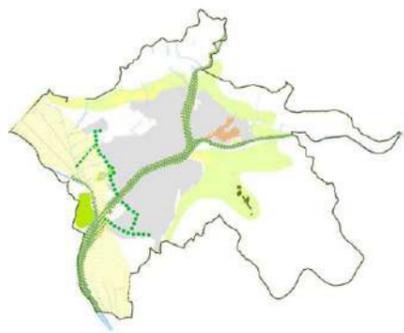


1:20 000

0 0,5 1 Kilometer



Nr. 15 Dotazione del centro edificato con parchi urbani
1:20.000 Versorgung des städtischen Bereichs mit Stadtparkanlagen



6.2 I parchi gioco pubblici (tavola 16)

L'articolo 4 del D.P.G.P. n. 5 del 1998 (regolamento d'attuazione alla legge urbanistica provinciale) recita, che nei PUC devono essere destinati 3 m² parco giochi/abitante nelle vicinanze delle zone residenziali.

Allo stato attuale il PUC individua 28 ettari di aree verdi destinate a parchi gioco. Per la popolazione di riferimento (2007) del centro urbano (quindi non dell'intero comune), pari a 93.239 unità, si evince un'area di riferimento pari a 28 ettari, che quindi rispetta lo standard del regolamento d'attuazione.

Nel presente documento si è voluto approfondire la tematica, verificando l'effettiva corrispondenza delle aree individuate dal PUC con le aree funzionalmente utili all'attività ludica, intese quali aree verdi anche ampie con al loro interno almeno un'area da gioco attrezzata. Per esempio si è tenuto conto dei prati intorno al campo da gioco del parco Firmian ma non del laghetto e della collina. A queste aree sono state aggiunte sia delle aree a vocazione ludica non inserite nel PUC, p.es. il parco del Rivellone a Rencio, sia i cortili aperti delle scuole comunali.

L'area totale dei parchi gioco pubblici a Bolzano è stimabile con circa 19,4 ettari. Mancano quindi quasi nove ettari di aree gioco all'interno del centro urbano di Bolzano.

POPOLAZIONE QUARTIERI (2007)	AREA PARCHI GIOCO NECESSARIA	AREA PARCHI GIOCO ESISTENTE	ULTERIORE FABBISOGNO
93.239	28 ha	19,4 ha	8,6 ha

Tabella 11: Calcolo dell'ulteriore fabbisogno di parchi gioco a Bolzano

La situazione dei singoli quartieri non è omogenea ed è riportata in tabella 12: mentre i quartieri legati ai parchi gioco del Talvera godono di un buon servizio (Gries nord, Centro nord e sud) i quartieri molto popolosi del Lungoisarco non raggiungono lo standard di legge. Lo stesso discorso vale per i Piani mentre i quartieri di Don Bosco 3 (alta via Resia e Viale Druso) e Oltradige/Aslago superano la soglia dei 3m².

6.2 Die öffentlichen Spielplätze (Plan 16)

Der Artikel 4 des DLH Nr. 5/1998 (Durchführungsverordnung zum Landesraumordnungsgesetzes) besagt, dass die Bauleitpläne 3 m² Spielplatz/Einwohner in der Nähe der Wohnbauzonen ausweisen muss.

Derzeit widmet der Bozner Bauleitplan 28 ha Grünflächen der spezifischen Nutzung als Spielplatz. In Bezug auf die Bevölkerung des verbauten Ortskernes (also nicht der gesamten Gemeinde) von 2007 (93.239 Einwohner) ergibt sich bei der Berechnung der Soll-Fläche ein Bedarf von 28 ha, sodass der vorgegebene Standard eingehalten wird. Im vorliegenden Dokument hat man jedoch die im BLP angegebenen Flächen mit den tatsächlich funktionsfähigen Spielplätzen überprüfen wollen. Darunter versteht man durchaus auch weite und extensive Grünflächen, die jedoch mindestens mit einem Spielplatz mit Geräten ausgestattet ist. Zum Beispiel hat man die Wiesen um die Spielgeräte des Firmianparkes berechnet, im Gegensatz zum eingezäunten Teich und dem Hügel. Diesen Flächen wurden schließlich auch die zum Spielen geeigneten Flächen mitgerechnet, die nicht im BLP enthalten sind, so z.B. der Rivellaun-Park in Rentsch oder die offenen Schulhöfe.

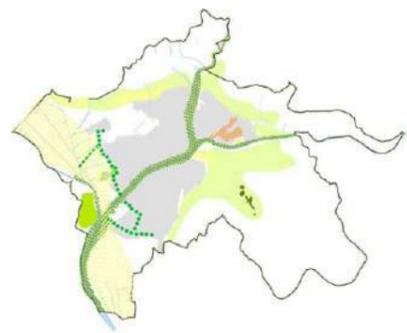
Die Gesamtfläche der öffentlichen Spielplätze in Bozen kann mit 19,4 ha angegeben werden. Es fehlen somit fast 9 Hektar Spielflächen innerhalb des verbauten Ortskernes der Gemeinde.

BEVÖLKERUNG VIERTEL (2007)	SPIELPLATZFLÄCHE SOLL-ZUSTAND	SPIELPLATZ IST-ZUSTAND	WEITERER BEDARF
93.239	28 ha	19,4 ha	8,6 ha

Tabelle 11: Berechnung des weiteren Bedarfes an Spielflächen in Bozen

Der Zustand in den einzelnen Stadtvierteln ist nicht ausgeglichen verteilt, und wird im Detail in Tabelle 12 dargestellt: Die Stadtgebiete, die an den Spielflächen der Talferwiesen angrenzen, sind gut versorgt (Gries Nord, Zentrum Nord und Süd). Die bevölkerungsreichen Gebiete entlang des Eisacks erfüllen dagegen nicht den gesetzlichen Standard. Dasselbe gilt für Bozner Boden, während Don Bosco 3 (nördliche Reschenstraße und Drususallee) über 3m² Spielfläche/Einwohner besitzen.





QUARTIERE	ULTERIORE SUDDIVISIONE	AREA PARCHI GIOCO [m²]	m² DI PARCO GIOCHI / ABITANTE
Centro-Piani-Rencio	Centro nord	30.955	7,80
	Centro sud	30.903	3,61
	Piani	4.663	1,52
	Rencio	2.523	5,18
Don Bosco	Don Bosco 1	4.663	0,65
	Don Bosco 2	12.571	1,76
	Don Bosco 3	31.093	3,66
Europa-Novacella	Europa-Novacella	18.255	1,12
Gries-S.Quirino	Gries nord	17.193	3,05
	Gries ovest	4.121	0,70
	Gries sud	6.555	1,00
	Quirino	3.301	0,40
Oltreisarco-Aslago	Oltreisarco-Aslago	26.384	3,06
	Maso della Pieve	524	0,26
	Zona industriale	0	0

Tabella 12: Suddivisione in ambiti urbani e dotazione di superficie di parchi gioco pubblico/abitante. In neretto sono indicati gli ambiti urbani con superficie di parco giochi inferiore allo standard indicato dal LEROP.



Immagine 11: Un parco giochi lungo la passeggiata dell'Isarco
Bild 11: Ein Spielplatz entlang der Eisackwiesen

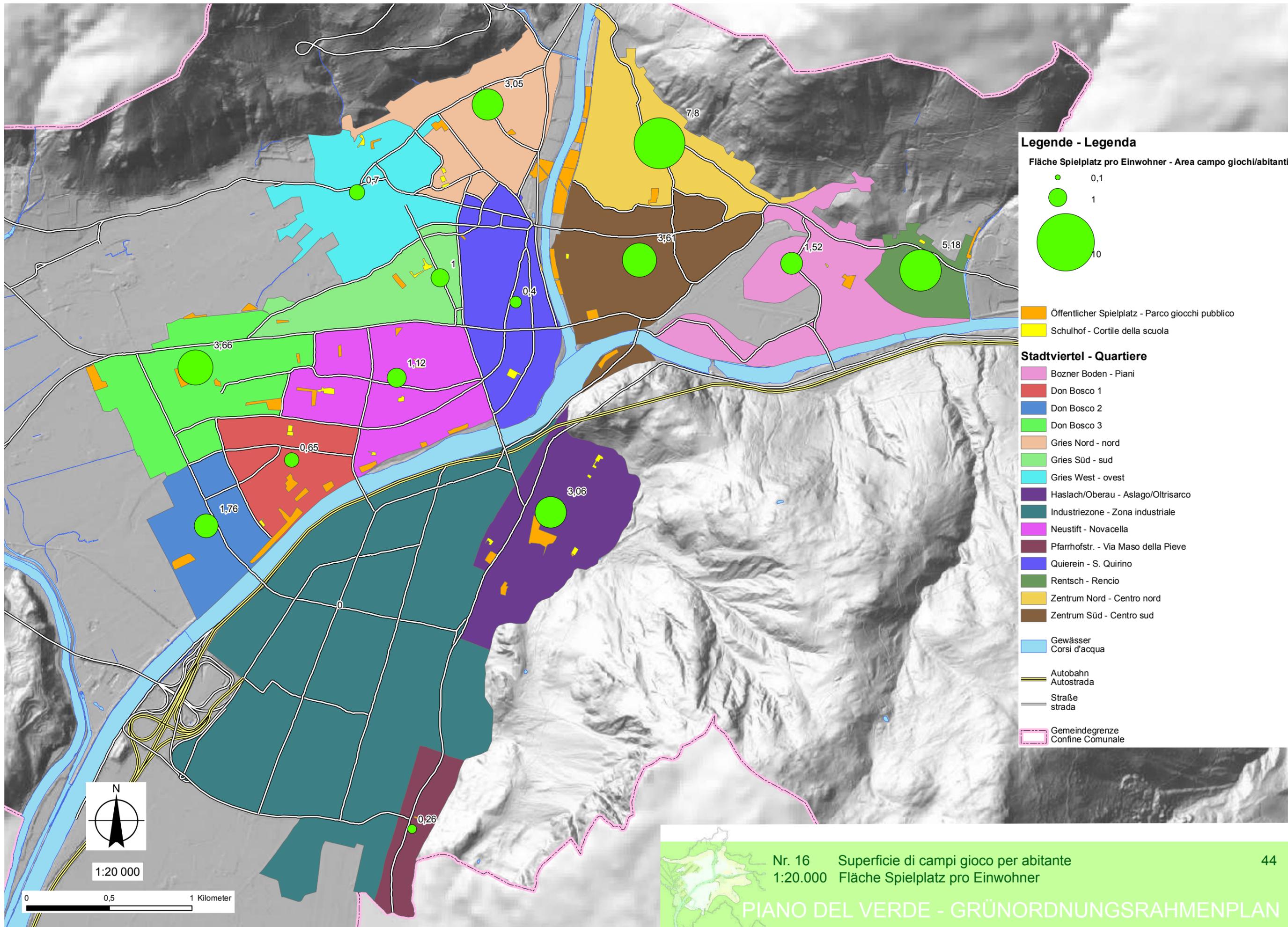
STADTVIERTEL	WEITERE GLIEDERUNG	EINWOHNER (2007)	m² SPIELPLATZ/ EINWOHNER
Zentrum - Bozner	Zentrum Nord	30.955	7,80
Boden - Rentsch	Zentrum Süd	30.903	3,61
	Bozner Boden	4.663	1,52
	Rentsch	2.523	5,18
Don Bosco	Don Bosco 1	4.663	0,65
	Don Bosco 2	12.571	1,76
	Don Bosco 3	31.093	3,66
Europa-Neustift	Europa-Neustift	18.255	1,12
Gries-Quirein	Gries Nord	17.193	3,05
	Gries West	4.121	0,70
	Gries Süd	6.555	1,00
	Quirein	3.301	0,40
Oberau-Haslach	Oberau-Haslach	26.384	3,06
	Pfarrhofstraße	524	0,26
	Industriezone	0	0

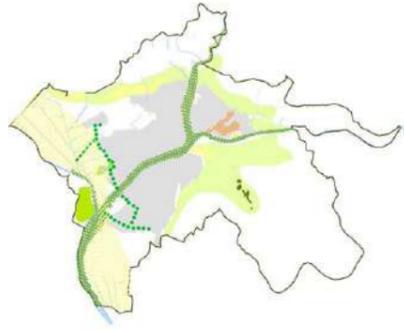
Tabelle 12: Gliederung in Stadtgebiete und Angabe der öffentlichen Spielplatzfläche/Einwohner. Fett sind jene Stadtgebiete angegeben, welche einen im Sinne des LEROPs unzureichenden Standard erreichen.



Immagine 12: La casa gioco del VKE nel parco Mignone
Bild 12: Das Spielhaus des VKEs im Mignonepark







7. LE PREVISIONI DI PIANO – PIANO DEGLI INTERVENTI (TAVOLA 17)

Il sistema del verde di Bolzano è sostanzialmente composto dal sistema semicircolare delle pendici che lambiscono e penetrano nell'urbanizzato, dalle aree agricole che vi si incuneano e dal sistema radiale dei fiumi che lo attraversano. A questi si aggiunge la rete di parchi pubblici all'interno del centro urbano.

Negli anni passati Bolzano ha tentato di completare la rete di percorsi ed aree che rendono fruibili questi sistemi. Mentre il parco fluviale "delle rive" oggi ha raggiunto un buono stato di avanzamento il sistema delle passeggiate sulle pendici risulta essere solo parzialmente attuato.

Il progetto del Piano del Verde vuole quindi completare l'opera avviata nel precedente PUC adeguandola alle necessità odierne ed integrando in questo sistema delle nuove aree di attrazione. Si prevede quindi il completamento dell'anello di passeggiate che portano la città in collina mediante un nuovo collegamento tra la passeggiata di S.Osvaldo ed il Virgolo, ed un corridoio verde pedo-ciclabile, perimetrale alla città sul fronte sud ed ovest, con collegamento verso Castel Firmiano e la nuova zona ricreativa, che vi nascerà. Ciò dovrà avvenire dando particolare attenzione all'allacciamento sostenibile degli areali ricreativi.

All'interno dell'anello verde si inseriscono una serie di hot-spots ricreativi:

- il Parco del Virgolo, quale parco urbano collegato al centro della città tramite funivia;
- Il Parco di Castel Firmiano, collegata mediante una nuova funivia con le linee del treno e del tram a Ponte Adige;
- il nuovo laghetto artificiale balneabile di Via Resia;
- e l'espansione del Parco delle rive verso sud, a monte della confluenza Adige-Isarco, e l'ampliamento del parco nell'attuale area occupata dal viadotto autostradale.

7. DIE VISION – DER MAßNAHMENPLAN (PLAN 17)

Das System der Grünflächen von Bozen besteht, vereinfacht dargestellt, aus dem halbkreisförmigen System der Berghänge, die die Stadt eingrenzen und in diese eindringen, aus den stadtnahen landwirtschaftlichen Flächen in der Talsohle und aus dem radialen System der Flüsse, die die Stadt durchqueren. Dieses Bild wird von den weiteren Parkanlagen der Stadt ergänzt

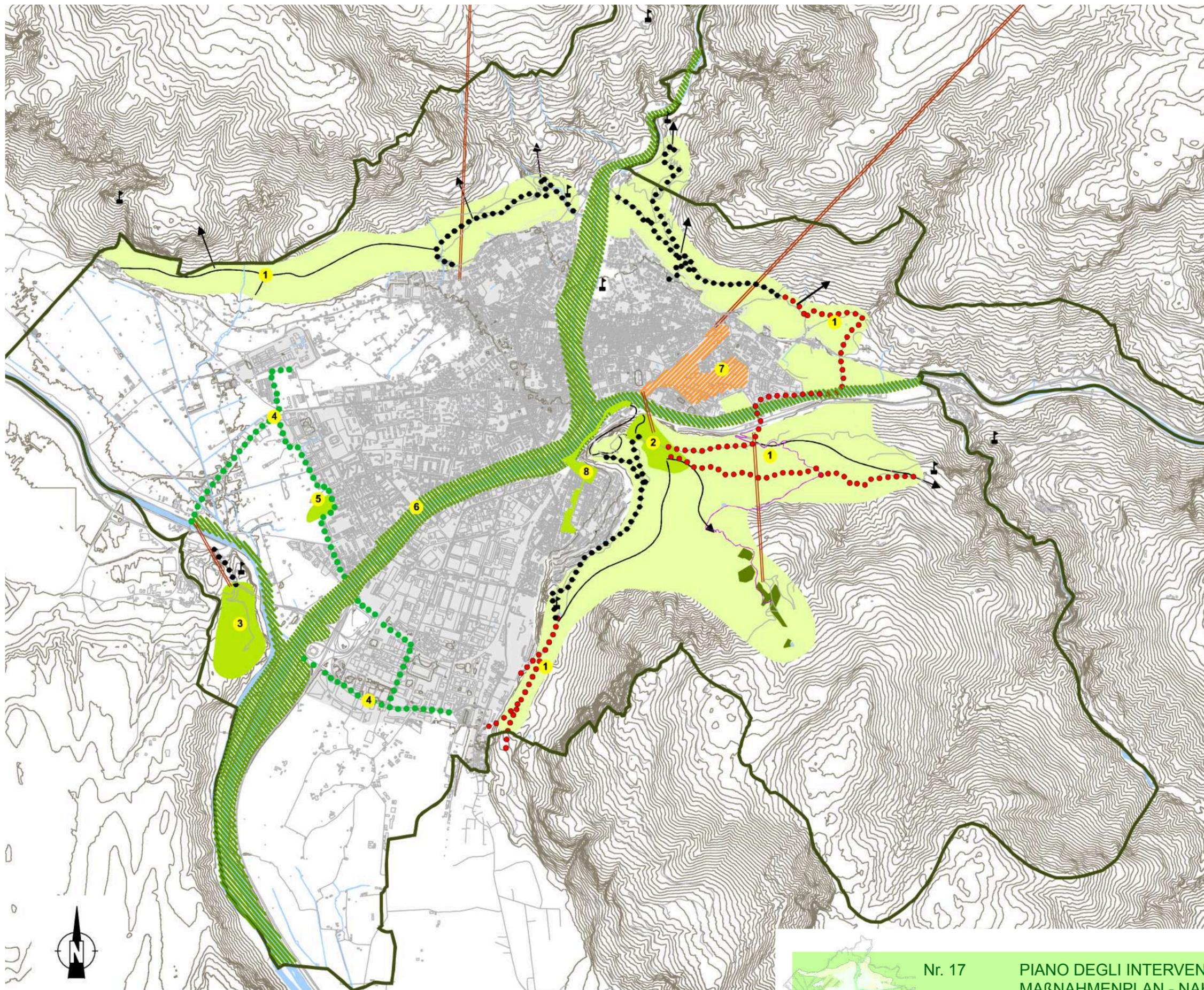
Im Laufe der letzten Jahre hat die Gemeindeverwaltung versucht, das Netz an Wegen und Flächen, die diese Systeme nutzbar macht, zu vervollständigen. Während der Bozner Uferpark heute fast vollständig ausgebaut ist, ist das ringförmige Promenadensystem heute nicht durchgehend ausgeführt.

Das Leitbild des Grünordnungsplanes will somit das bereits im letzten Bauleitplan vorgesehene Projekt weiterführen, es an die heutigen Bedürfnisse anpassen und neue Anziehungspunkte einbauen. Die Ziele sind somit die Schließung des Promenadenringes, die die Stadt in die Landschaft führen, mittels einer neuen Verbindung zwischen Oswaldpromenade und dem Virgl, sowie einem Grünzug mit Rad- und Fußwegen, welcher entlang der südwestlichen Stadtgrenze die verschiedenen geplanten Parkanlagen verbinden soll. Dabei soll eine sanfte Art der Erschließung im Vordergrund stehen.

Innerhalb dieses grünen Ringes sind eine Reihe an Naherholungszonen vorgesehen:

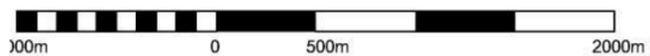
- die Naherholungszone Virgl, als urbaner Park, mit einer schnellen Seilbahnanbindung an die Stadt;
- der Park am Kaiserberg, mit einer vielfältigen Nutzung und einer schnellen Seilbahnanbindung an die Zug- und Tramlinien in Sigmundskron;
- der neue Park mit Baggersee bei der Reschenstraße;
- die Weiterführung des Bozner Uferparkes gegen Süden, im Areal zwischen der MEBO und dem Biotop Fischer's Spitz.

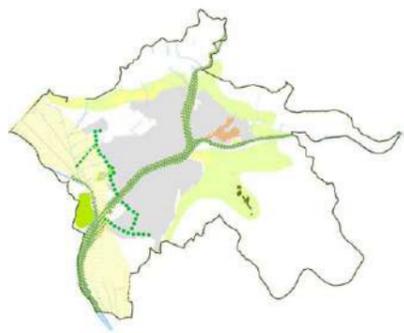




Legende - Legenda

-  Burg Castello
-  Seilbahn Funivia
-  Bestehende Promenaden Passeggiate esistenti
-  Neue Promenaden Nuove passeggiate
-  Weg Sentiero
-  Mountainbike Strecke Percorso Mountainbike
-  Übergangsstrukturen Stadt-Umland Elementi di cerniera periurbana
-  Neue öffentliche Parkanlagen Nuovi parchi pubblici
-  Erholungsgebiet Area ricreativa
-  Verbauter Ortskern Centro edificato
-  Gewässer Corsi d'acqua
-  Gemeindegrenze Confine comunale
-  Naherholungszone Kohlem Zona ricreativa Colle
-  1 Rundwanderweg Bozner Promenaden Passeggiate di Bolzano
-  2 Naherholungszone Virgl Zona ricreativa Virgolo
-  3 Park am Kaiserberg Parco di Castel Firmiano
-  4 Grüner Übergang zwischen Stadt und Umland Elementi verdi di cerniera periurbana
-  5 Neue Parkanlage mit Baggersee Nuovo parco con lago balneabile
-  6 Bozner Uferpark Parco delle rive
-  7 Durchgrünung und neue Parkanlage im Bahnhofsareal Strutture verdi nel nuovo areale ferroviario
-  8 Neue Parkanlage Oberau Nuovo parco di Oltreisarco





7.1 Il sistema delle passeggiate di Bolzano

Già agli inizi del XX secolo le passeggiate poste sulle pendici periurbane di Bolzano svolgevano un'importante funzione sociale e ricreativa. Con il Piano urbanistico in vigore negli anni '90 era stato proposto di chiudere il cerchio delle passeggiate già esistenti, mediante una passeggiata sul versante nord del Colle ed una trasversale che attraversasse la conca valliva per collegare Castel Flavon con la passeggiata del Guncina.

Nonostante l'obiettivo non sia stato raggiunto, esso rimane di forte capacità suggestiva. A conferma di questa affermazione basti pensare che è stato compiuto un importante passo avanti verso l'obiettivo di cui sopra con la costruzione della passeggiata di Aslago. Per diversi motivi, primi tra tutti la mancanza di un percorso ad anello e la mancanza di un vero polo di attrazione sul Virgolo, hanno comportato il minore utilizzo di quest'ultima passeggiata in confronto alle altre passeggiate di Bolzano. Con il presente Piano si tenterà di potenziare la capacità ricreativa del lungo versante del Colle mediante l'espansione della passeggiata di Aslago fino a collegare con un unico asse la zona residenziale di Via Maso della Pieve/San Giacomo con la località di Campegnò, con sparse sul proprio percorso mete di tipo culturale (castelli e chiese, percorsi tematici), ricreativo (oasi con giochi o impianti sportivi) e gastronomico. L'intero versante nord del Colle lambisce inoltre diversi ambiti residenziali oggi slegati tra loro e una passeggiata funzionale ed accessibile svolgerà la funzione di collegamento e matrice di unione per gli abitanti del centro storico, di Aslago/Oltreisarco e di Maso della Pieve/San Giacomo. In questo senso dovrà essere anche rafforzato l'allacciamento alla città con interventi quali un impianto di risalita sul Virgolo da Piazza Verdi e gli ascensori/scale mobili verso Via Castel Flavon, e la prosecuzione della passeggiata verso Cornedo (lungo il sentiero esistente "Schulsteig") su di un lato e Laives sull'altro (già inserito nelle previsioni del PUC vigente).

In merito alle passeggiate già esistenti si dovranno trovare i modi per il collegamento della passeggiata di S.Osvaldo con la nuova zona a verde sul rio Rivellone, ed a seguire con la ciclabile sull'argine destro dell'Isarco. Dall'albergo Eberle, infatti, oggi manca la connessione verso l'area del Rivellone. Si ipotizza un nuovo tracciato pittoresco e panoramico, legato ai margini delle macchie boschive presenti, per ridurre il disturbo ai vigneti attraversati. Scendendo dal parco del Rivellone il percorso entra in alveo su una passerella a sbalzo, per ricollegarsi con la ciclabile dell'Isarco.

7.1 Die Bozner Promenaden

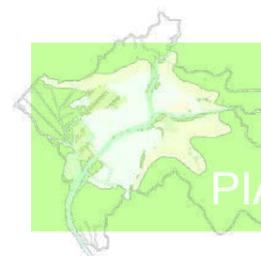
Schon zu Beginn des 20. Jahrhunderts besaßen die Bozner Promenaden eine wichtige gesellschaftliche Bedeutung. Der Bozner Bauleitplan der 90er Jahre sah vor den Ring an bestehenden Promenaden mittels einer neuen Promenade am Nordhang des Kohlerer Berges und einer Verbindungsachse von der Haselburg aus zur Guntschnapromenade durch die Talsohle zu schließen.

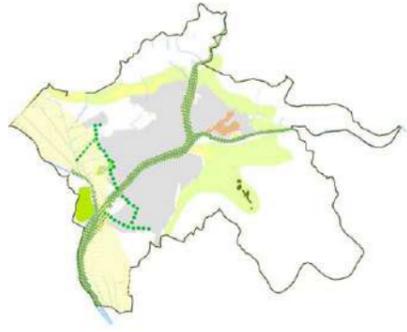
Das Ziel wurde zwar nicht erreicht, besitzt aber weiterhin einen faszinierenden Charakter. Ein wichtiger Schritt hin zum oben beschriebenen Ziel ist der Ausbau der Haslacher Promenade gewesen. Aus verschiedenen Gründen, wie zum Beispiel das Fehlen eines Rundwanderweges und einer wichtigen Attraktion am Virgl, erklären die geringere Nutzung dieser Promenade im Vergleich zu den anderen.

Mit dem vorliegenden Maßnahmenplan soll das Naherholungspotential des unteren Bereiches des Kohlerer Berges besser ausgeschöpft werden. Eine durchgehende Promenade soll St.Jakob/Pfarrhofstraße im Süden mit der Ortschaft Kampenn im Norden verbinden und eine Reihe an kulturelle Sehenswürdigkeiten (Schlösser, Kirchen, Themenwege), gastronomischen Zielen und Erholungsflächen (Spielplätze und Sportanlagen) berühren.

Der gesamte Hang berührt außerdem mehrere Wohngebiete, die heute keine Verbindung zueinander besitzen. Die Promenaden werden somit als Bindeglied zwischen Altstadt, Haslach/Oberau und Pfarrhofstraße/St.Jakob wirken. In diesem Sinne müssen auch die Anbindungen der angesprochenen Stadtgebiete mit der Promenade verstärkt werden: eine seilgebundene Aufstiegsanlage auf den Virgl vom Verdiplatz aus, neue Aufstiegsanlagen zum Küepachweg von Oberau aus, die Weiterführung der Promenade vom Virgl nach Kampenn über den bestehenden Schulsteig auf der nördlichen Seite und nach St.Jakob auf der südlichen Seite (bereits im BLP enthalten).

Hinsichtlich der bestehenden Promenaden sind Lösungen zur Verbindung der Oswaldpromenade mit dem Rivellaunpark vorgesehen, und weiters mit dem Radweg entlang des Eisacks. Vom Restaurant Eberle aus fehlt heute nämlich eine fußläufige Verbindung. Ein malerischer Weg mit schönem Ausblick auf den Hügel von St.Magdalena kann entlang der Waldränder geschaffen werden, um auch den Weinbau so wenig wie möglich zu beeinträchtigen. Vom Park abwärts ist eine auskragende Wegführung innerhalb des Gewässerraumes denkbar, um sich an den Radweg des Eisacks anzubinden.





Questo raccordo avrebbe anche un'importante funzione di collegamento per gli escursionisti che seguono il tracciato del sentiero europeo E5, che da San Genesio scende verso Bolzano e risale sul Colle. Gli escursionisti troverebbero un percorso adatto che lungo la passeggiata di Sant'Osvaldo li porta fino alla funivia del Colle. Sul lato del Guncina la passeggiata esistente, che collega Gries con la gola del torrente Fago, dovrebbe essere prolungata verso San Maurizio e le antiche fonti termali vicine alla zona Cactus. Questo percorso, pure molto panoramico, attraversa degli ambiti naturalistici molto importanti, rappresenta l'occasione di creare un percorso tematico sulla peculiarità della flora bolzanina. Non è prevista la costruzione di una passeggiata, ma solo l'apertura di un percorso sterrato segnato.

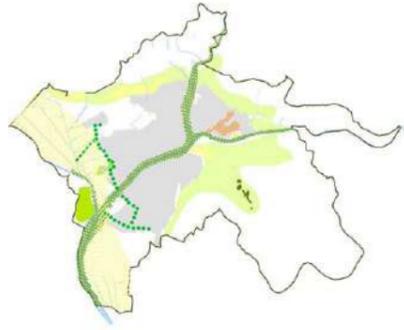
Diese Verbindung könnte sich auch in das europäische Wanderwegenetz einbinden lassen, da der E5-Weg von Jenesien über Bozen auf Kohlern führt. Die Wanderer könnten somit über die Oswaldpromenade zur Seilbahn von Kohlern wandern. Am Guntschna besteht die Möglichkeit die historische Promenade, die heute Gries mit der Fagenbachschlucht verbindet, nach Moritzing und die antiken Quellheiligümern nahe der Zone Kactus zu erweitern. Auch dieser Weg besitzt eine prächtige Aussicht auf das Unterland und quert Flächen mit hohem Naturwert, sodass ein Themenweg zur Eigenart der Bozner Flora entstehen sollte. In diesem Fall ist nicht der Bau einer Promenade vorgesehen, sondern zunächst nur eines markierten Wanderweges.



Immagine 7: Ipotesi di percorso per il nuovo collegamento tra la passeggiata di S.Osvaldo e la ciclabile dell'Isarco

Bild 7: Vorschlag für den Verbindungsweg zwoschen Oswaldpromenade und Radweg am Eisack





7.2 Il Virgolo (tavola 18)

7.2.1 La storia recente del Virgolo

Durante i primi decenni del secolo scorso il Virgolo fu oggetto di un forte interesse da parte della popolazione. Nel 1907 sul Virgolo si costruirono la cremagliera e degli esercizi ricettivi, fortemente fruiti dalla popolazione e dai turisti fino alla chiusura della funivia, che nel secondo dopoguerra aveva sostituito la cremagliera. Con la chiusura della funivia il Virgolo perse definitivamente il ruolo della collina in città che aveva ricoperto fino allora, nonostante i soli 700 m di distanza che dividono la stazione a monte della funivia dal duomo. Oggi esso non presenta particolari punti di attrazione ed è separato fisicamente dalla città per la presenza dell'asse viabilistico (ferrovia, strade e autostrada) e dell'Isarco. Per diversi motivi, quale tra gli altri la mancanza di un polo di attrazione sul Virgolo rimane sottoutilizzata la passeggiata che collega il Virgolo ad Aslago e Castel Flavon.

L'ottimo allacciamento alla città del secolo scorso aveva fortemente valorizzato non solo il Virgolo ma tutto il basso versante del Colle, con i suoi ristoranti, chiese e castelli, percorsi e passeggiate e le straordinarie vedute panoramiche che esso offre. Nel corso degli anni 60 Bolzano si dimenticò in parte del Virgolo e lo lasciò decadere: oggi rimangono edifici pericolanti (funivia, albergo Schönblick), gli impianti sportivi sono in mano privata ed anche il parcheggio esistente è in via di rimboscimento. Solo i due masi, il Wendtlandhof e il Kohlerhof offrono ancora ristoro ai visitatori.

7.2.2 Il Virgolo naturalistico

Dal punto di vista geologico il colle del Virgolo appartiene alla conca porfirica altoatesina. Su pendii di questo tipo, con il clima temperato sub-mediterraneo di Bolzano si attesta il bosco di roverella sul versante meridionale, mentre sul versante opposto si inserisce facilmente il carpino nero e l'orniello. Le superfici meno pendenti sono ancora oggi occupate da vigneti e frutteti, che ne caratterizzano il paesaggio.

Il sistema naturale del Virgolo si inserisce nel contesto più ampio dell'ecosistema boschivo naturaliforme del Colle, che tramite il Virgolo si inserisce profondamente nel sistema insediativo della città di Bolzano ed incontra il sistema sovraordinato della rete ecologica fluviale alla confluenza tra Talvera ed Isarco.

Le aree più termofili, situate sul versante sud, che scende verso Aslago, sono, come già indicato precedentemente, di particolare rilievo floristico. Qui le specie sono legate in buona parte alla presenza di habitat rupestri e di prati aridi.

7.2 Der Virgl (Plan 18)

7.2.1 Der Virgl im vergangenen Jahrhundert

Während der ersten Jahrzehnte des 20 Jahrhunderts genoss der Virgl ein starkes Interesse durch die Bozner Bevölkerung. 1907 wurden auf dem Virgl die Standseilbahn und Gastbetriebe erbaut, die von der Bevölkerung und den Touristen bis zur Schließung der Seilbahn, die in der zweiten Nachkriegszeit die Standseilbahn ersetzt hatte, stark genutzt wurden. Mit der Einstellung des Betriebes dieser Seilbahn verlor der Virgl endgültig die Rolle des Bozner Stadthügels, trotz der nur 700 m Abstand die die Bergstation der Seilbahn vom Dom trennen. Heute besitzt der Virgl keine besonderen Attraktionen und er ist auch physisch durch die Verkehrsachsen (Eisenbahn, Straßen und Autobahn) und dem Eisack von der Stadt getrennt. Aus verschiedenen Gründen, unter anderem das Fehlen eines Anziehungspunktes auf dem Virgl ist auch die Haslacher Promenade nur wenig genutzt.

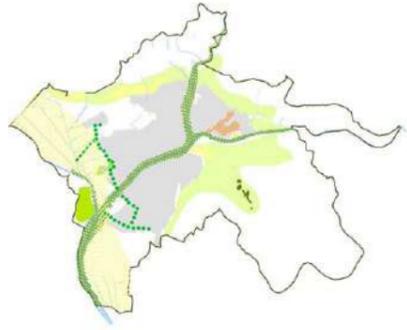
Die gute Anbindung an die Stadt hatte nicht nur den Virgl näher an die Stadt gebracht, sondern auch den gesamten niederen Hangabschnitt des Kohlerer Berges aufgewertet, mit seinen Burgen, Kirchen, Gasthäusern, Wegen und Aussichtspunkten. Im Zuge der 60-er Jahre ließ Bozen den Hügel verfallen: Heute sind die Gebäude baufällig (Seilbahn, Hotel Schönblick), die Freizeitanlagen privat genutzt und der Parkplatz verbuscht. Nur die zwei Höfe (Wendtlandhof und Kohlerhof) bieten noch eine Gastwirtschaft an.

7.2.2 Der natürliche Virgl

Der Virgl-Vorsprung gehört zur Bozner Porphyryplatte. Auf solchen Hanglagen mit dem für Bozen charakteristischem submediterranen, warmen Klima wächst auf den Südhängen ein Flaumeichen-Buschwald, während sich auf den nördlich ausgerichteten Hängen häufig die Mannaesche und die Hopfenbuche dazu mischen. Die weniger steilen Flächen werden mit Wein und Obst bewirtschaftet.

Der Naturraum schließt an die weiten, naturnahen Waldflächen des Kohlerer Berges an und führt damit das ökologische Netz bis tief in das Stadtgebiet, wo es sich mit dem übergeordneten Netz der Fließgewässer Talfer und Eisack trifft. Die wärmeren Bereiche auf der Südseite des Virgls, oberhalb von Haslach, sind wie bereits erwähnt von großem floristischem Interesse. Die hier vorkommenden Arten sind vorwiegend an die Trockenrasen und die felsigen Standorte gebunden.





La superficie di questi habitat è in costante regressione a favore della boscaglia di roverella, poiché non vengono più pascolati, come invece era uso, ancora nel secolo scorso.

È necessario quindi un intervento adeguato di gestione differenziata di queste aree, che possa favorire il mantenimento del livello di biodiversità.

7.2.3 Il Virgolo storico-religioso

Il Virgolo ricopre inoltre un ruolo storico/politico fondamentale per lo sviluppo di Bolzano. Già in era precristiana con grande probabilità fu sede di una fortificazione retica, nel 7° secolo d.C. vi fu eretto il “Castellum Bauzanum”, mentre è certa l'esistenza di Castel Weinegg, distrutto verso la fine del 13° secolo.

Il Virgolo rappresentò per lungo tempo anche un centro mistico e religioso di grande rilievo per la conca di Bolzano: ancora oggi esso è sede della chiesa del Calvario e della Via Crucis (oggi diventata strada asfaltata di accesso al Virgolo e strozzata tra la parete verticale della collina e la ferrovia), ma in passato altre chiese erano site sulla collina o al suo piede.

Sul lato esposto a sud l'area storicamente occupata dal Castel Weinegg è evidenziata nel piano paesaggistico quale zona di tutela archeologica, ed è dichiaratamente uno dei massimi sito preistorici di interesse archeologico nella conca di Bolzano.

La riqualificazione del Virgolo non può quindi non passare anche dal potenziamento della sua funzione culturale, storica e religiosa.

Gli interventi previsti sono:

- la creazione di un **percorso tematico archeologico** che illustri i siti di Castel Weinegg e degli altri ritrovamenti avvenuti nella conca di Aslago
- collegamento al Parco delle Religioni, sito sul lungo Isarco sinistro, tramite la **Via Crucis**, che dovrà essere adeguatamente valorizzata, vista l'opportunità data dallo spostamento già prospettato nel vigente PUC di spostamento dell'asse ferroviario di Via Trento all'interno della collina. Si propone l'allargamento della strada e di rafforzarne la visibilità nel paesaggio mediante la piantagione di cipressi sul suo lato esterno.

7.2.4 Il Parco del Virgolo

A fronte di quanto detto è sorprendente il mancato sviluppo di un'area di tale rilievo. Il rilievo del Virgolo rappresenta oggi il massimo potenziale naturalistico, culturale e ricreativo non sfruttato nella conca di Bolzano.

Die Fläche dieser Lebensräume wird aufgrund der fortschreitenden Verbuschung durch die Flaumeiche, und die fehlende Beweidung immer geringer.

Hier ist somit ein geeigneter Maßnahmenplan mit einer differenzierten Pflege und Nutzung der Flächen von Nöten, die die Erhaltung der natürlichen Vielfalt fördern kann.

7.2.3 Der historische und religiöse Virgl

Der Virgl besitzt eine ganz relevante historische Bedeutung für das Bozner Becken: Schon in vorchristlicher Zeit dürfte eine rätische Wallburg am Virgl gestanden sein, im 7. Jh. n. Chr. wurde dort das „Castellum Bauzanum“ errichtet. Gesichert ist die Lage der früheren Burg Weineck, die gegen Ende des 13. Jh. gänzlich zerstört wurde.

Den Virgl zeichnet eine lange Geschichte als mystischer und religiöser Ort aus. Er wird auch Kalvarienberg genannt, da sich noch heute der Kreuzweg (heute asphaltierte Zufahrtsstraße zum Virgl, die im unteren Bereich zwischen Eisenbahn und Steilwand eingengt verläuft) und die Grabeskirche darauf befinden, aber in der Vergangenheit sind noch weitere Kirchen am Virgl oder zu seinen Füßen gestanden.

Auf der Südseite des Virgls wird die durch die ehemalige Burg Weinegg besetzte Fläche im Landschaftsplan als Archäologische Schutzzone gekennzeichnet, und stellt eine der wichtigsten, archäologischen, vorgeschichtlichen Standorte des Bozner Beckens dar. Die Aufwertung des Virgls muss deshalb auch dessen kulturelle, historische und religiöse Funktion stärken.

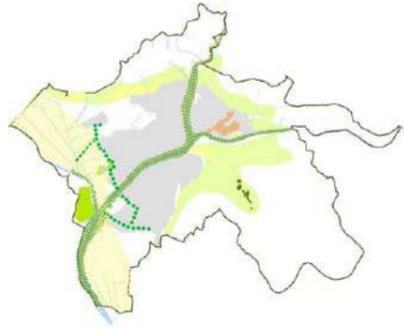
Die vorgesehenen Maßnahmen sind:

- Die Schaffung eines archäologischen Themenweges, der die ehemalige Burg Weinegg und der anderen Fundorte im Haslacher Raum beschreibt
- Verbindung zum Park der Religionen auf dem linken Eisackufer über den Kreuzweg, der auch aufgrund der Möglichkeit, die die unterirdische Verlegung der parallel verlaufenden Eisenbahntrasse schafft, aufgewertet werden muss. Es soll der Weg erweitert werden und dessen Sichtbarkeit im Landschaftsraum durch die Pflanzung von Zypressen auf deren Außenkante erhöht werden.

7.2.4 Der Virglpark

Hinsichtlich dieser Tatsachen ist die fehlende Entwicklung einer solch bedeutenden Fläche zumindest überraschend. Der Virgl stellt heute das bedeutendste ungenutzte Natur-, Kultur- und Naherholungspotential der Gemeinde Bozen dar.





Per rendere più organici gli interventi proposti di natura diversificata, l'intero colle del Virgolo dovrà diventare un parco paesaggistico, denominato **"Parco del Virgolo"**, tutelato dal Piano paesaggistico quale **area di tutela paesaggistica**. Sulla base di norme di attuazione precise ed una zonizzazione del parco in aree di diversa destinazione sarà possibile garantire il rispetto delle diverse priorità.

La zonizzazione definisce ambiti di tutela naturalistica, ambiti di tutela archeologica, ambiti di rispetto agricoli ed un'area di sviluppo a carattere ricreativo/commerciale.

Per favorire lo sviluppo del Virgolo e del basso versante del Colle dovrà essere affrontato in primis il tema dell'allacciamento alla città, in modo da mantenere l'areale a forte vocazione pedonale. Si prospetta quindi il ripristino di un sistema di risalita meccanizzato, quale una funivia che colleghi il Virgolo al centro in modo rapido (max. 5 min.) e dia all'areale una funzione simile ed integrativa a quella svolta dai prati del Talvera, per la popolazione residente e per gli addetti occupati al centro. In questo senso si dovrà anche riqualificare la salita del Virgolo (Virglsteig, l'attuale sentiero 4b) che dall'attuale tunnel della SS12 sotto al Virgolo sale verso la stazione di monte della ex-funivia, spostandone l'accesso utilizzando la vecchia rampa della funicolare.

Lo sviluppo del Virgolo si innesta quindi anche nel progetto legato alle passeggiate di Bolzano essendo situato lungo la direttrice principale della passeggiata da Campegno a San Giacomo. Il Virgolo possiede le caratteristiche geografiche e morfologiche per divenire meta e punto di partenza per attività di ricreazione e svago per la popolazione ed i turisti di Bolzano. Sul Virgolo si prospetta quindi la creazione di un ampio parco urbano (non meno di 4 ettari), a carattere naturalistico e paesaggistico, che si innesta nel sistema principale del verde cittadino mediante il forte collegamento geografico e viabilistico con il parco delle rive. L'areale sarà collegato con i Piani di Bolzano lungo la nuova passeggiata di collegamento con il versante nord di Sant'Osvaldo, con il centro mediante l'impianto di risalita e con Aslago mediante la passeggiata esistente.

Il parco dovrà essere a carattere pubblico, a disposizione della cittadinanza e dei turisti. Esso dovrà divenire un punto focale di attrazione del nuovo Virgolo, motivazione sufficiente per lo spostamento in funivia. Diverse progetti ed iniziative hanno individuato una serie di impianti da inserire nell'area, quali per esempio un'area ludica a tema con attrezzature dinamiche e suggestive, centri ecologici e socioculturali, un'area parco per il relax, una palestra di roccia sulle pareti che scendono verso Bolzano, un percorso di downhill per mountain-bike dal Colle, ecc.

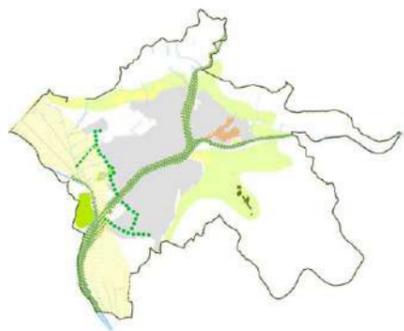
Um die vorgeschlagenen und unterschiedlichen Maßnahmen zu verknüpfen soll der gesamte Hügel des Virgls zum **"Landschaftsschutzgebiet Virgl"** werden, welcher im Landschaftsplan geschützt wird. Aufgrund strenger Durchführungsbestimmungen und einer Zonierung in unterschiedlich gewidmeten Bereichen wird es möglich sein, die unterschiedlichen Prioritäten zur Geltung zu bringen. Die Zonierung definiert ökologische Schutzzonen, archäologische Schutzzonen, landwirtschaftliche Vorbehaltsflächen und eine Entwicklungsfläche mit Schwerpunkt Naherholung und Handel oder Ähnliches.

Um die Entwicklung des Virgls und vom niederen Kohlerer Berges zu unterstützen muss in erster Linie das Problem der Anbindung gelöst werden, auf einer Art und Weise, die den motorisierten Verkehr ausschließt. Die angedachte Lösung sieht die Wiederherstellung einer seilgebundenen Aufstiegsanlage, die den Virgl mit dem Stadtzentrum rasch verbindet (max. 5 Min.) und den Virgl zu einer ähnlichen wichtigen Naherholungszone macht, wie es die Talferwiesen für die ansässige Bevölkerung und die Arbeiter des Zentrums sind. In diesem Sinne wird man auch den Virglsteig, den heutigen Weg Nr. 4b, aufwerten müssen, der von der Virgl-Tunneleinfahrt zum Virgl aufsteigt, und den Zugang verlegen, indem man die alte Rampe der Zahnradbahn teilweise nutzt.

Die Entwicklung des Virgls bindet sich somit auch an das Konzept der Bozner Promenaden, da er entlang der Hauptachse zwischen Kampenn und St.Jakob gelegen ist. Der Virgl besitzt die geografischen und morphologischen Voraussetzungen, um Ausgangspunkt und Ziel für die Freizeitaktivitäten der Bozner und der Touristen zu werden. Am Virgl soll somit ein großer Landschafts- und Naturpark mit einer Mindestfläche von 4 Hektar entstehen, welcher sich in das Hauptsystem der Bozner Grünflächen einfügt, auch aufgrund der starken geografischen Bindung an den Uferpark. Der Park wird vom Bozner Boden aus über die neue Verbindung mit der Oswaldpromenade erschließbar sein, über die Aufstiegsanlage vom Zentrum aus und über die Haslacher Promenade von Haslach aus.

Der Park muss öffentlich zugänglich sein, zur Verfügung der Stadtbevölkerung und der Touristen. Er wird der zentrale Anziehungspunkt des neuen Virgls sein, eine ausreichende Motivation für die Fortbewegung mit der Seilbahn. Verschiedene Projekte und Initiativen haben bereits eine Reihe an Anlagen für den Virgl vorgeschlagen, wie zum Beispiel einen Themenspielplatz mit dynamischen Ausstattungselementen, Sozialzentren, Ökozentren, Liegewiesen, ein Klettergarten auf den nach Bozen blickenden Felswänden, eine Downhill-Strecke für Mountainbikes, usw.





A ciò dovranno legarsi adeguati impianti ricettivi, quali bar o ristoranti, in funzione delle passeggiate ma anche del parco quale luogo di intrattenimento nella pausa pranzo. Per l'inserimento di queste strutture si dovrà coinvolgere i ristoranti oggi presenti (Kohlerhof, Wendlandhof) e valutare la possibilità di recupero dell'edificato esistente (albergo Schönblick) o la costruzione di nuove strutture, le quali dovranno però inserirsi in modo sensibile nel paesaggio sia del Virgolo che del contesto cittadino, rispettando la centralità anche panoramica ed estetica del Virgolo nel centro di Bolzano.

Risulta evidente la necessità di un forte investimento da parte degli enti preposti nella tutela e lo sviluppo di questo areale. Il comune, ma anche la Provincia, dovranno ricercare soluzioni adeguate e condivise di finanziamento o co-finanziamento, tra le quali, a fronte di un forte interesse dimostrato dalla imprenditoria locale, è da valutare positivamente anche il ricorso alla **Public-Private-Partnership**, con soluzioni edificatorie particolarmente rispettose delle peculiarità e del sistema insediativo attuale del Virgolo.

Ein entsprechendes gastwirtschaftliches Angebot wird den Park, in seiner Funktion als Aufenthaltsort (z.B. während der Mittagspause), aber auch die Promenaden von ergänzen müssen. Diesbezüglich wird man die bestehenden Strukturen (Kohlerhof, Wendlandhof) mit einbeziehen müssen und die Möglichkeit der Sanierung der bestehenden Baumasse (Hotel Schönblick) bewerten müssen, oder neue Strukturen vorsehen. Diese werden jedoch einen sensiblen Bezug zur Landschaft des Virgls und des umgebenden städtischen Rahmens schaffen müssen, und auf die ästhetische Bedeutung des Virgls im Landschaftsbild der Stadt eingehen müssen.

Die Notwendigkeit einer bedeutenden Investition in den Schutz und die Entwicklung des Virgls durch die verantwortlichen Institutionen erscheint klar. Die Gemeinde-, aber auch die Landesverwaltung sind aufgerufen gemeinsame Lösungen der Finanzierung oder Kofinanzierung zu finden, unter denen, auch die **Public-Private-Partnership** positiv zu bewerten ist, besonders da lokale Unternehmen bereits ein starkes Interesse gezeigt haben. In diesem Falle sind jene Bautypologien zu bevorzugen, die im Einklang mit der Eigenart und der heutigen Siedlungsstruktur des Virgls stehen.

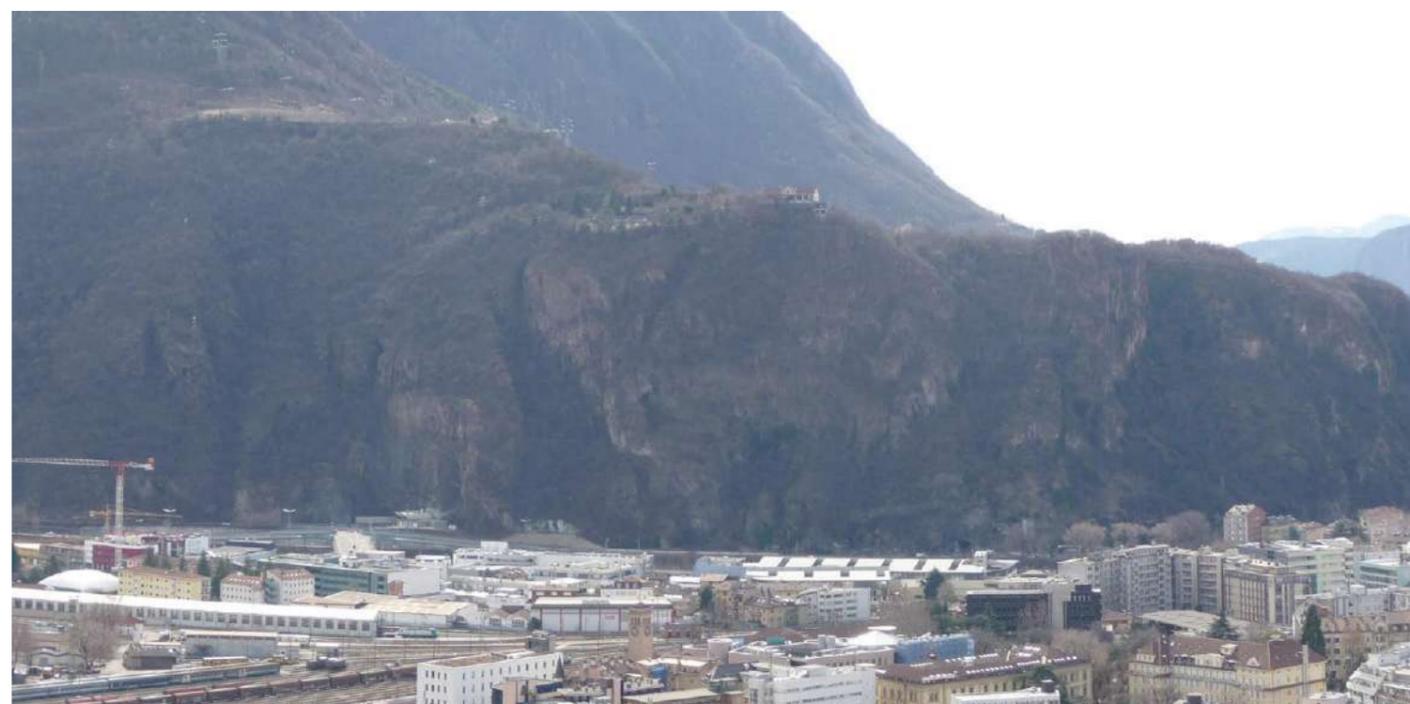
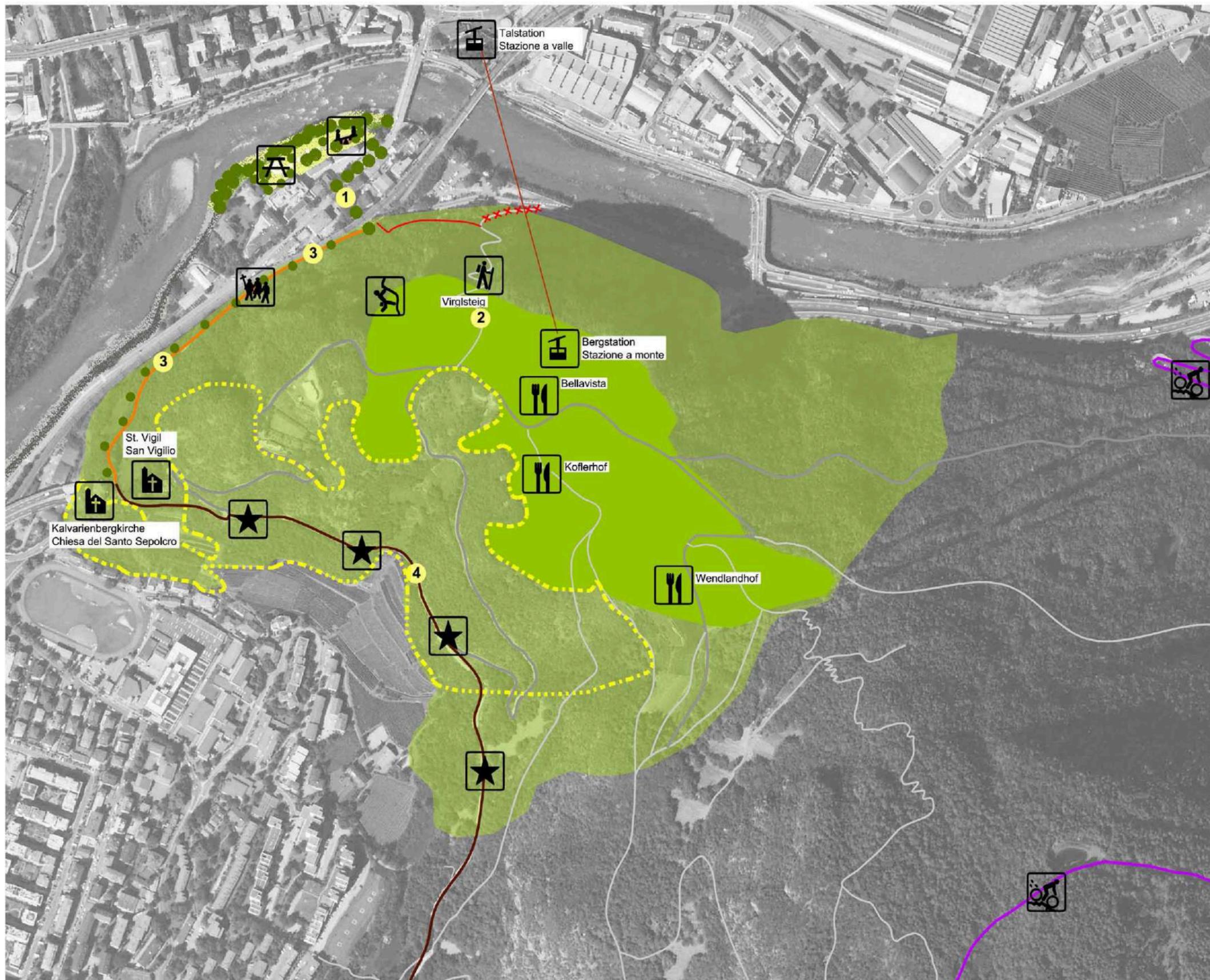


Immagine 12: Il promontorio del Virgolo

Bild 12: Der Virgl

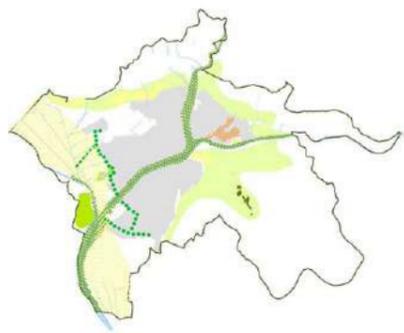




- Straße bestehend
Strada esistente
- Wanderweg bestehend
sentiero esistente
- Wanderweg neu
Sentiero nuovo
- Kreuzweg
Via Crucis
- Themenweg Archäologie
Percorso tematico archeologico
- Mountainbike Strecke - Downhill
Percorso Mountainbike - Downhill
- Ökologische Freihaltefläche
Area di rispetto naturalistica
- neue Erholungszone
Nuova area a carattere ricreativo
- Virglpark Landschaftsschutzgebiet
Parco del Virgolo Area di tutela paesaggistica

- 1** Verbindung Religionen-Park - Kreuzweg
Collegamento Parco delle Religioni - Via Crucis
- 2** Virglsteig aufwerten und Eingang verlegen
Riqualificazione Sentiero del Virgolo e spostamento accesso
- 3** Aufwertung Kreuzweg
Riqualificazione Via Crucis
- 4** Themenweg Archäologie
Percorso tematico archeologico

- | | | | | | | | |
|--|------------------------|--|-----------------------|--|-----------------------|--|-------------------------------------|
| | Kreuzweg
Via Crucis | | Wanderweg
Sentiero | | Stationen
Stazioni | | Klettergarten
Palestra di roccia |
| | Kirche
Chiesa | | Seilbahn
Funivia | | Gasthof
Ristorante | | Downhill-Piste
Percorso Downhill |



7.3 Castel Firmiano (tavola 19)

L'ambito della discarica di Castel Firmiano, la cui bonifica sarà ultimata a breve rappresenta un'ulteriore potenziale di sviluppo di un'area a vocazione ricreativa. L'area sarà messa a disposizione del comune da parte della provincia, che ha già predisposto un progetto di riqualificazione e riforestazione, con il divieto di costruzione di edifici sopra alla discarica per motivi di sicurezza.

7.3.1 La nuova funivia di Castel Firmiano

La posizione dell'area a disposizione sopra Ponte Adige

- sull'incrocio della linea ferroviaria Bolzano-Merano con la futura linea del tram dell'Oltradige,
- accanto al Messner Mountain Museum di Castel Firmiano,
- all'inizio di percorsi che si collegano ai boschi di Monticolo

può essere definita strategica. Appare quindi prioritario l'allacciamento al servizio pubblico dell'insieme mediante un'ulteriore funivia, che va a completare il sistema di risalita sui rilievi di Bolzano. Essa dovrà partire dalla stazione ferroviaria di Ponte Adige e arrivare al sito attuale del nuovo parcheggio progettato dal progetto provinciale, a cui si potrebbe addirittura rinunciare, trasformando l'areale in una zona pedonale, come lo dovrà essere il nuovo Virgolo.

7.3.2 Le aree a disposizione

Sull'intero colle di Castel Firmiano sono state localizzate le aree sufficientemente pianeggianti per ospitare degli impianti ricreativi. Si tratta di aree ampie circa 3,5 ha sull'areale oggi occupato da un parcheggio, dei campi da tennis e l'area nomadi, che otterranno un nuovo areale. Sulla discarica stessa saranno creati due pianori con rispettivamente 0,5 ha e 2,8 ha di superficie utile, che presentano qualità panoramiche straordinarie, per la visuale che si estende da Castelfeder a sud, la città e le Dolomiti ad est e la Val d'Adige verso nord.

Infine è ipotizzabile l'utilizzo di parte delle scarpate, con la creazione di terrazze.

7.3.3 Il parco di Castel Firmiano

Gli utilizzi per le nuove aree possono essere molteplici. In situazioni simili in Europa sono stati creati parchi a carattere ricreativo con campi gioco, aree grill, orti urbani, campi sportivi, impianti da golf, passeggiate e piste da mountain-bike, ma anche ambiti naturalistici quali biotopi e prati pingui.

Gli impianti che saranno scelti dovranno garantire la massima attrattività e risultare in una presenza costante di utenti. Per questo motivo, accanto alle indispensabili aree pubblicamente accessibili si propone anche l'insediamento di impianti funzionali dati in gestione, quali p.es.:

7.3 Der Kaiserberg (Plan 19)

Das Areal der heutigen Kaiserberg-Deponie, deren Sanierung in Kürze abgeschlossen sein wird, stellt eine weitere potentielle Entwicklungsfläche für die Naherholung der Gemeinde Bozen dar. Die Landesverwaltung hat bereits ein Projekt zur Aufwertung und Aufforstung vorgelegt aufgrund dessen sie das Areal der Gemeinde zur Verfügung stellen wird, und indem aus Sicherheitsgründen ein Bauverbot vorgesehen ist.

7.3.1 Die neue Seilbahn vom Kaiserberg

Die Lage des Areal kann aus folgenden Gründen als strategisch angesehen werden:

- Sie liegt oberhalb von Sigmundskron an der Kreuzung zwischen Eisenbahn und zukünftiger Überetscher Tramlinie,
- sie liegt neben dem Messner Mountain Museum von Schloss Sigmundskron,
- von ihr aus beginnen Wanderwege, die sich an die Wälder von Montiggl anbinden.

Eine Anbindung an das öffentliche Nahverkehrsnetz mittels einer seilgebundenen Aufstiegsanlage, die sich in das System der Aufstiegsanlagen Bozen einfügt, erscheint deshalb prioritär. Sie wird vom Bahnhof Sigmundskron aus beginnen und bis zum im Landesprojekt geplanten Parkplatz führen, auf dem man sogar aufgrund der Seilbahn verzichten könnte. Der Kaiserberg wäre so eine weitere verkehrsfreie Naherholungszone wie der Virgl.

7.3.2 Die Flächen

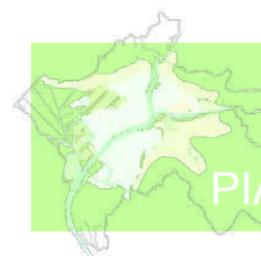
Auf dem gesamten Kaiserberg wurden jene Flächen definiert, die ausreichend eben sind, um Anlagen zur Naherholung zu beherbergen. Es handelt sich dabei um eine ca. 3,5 ha freie Fläche, auf der heute ein Parkplatz, Tennisplätze sowie das Nomadenlager liegen. Auf der Deponie selber werden zwei ebene Flächen entstehen, mit jeweils 0,5 ha und 2,8 ha Nutzfläche, die einen außerordentlichen Ausblick auf die umgebende Landschaft zulassen (Kastelfeder im Süden, Bozen und die Dolomiten im Osten und das Etschtal bis zur Texelgruppe im Norden).

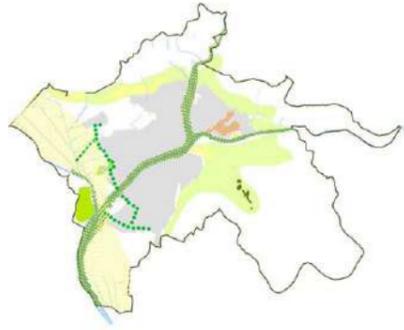
Weiters ist auch die terrassenförmige Nutzung von Böschungsbereichen denkbar.

7.3.3 Der Park am Kaiserberg

Die Funktionen der neuen Flächen können vielfältiger Natur sein. Ähnliche Beispiele in Europa zeigen, dass auf ehemaligen Deponien Naherholungszonen mit Spielplätzen, Grillplätzen, Schrebergärten, Sportanlagen, Golfplätzen, Promenaden, Mountain-Bike-Strecken, aber auch Biotope oder Weideflächen entstanden sind.

Die gewählten Anlagen müssen eine starke Attraktivität aufweisen, um eine Vielzahl an Nutzern anzuziehen und einen sozialen Verfall des Areals entgegenzukommen. Aus diesem Grund ist es sinnvoll, neben den notwendigen öffentlichen Flächen auch privat betriebenen Anlagen zuzulassen, wie zum Beispiel:





- il maneggio comunale, che troverebbe un ambiente ideale anche per l'escursione nei boschi vicini, e che potrebbe essere localizzato nell'attuale areale dei campi da tennis e dell'area nomadi;
- un impianto sportivo aperto al pubblico, anche a pagamento (p.es. golf, minigolf, tennis, noleggio di mountain-bike, ecc.);
- aree per orti urbani, in funzione del controllo sociale che da essi deriva sugli ambienti circostanti.

Gli impianti pubblici dovranno comprendere per esempio:

- piazzole panoramiche,
- aree ludiche tematiche legate p.es. al castello o al tema bosco, a carattere naturale in merito ai materiali impiegati,
- piazzole per grigliate,
- un ristoro posto nella stazione di monte della funivia.



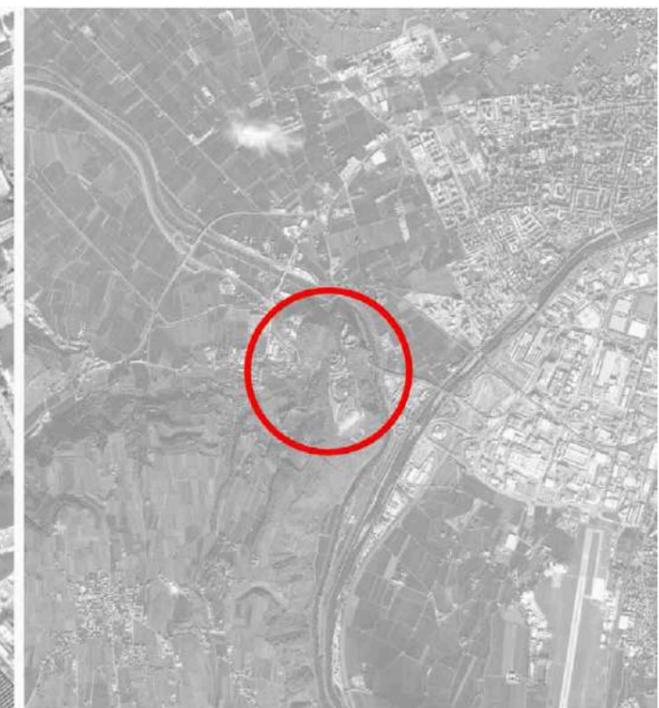
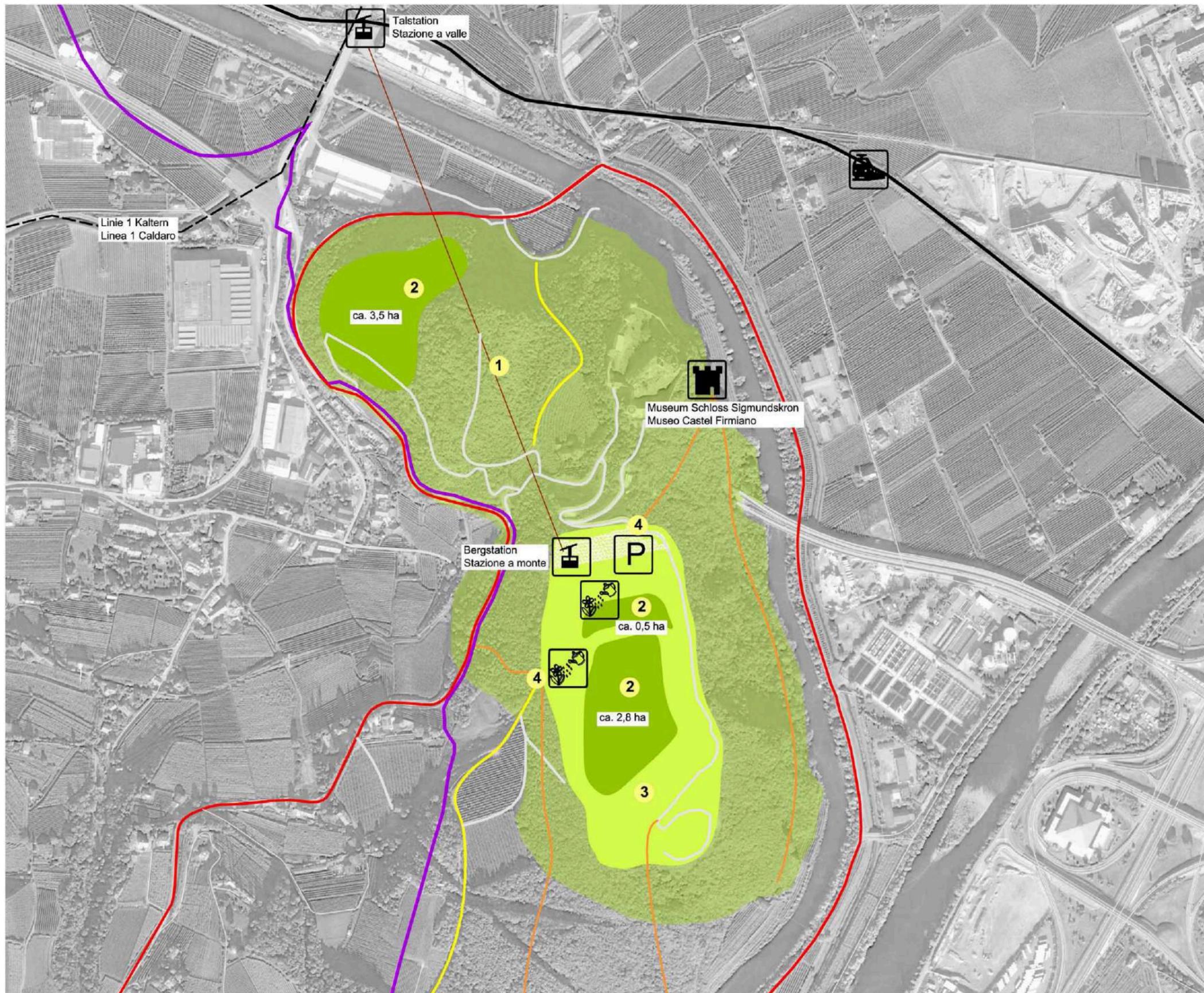
Immagine 9: Tabacco carta sentieri - Castel Firmiano - Cornaiano
 Bild 9: Tabacco-Karte - Sigmundskron - Girlan

- Der Reitstall der Gemeinde könnte auf dem Areal des heutigen Nomadenlagers und der Tennisplätze ausreichend Platz finden sowie auch geeignete Ausreitmöglichkeiten in den nahe gelegenen Wäldern bieten;
- eine öffentliche aber zahlungspflichtige Sportanlage (z.B. Golf, Minigolf, Tennis, Mountain-Bike-Verleih, usw.);
- Schrebergärtenanlagen, besonders wichtig aufgrund der sozialen Kontrolle des Stadortes, die davon ausgeht.

Die öffentlichen Anlagen werden folgende Einrichtungen einschließen müssen:

- Aussichtspunkte,
- Spielplätze, welche an die Burg oder den Wäldern thematisch gebunden sind, hinsichtlich der Baumaterialien naturnahe gestaltet,
- Grillplätze,
- Ein gastwirtschaftlicher Betrieb nahe der Bergstation der Seilbahn.





-  Bestehende Straßen
Viabilità esistente
-  Fußweg
Sentiero
-  Wanderweg Nr. 1
Sentiero No. 1
-  Radweg
Pista ciclabile
-  Gemeindegrenze
Confine comunale
-  Parkplatz - parcheggio
-  Seilbahn - funivia
-  Schloss - castello
-  Schrebergärten
Orti urbani
-  Bahn
Ferrovia

1 Neue Seilbahn als Zugang zum Areal
Nuova funivia d' accesso all' areale

3 Renaturierung der Deponie Kaiserberg
Riqualificazione della discarica di Castel Firmiano

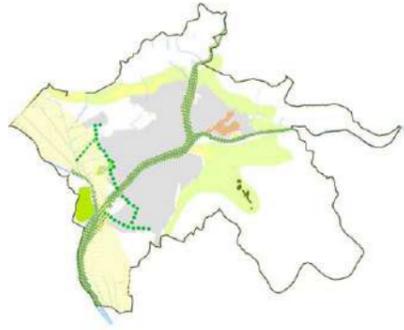
2 Naherholungszonen
Aree a carattere ricreativo

4 Anschluss an bestehende Wanderwege
Collegamento ai sentieri esistenti



Nr. 19
1:5.000

PARCO DI CASTEL FIRMIANO
DER PARK AM KAISERBERG



7.4 La cerniera tra città e agricoltura

Il margine urbano tra gli isolati esterni di Via Resia e Via Einstein mostra uno scontro diretto tra urbanizzato denso e aree agricole intensive. Questo margine necessita di un intervento da definirsi di cerniera con il paesaggio che lo circonda.

Si propone quindi la creazione di un'asse verde perimetrale o interno all'urbanizzato, che svolga sia la funzione di elemento di cerniera paesaggistica e comunicazione tra urbanizzato e agricoltura, sia una funzione di corridoio pedo-ciclabile che colleghi l'ospedale con il Parco delle rive e, continuando lungo l'asse della rinnovata Via Einstein, con Via Maso della Pieve/San Giacomo: un ampio corridoio verde che attraversa tutta la piana della conca di Bolzano. La sua struttura dovrà essere ripetuta all'esterno di ogni futura espansione nel verde agricolo, per garantire una rete ecologica urbana funzionante.

Questo asse dovrà essere accompagnato da una adeguata dotazione arborea di prima categoria, per creare anche la necessaria volumetria verde (vedi tavole 20.01 e 20.02), e quale marchio nel paesaggio e collegherà i diversi parchi pubblici presenti o previsti nell'area (parco Firmian, il nuovo lago balneabile, il parco delle rive, il nuovo parco presso il centro Salewa, allacciamento con la passeggiata di Maso della Pieve).

La tavola 20.01 presenta una possibile variante di rinnovamento di Via Einstein, con spostamento in sotterraneo di parte della carreggiata. La tavola 20.02 presenta il disegno del corridoio verde lungo i quartieri residenziali di Via Resia, dove si dovrà ricercare quelle soluzioni, che permettano di minimizzare la necessità di ulteriori acquisizioni di terreno. Elemento comune tra i due corridoi è il doppio filare di alberature autoctone a chioma ampia.

7.4 Der Übergang zwischen Stadt und Landwirtschaft

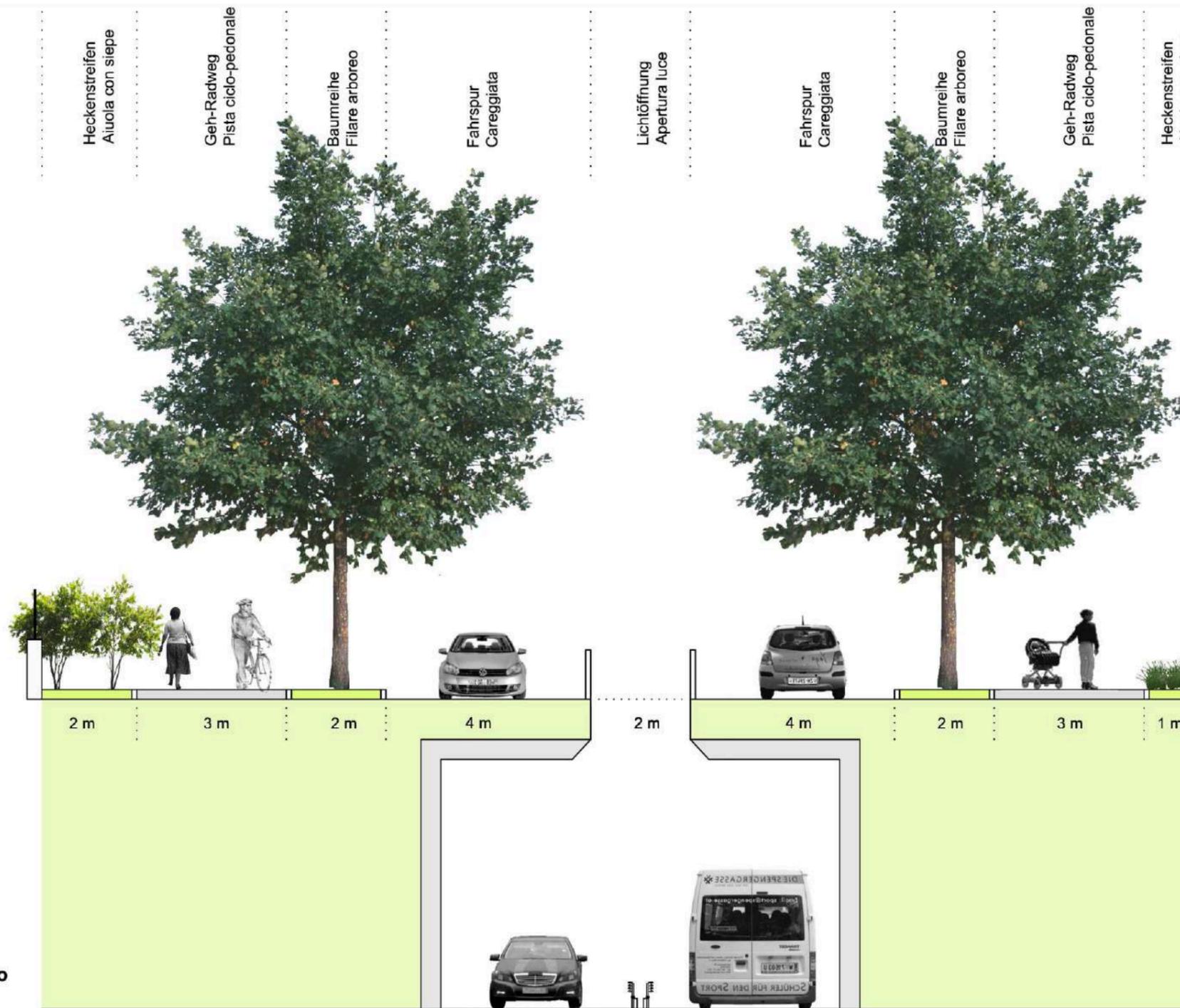
Die südwestliche Stadtgrenze entlang der äußeren Bereiche der Reschenstraße und Einsteinstraße zeigt heute einen direkten Übergang zwischen einer dichten Blockbebauung und intensiver Landwirtschaft. Es fehlt hier eine vernetzende Übergangsstruktur, die gleichzeitig die Rolle eines Puffers und eines verzahndes Element übernimmt.

Hier soll ein breiter Grünzug entstehen, die einerseits die Kommunikation zwischen Stadt und Umland fördert, andererseits die Funktion einer wichtigen Verbindungsachse für Radfahrer und Fußgänger zwischen dem Krankenhaus und Eisackpromenade über Casanova ausübt, und von dort zur erneuerten Grünachse der Einsteinstraße den Anschluss findet: Ein Grünzug, der das gesamte Bozner Talbecken von Moritzing bis Pfarrhof/St.Jakob quert. Diese sollte bei jeder weiteren Stadterweiterung ins landwirtschaftliche Grün auf deren Außengrenze wiederholt werden, damit das urbane, ökologische Netzwerk seine Funktion erfüllen kann.

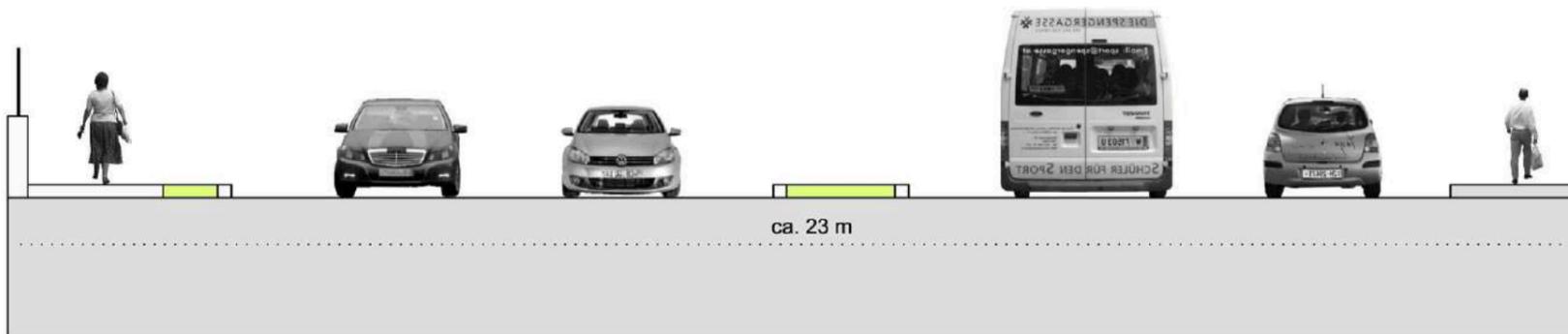
Der Grünzug wird über eine adäquate Bepflanzung mit Bäumen erster Kategorie ausgestattet werden müssen, um auch ein ausreichendes grünes Volumen zu schaffen (siehe Pläne 20.01 und 20.02). Dieser soll den Stadtrand in der Landschaft kennzeichnen, und die bestehenden oder vorgesehenen Parkanlagen verbinden (Firmianpark, der neue Baggersee, der erweiterte Bozner Uferpark, die Parkanlage des neuen Salewa-Zentrums, Anschluss an die Promenade in Pfarrhof).

In Plan 20.01 ist eine mögliche Ausgestaltung der Einsteinstraße dargestellt, mit teils unterirdischen Ausführung der Straße. Plan 20.02 zeigt die vorgesehene Ausgestaltung des Grünzuges entlang der Wohngebiete der Reschenstraße, mit einem möglichst geringen zusätzlichen Flächenbedarf. Gemeinsames Glied ist die doppelte Reihe breitkroniger und einheimischer Baumarten.

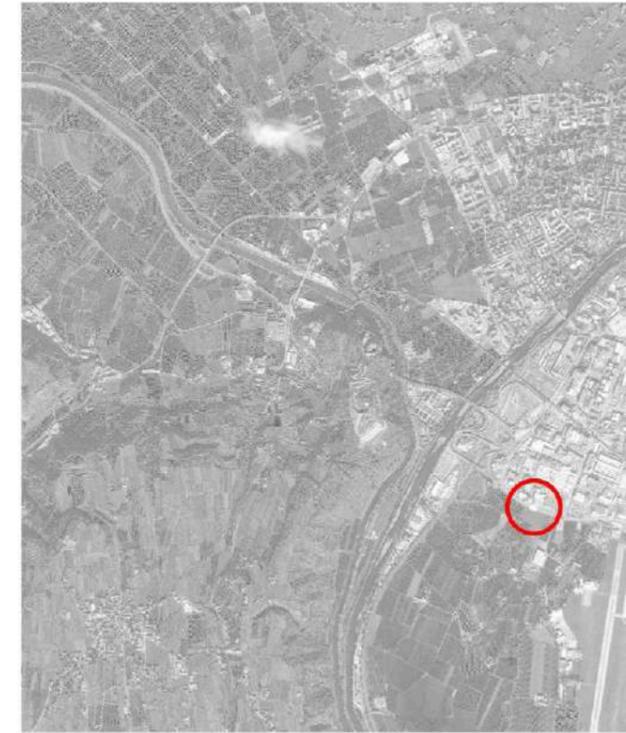




Stato di progetto
Planung

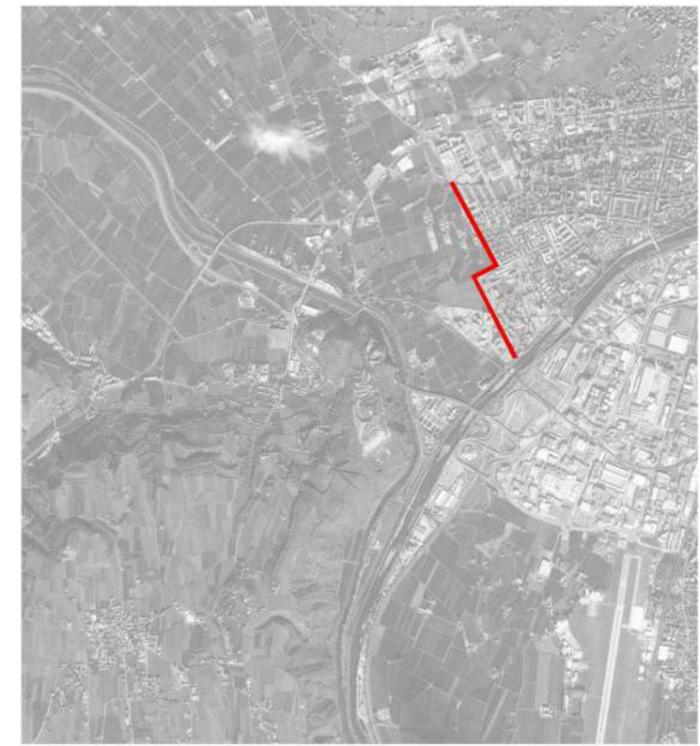
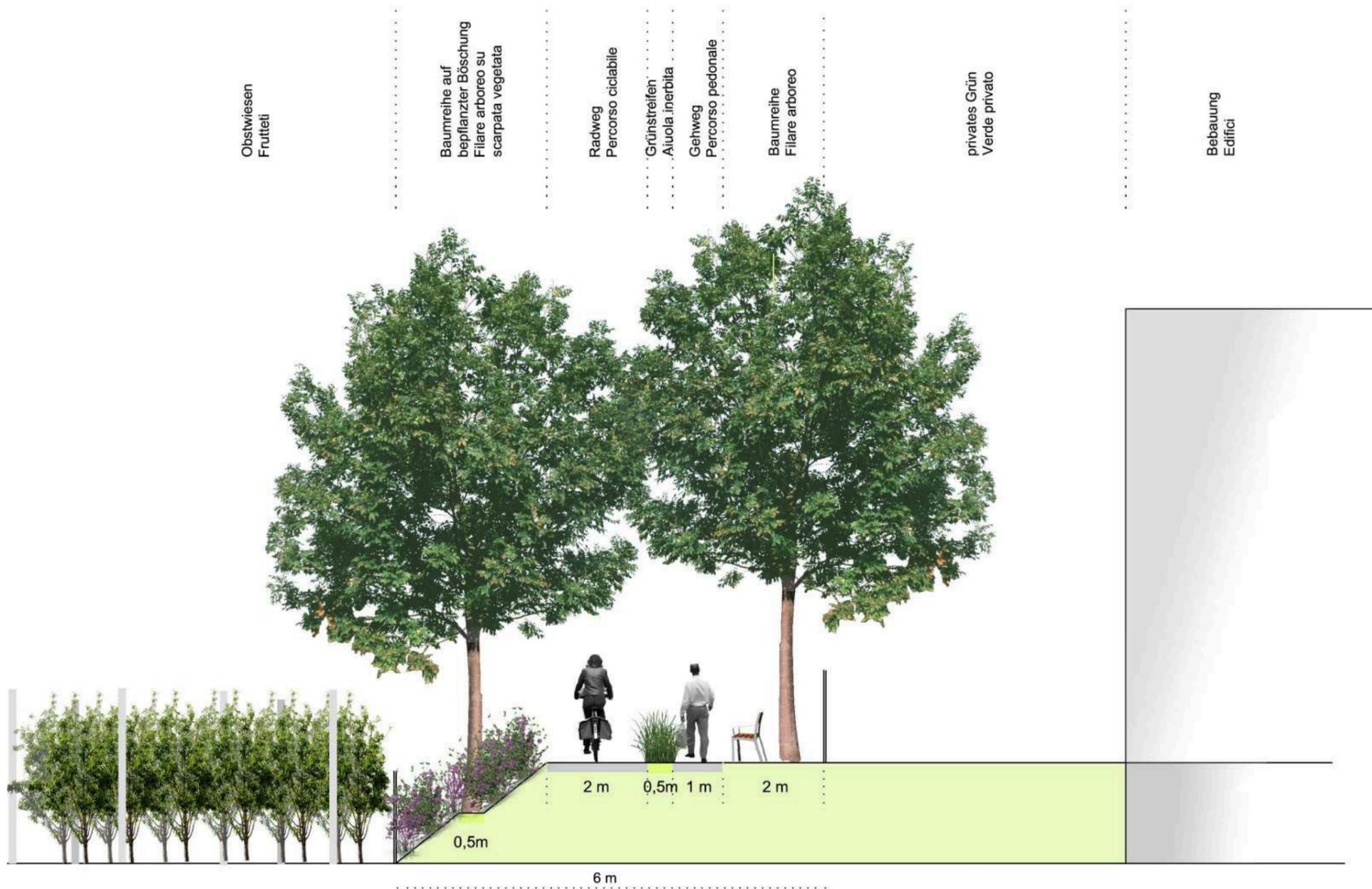


Stato di fatto
Bestand



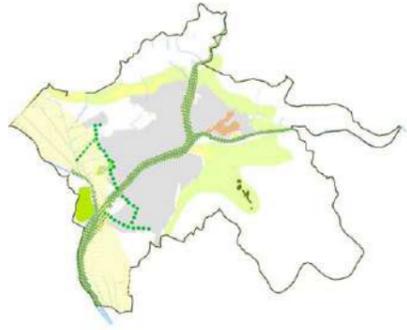
Nr. 20.01
1:100

CORRIDOIO VERDE VIA EINSTEIN
GRÜNZUG EINSTEINSTRASSE



Nr. 20.02
1:100

ELEMENTI VERDI DI CERNIERA PERIURBANA
GRÜNER ÜBERGANG ZWISCHEN STADT UND UMLAND



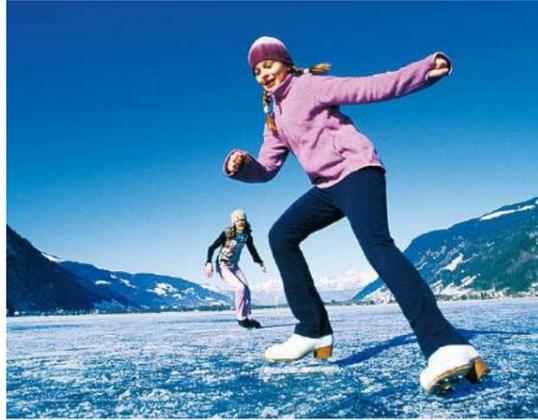
7.5 Un nuovo lago balneabile sotto Castel Firmiano (tavola 21)

La città soffre della mancanza di possibilità di balneazione pubblica, che si traduce da un lato nel sovraffollamento dell'unica struttura pubblica di balneazione di Bolzano, il Lido, durante i mesi estivi e dall'altro in un esodo giornaliero verso i laghi di Monticolo e Caldaro, con problemi legati anche al traffico.

Altre città europee hanno risolto il problema mediante la creazione di laghetti artificiali balneabili. Si propone quindi la creazione di un nuovo parco pubblico con un lago balneabile in falda posto nelle vicinanze del lager di Via Resia, laddove il tessuto urbano mostra deficienze in merito alla dotazione di aree pubbliche. In quella posizione esso si inserisce nella rete di aree verdi oggi periurbane, collegate tramite l'asse perimetrale verde descritto nel capitolo precedente.

Il parco dovrà rispettare una dimensione minima pari a circa 2,5 ha, con un lago ampio circa 1 ha. L'impianto balneabile dovrà essere recintato e gestito, con ingresso a pagamento, per garantirne la manutenzione. Nella parte liberamente accessibile del parco troverà posto un parco giochi pubblico. Idealmente si dovrebbero individuare anche delle aree per orti urbani.

La proposta planimetrica presentata nella tavola 21 si intende quale spunto propositivo in merito alla dimensione e la distribuzione delle singole funzioni.



7.5 Der Park mit Badensee unter Schloss Sigmundskron (Plan 21)

Die Stadt leidet unter einer mangelnden Ausstattung mit öffentlichen Bademöglichkeiten, die sich einerseits in der Überfüllung der einzigen öffentlichen Struktur, dem Bozner Lido, ausdrückt, und andererseits in einen alltäglichen sommerlichen Zug zu den Bademöglichkeiten der Montiggler und Kalterer Seen, was auch zu einer verschärften Stauproblematik führt.

Andere europäische Städte haben in diesem Sinne Baggerseen angelegt. Eine neue Parkanlage mit einem grundwassergespeisten Baggersee in der Nähe des Lagers der Reschenstraße könnte sowohl das angesprochene Problem lösen, als auch die Unterversorgung an öffentlichen Grünflächen dieses städtischen Bereiches lösen. Dort fügt sich der Park außerdem in das im letzten Kapitel beschriebenen Netzwerk an Grünflächen ein.

Der Park muss mit mindestens 2,5 ha dimensioniert sein, der See benötigt davon mindestens 1 ha. Die Badeanstalt sollte verpachtet oder öffentlich geführt sein und auf Bezahlung nutzbar sein, um die Instandhaltung zu gewährleisten. Im öffentlichen Bereich des Parkes wird ein Spielplatz errichtet, Schrebergärten sollten idealerweise auch Platz finden.

Der Vorschlag in Plan 21 versteht sich als Beitrag zur Dimensionierung und Verteilung der verschiedenen Funktionen.





-  Schwimmbereich
zona di nuoto
-  Liegewiese
prato per sdraiarsi
-  Spielplatz
parco giochi
-  Schrebergärten
orti urbani

-  WC
-  Café
-  Parkplatz
parcheggio
-  Radweg
pista ciclabile

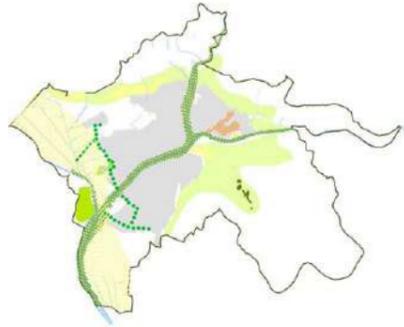


Nr. 21
1:5.000

IL NUOVO LAGO BALNEABILE DI BOLZANO
DER NEUE BADESEE VON BOZEN

61

PIANO DEL VERDE - GRÜNORDNUNGSRAHMENPLAN



7.6 Il Parco delle Rive (tavole 22.01 - 22.07)

Il Parco delle Rive è già oggi una realtà vissuta ed amata dai cittadini di Bolzano. E esso caratterizza la qualità urbana di ampie porzioni della città, e crea un importante corridoio ecologico urbano. Quest'ultimo deve essere tutelato e rafforzato negli ambiti degradati di alcune aree produttive.

Un obiettivo dichiarato del documento dei 10 saggi e del Masterplan in elaborazione è l'ampliamento del parco sulla riva sinistra dell'Isarco, in seguito allo spostamento dell'A22 fuori dalla città e la demolizione del viadotto e l'interramento della direttrice del Lungo Isarco sinistro. In seguito alle recenti espansioni di Casanova e Via Einstein è inoltre nata la necessità di espansione del parco anche verso sud, nella sottile penisola, oggi a vocazione agricola, che separa l'Adige dall'Isarco.

Si possono quindi definire i seguenti obiettivi:

- I parchi devono rimanere pubblici e fruibili nella loro totalità, riconoscendogli il straordinario ruolo che essi ricoprono per la città dal punto di vista ricreativo, ecologico e microclimatico. Dovranno quindi essere **tutelati** da qualsiasi attività edilizia, che consumi area parco, o dall'inserimento di ulteriori impianti sportivi affidati ad associazioni (che potranno essere situati anche in zone periferiche della città vista la forte mobilità degli utenti), **garantendo** quindi la continuità dei parchi sia dal punto di vista ecologico che fruitivo.
- Talvera ed Isarco: maggiore integrazione del corso d'acqua nell'area ricreativa quale luogo di gioco ed intrattenimento con la creazione di spiagge fluviali (vedi l'estratto dal quotidiano Alto Adige in merito all'"Isarco Beach").
- Sviluppo di raggi verdi che penetrano nel tessuto urbanizzato a partire dall'asse fluviale.
- Ulteriore sviluppo ed espansione dell'area parco:
 - verso sud, sulla penisola a vocazione agricola che separa l'Adige dall'Isarco;
 - nell'area oggi occupata dal viadotto autostradale in sponda sinistra dell'Isarco. Parte del viadotto potrebbe essere mantenuto e utilizzato quale piattaforma di intrattenimento panoramica, inserita nel e accessibile dal parco. Un esempio simile è stato realizzato a New York (vedi progetto "The High Line");
 - Nella fase intermedia prima della demolizione del viadotto, le notevoli superfici che si libereranno sotto al viadotto a causa dell'interramento dell'arginale del Lungo Isarco sinistro, potranno essere sfruttate per la localizzazione di un nuovo miglio sportivo per Bolzano, con impianti che non necessitano di particolari altezze dell'impianto (p.es. basket, impianti skate, bocciodromo, circuiti per roller blade o bmx,) ma anche di altre attività sociali creando spazi vitali di incontro per la popolazione;



Immagini di "The High Line" di New York, tratte dal progetto dello studio "Fields Operation"
<http://www.thehighline.org/>

Bilder der "The High Line" in New York, Auszüge aus dem Projekt des Büros "Fields operation"
<http://www.thehighline.org/>

7.6 Der Bozner Uferpark (Pläne 22.01 - 22.07)

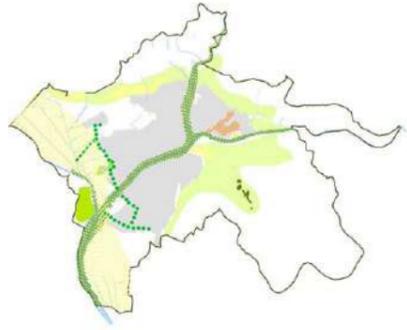
Der Uferpark stellt bereits heute eine gelebte und beliebte Realität Bozens dar. Dieser bestimmt die urbane Qualität von weiten Stadtteilen Bozens und stellt einen bedeutenden ökologischen Korridor dar. Letzterer muss gesichert und der Zustand gewisser gewässerbegleitenden Gewerbegebiete verbessert werden.

Eines der bedeutendsten Ziele des Dokuments der 10 Weisen und des Masterplans ist die Verlegung der A22 außerhalb der Stadt, der Abbruch des Viaduktes und die unterirdische Ausführung der Eisackuferstraße. Aufgrund der Erweiterungszonen von Casanova und der Einsteinstraße ist weiters die Notwendigkeit entstanden, den Bozner Uferpark entlang des Eisacks nach Süden hin zu erweitern, auf der schmalen Halbinsel zwischen Etsch und Eisack.

Es können somit folgende Ziele festgelegt werden:

- Die Parkanlagen müssen vollständig öffentlich und nutzbar bleiben, da sie eine außerordentliche ökologische und mikroklimatische Funktion ausüben, und die wichtigste Naherholungszone darstellen. Es darf somit keine bauliche Tätigkeit erlaubt sein, die Parkfläche verbraucht und die Kontinuität des Ökosystems und des Erholungsraumes gefährdet. Auch die neue Ansiedelung von sportlichen Anlagen ist zu vermeiden, besonders wenn Sie an Vereinen verpachtet werden.
- Talfer und Eisack: stärkere Einbindung des Elements Wasser in den Erholungsraum als funktionelles Element, z.B. mittels der Schaffung von neuen Stränden (siehe den Auszug aus der Tageszeitung Alto Adige "Isarco Beach").
- Stärkung und Neuschaffung von Grünachsen, die vom Uferpark in das Stadtgefüge eindringen.
- Ausbreitung der Parkfläche:
 - gegen Süden hin, auf der schmalen Halbinsel zwischen Etsch und Eisack;
 - auf dem heute vom Viadukt der Autobahn besetzten Areal am linken Eisackufer. Teil des Viaduktes könnte erhalten und als Aussichtsplattform innerhalb der Parkfläche genutzt werden, so wie es bereits in New York geschehen ist (siehe Projekt "The High Line");
 - Im Zeitraum vor dem Abbruch der Autobahn können die großen Flächen, die aufgrund der Verlegung der Eisackuferstraße in den Untergrund unterhalb der Autobahn entstehen werden für die Einrichtung einer neuen Sport-Meile genutzt werden, für Einrichtungen, die keine außerordentlichen Raumhöhen benötigen (z.B. Basket, Skateanlagen, Roller-Blade-Anlagen, Bmx-Anlagen, Boccia-Anlagen, usw.), oder von Einrichtungen, die als Treffpunkt und der sozialen Kommunikation für die Bevölkerung dienen können;





- Riqualficazione paesaggistica di diversi tratti dell'asse ciclabile che segue il parco mediante la piantagione di nuovi alberi e siepi.
- Tutela della vegetazione ripariale dei corsi d'acqua, quale importante elemento dell'ambito fluviale.

- Landschaftliche Aufwertung von mehreren Abschnitten der Hauptachse entlang des Parkes, mittels der Pflanzung von neuen Bäumen und Hecken.
- Schutz der Ufervegetation der Fließgewässer, als wesentlicher Bestandteil des Flussraumes.



Isarco Beach l'attività prediletta (oltre al bagno di sole) è la lettura

Non ci si crede a Isarco Beach ci sono pure i turisti piemontesi

La frescura arriva anche dal ruscello C'è chi viene qui tutti i santi giorni



BOLZANO. Il primo pensiero è che lo facciamo per risparmiare, complice la crisi economica. Insomma, viene da pensare: non vorranno scuire 15 euro per il biglietto del Lido. Ma in questo caso la pecunia pare c'entri poco o nulla. Perché quella per «Isarco beach» è passione vera, frutto di scelte precise e fondate: poca gente e ben distribuita, poco rumore, natura incontaminata, serrati controlli di polizia, ombra quanto basta. Soprattutto, la tranquillità che permette di leggere, compresi i libri dell'università a poche ore dall'esame impegnativo. E poi ci sono le Coppette, che qui è discreto. Tanto che pare non sia raro trovare coppie - diciamo così - clandestine.

Ieri il tempo non era neanche bellissimo, con qualche goccia di pioggia al mattino. Ma poi si è manifestata l'afa, in tutta la sua irritante e gozzarda. E poi si sta fermi all'ombra. E allora vai: nel primo pomeriggio a centinaia sono sgattaiolati fuori casa in ciabattine e bermuda, rigorosamente in bici. Destinazione Isarco Beach, dal

Tutti all'«Isarco Beach» Come sfuggire all'afa senza spendere un euro

EMERGENZA CALDO

L'allarme della protezione civile

BOLZANO. Arriva l'ondata di calore. Il piano della Protezione Civile nazionale segnala oggi un "allarme rosso" per le città di Roma, Perugia dove sarà raggiunto il massimo livello (tre) della scala della prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione. Massimo livello, con "condizioni meteorologiche a rischio" che persistono per tre o più

giorni consecutivi con la necessità di adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio", è previsto a partire da venerdì anche nelle città di Ancona, Bologna, Bolzano, Campobasso, Firenze, Latina, Perugia, Roma. L'amministrazione bolzanina ricorda che è attivo un numero verde Emergenza anziani: si può telefonare gratuitamente all'800 001 800.

ponte giallo dell'Eurac - che sta sul Talvera ma non stiamo qui a sottillizzare - fino circa a ponte Palermo. Sono i praticelli in riva al fiume, lievemente in pendenza ma non troppo. Un bel po' sotto ponte Roma - zona disertata quest'anno per via dei rumori molesti del cantiere per la ristrutturazione - c'è la spiaggia preferita dai bambini. Vicino ci sono i giochi delle passeggiate, ma in più c'è una sorta di caletta, seminasosta quanto basta per sfuggire alle occhiate insistenti di mamme e nonne. Lo scopo? Bersagliare a sassate le papele, che qui si avvicinano all'uomo in maniera mai vista

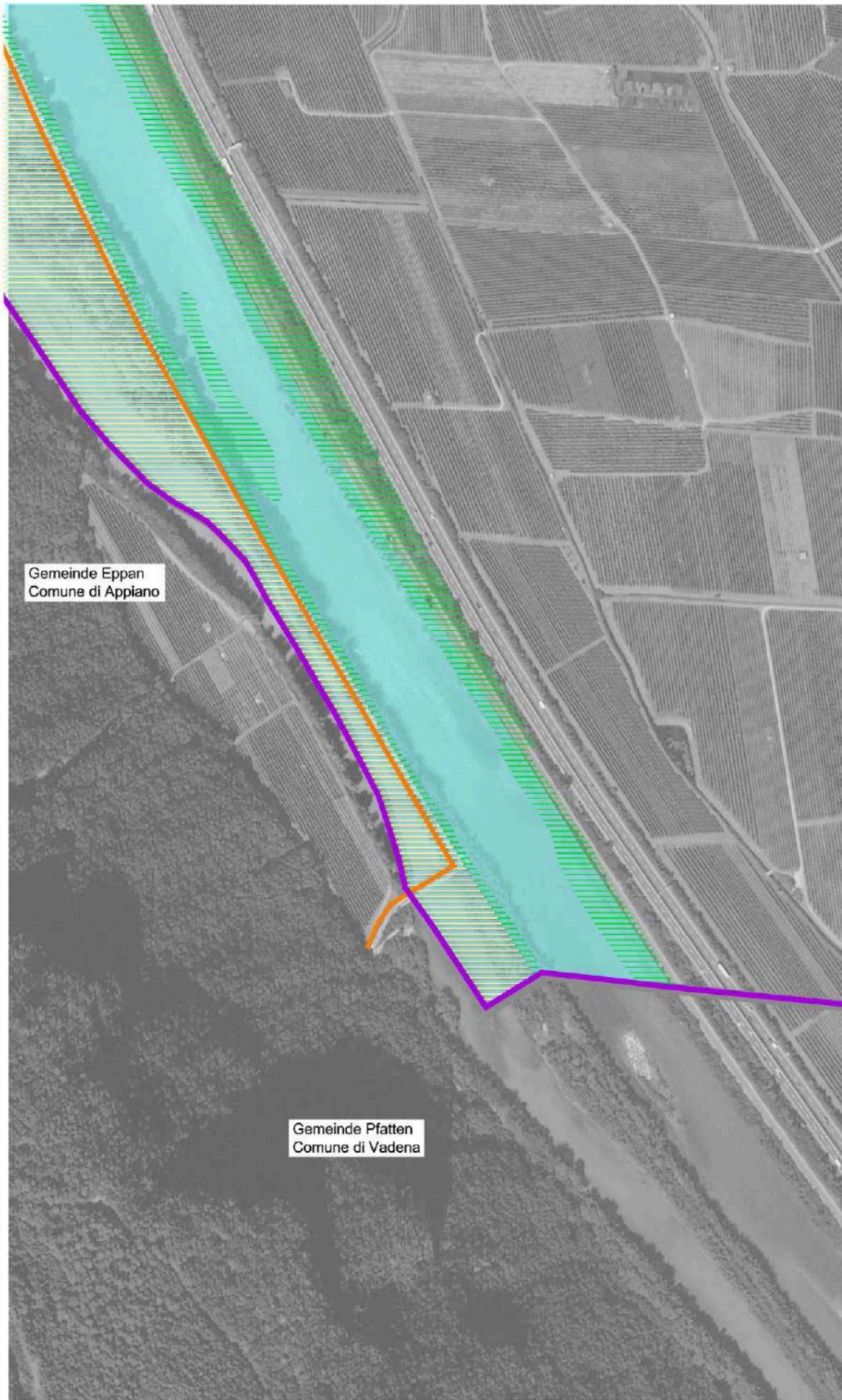
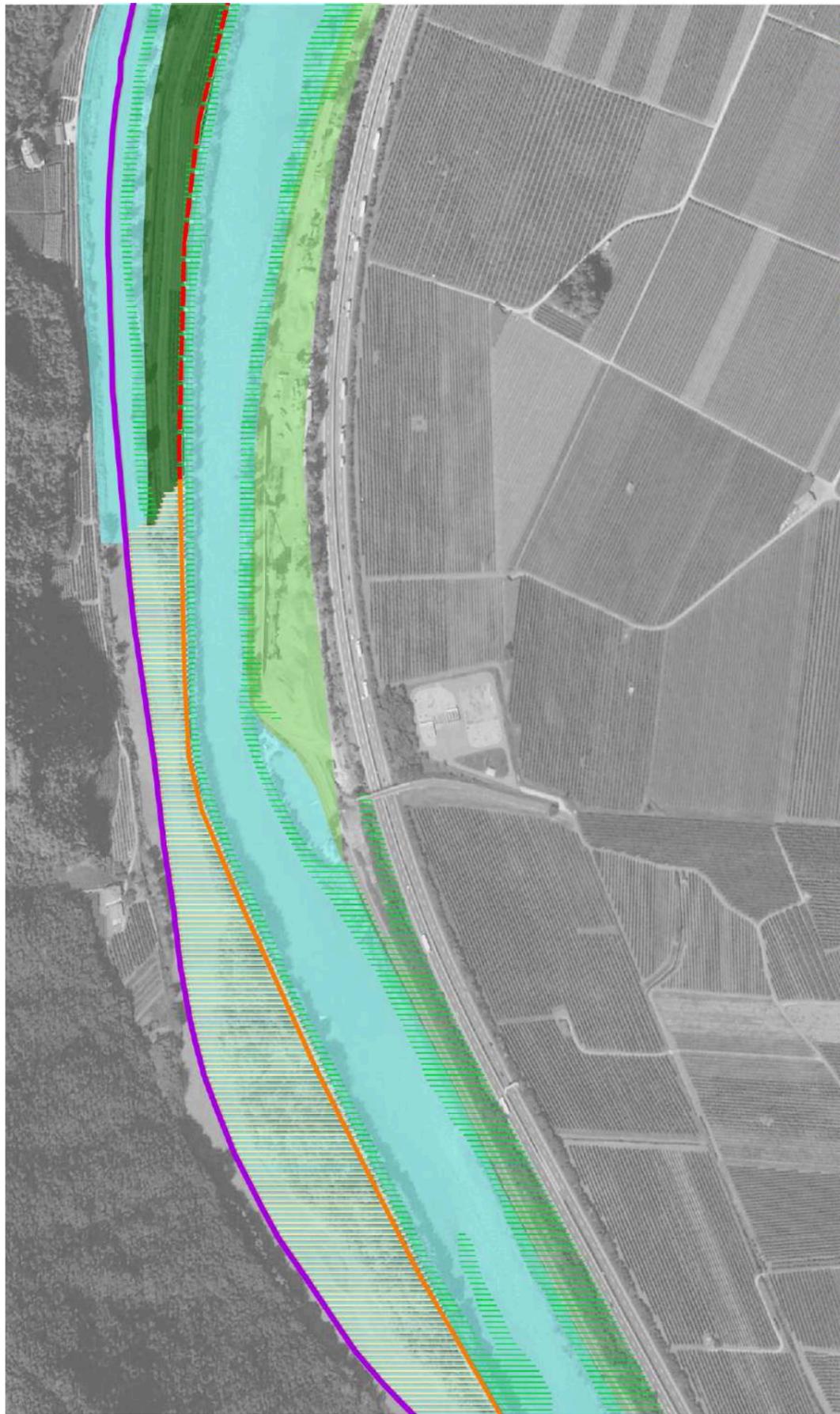
altrove. Più giù, c'è la spiaggia alberata dove vanno i più grandi, qualcuno a pesca di frodo, i più con il lettino per la tintarella. Ma il salotto di Isarco beach è fra ponte giallo della ciclabile, sotto l'Eurac, e ponte Langer. Ci sono addirittura turisti tedeschi e torinesi. Qui - spiegano - si sta benissimo. «Nell'acqua ci si può rinfrescare le gambe, l'affollamento del Lido te lo

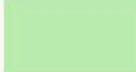
scordi, coi marmocchi tutti che ti impediscono di leggere. E qui c'è l'ombra, l'ombra per donne in stato interessante e bimbi piccoli. E contano i controlli, soprattutto i controlli. «Passano solo vigili in bici o polizia a macchina, la zona così è tranquilla». E poi, finalmente quest'anno la giardinieri capito che è bene inaffiorare i prati.

Articolo estratto dal quotidiano "Alto Adige" di Bolzano del 16.07.2009, in merito alla valenza delle spiagge fluviali di Bolzano

Ausschnitt aus der Bozner Tageszeitung "Alto Adige" des 16.07.2009, hinsichtlich der Nutzung der Flussufer als Strand





-  Radweg bestehend
Pista ciclabile esistente
-  Aufwertung Radweg
Riqualificazione pista ciclabile
-  Radweg geplant
Pista ciclabile progettata
-  Ökologische Aufwertung von Gewerbeflächen
Riqualificazione ecologica di ambienti degradati
-  Aufwertung und Schutz des natürlichen
Gewässerraumes
Riqualificazione e tutela dell' ambito fluviale
naturale
-  Freihaltefläche für Erholungsfunktion
Area di rispetto per funzioni ricreative
-  Gemeindegrenze
Confine comunale
-  Biotop
Biotopo



Nr. 22.01
1:5.000

PARCO DELLE RIVE - BOZNER UFERPARK

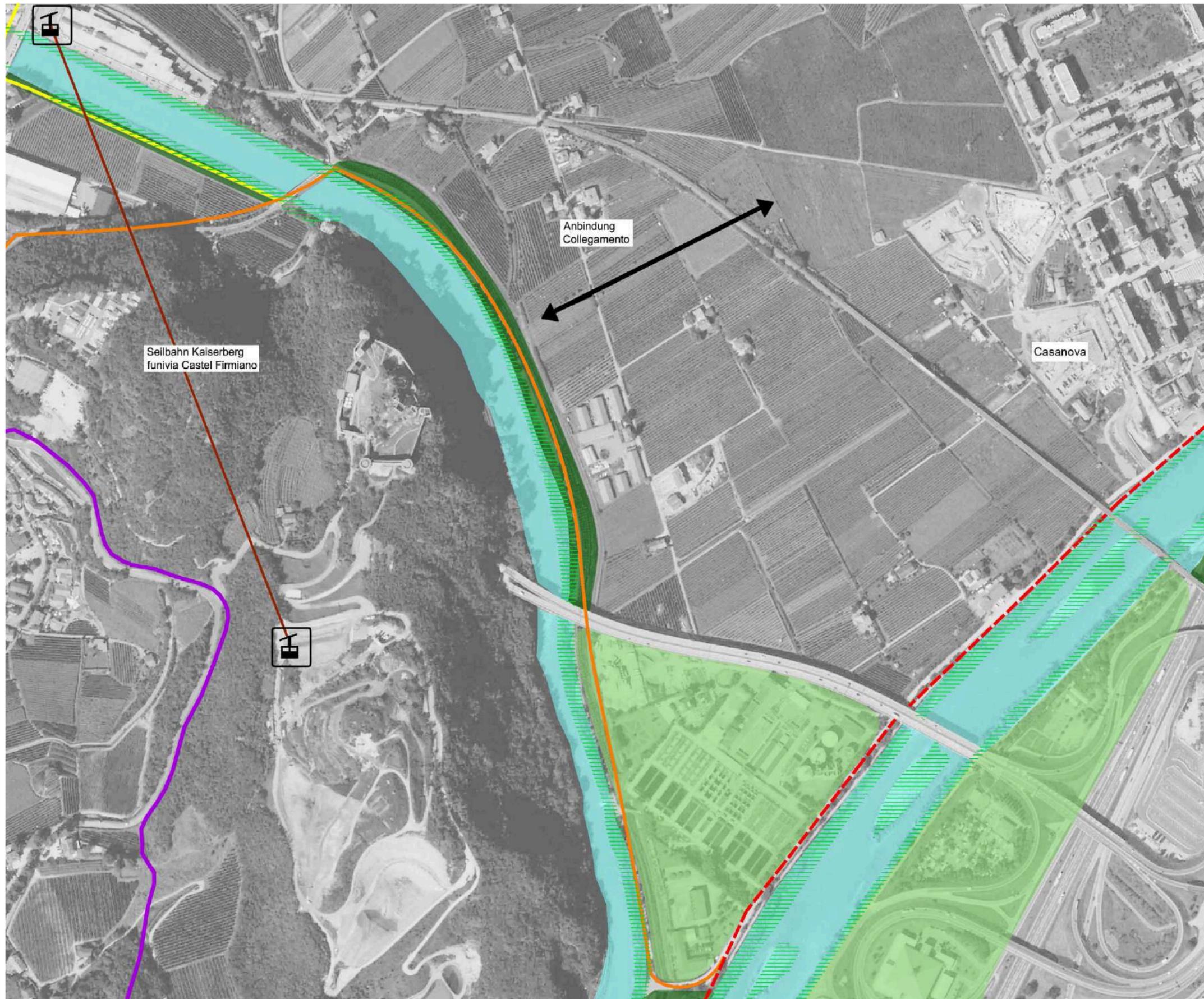


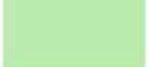
-  Radweg bestehend
Pista ciclabile esistente
-  Aufwertung Radweg
Riqualificazione pista ciclabile
-  Radweg geplant
Pista ciclabile progettata
-  Ökologische Aufwertung von Gewerbeflächen
Riqualificazione ecologica di ambienti degradati
-  Aufwertung und Schutz des natürlichen
Gewässerraumes
Riqualificazione e tutela dell' ambito fluviale
naturale
-  Freihaltefläche für Erholungsfunktion
Area di rispetto per funzioni ricreative
-  Gemeindegrenze
Confine comunale
-  Biotop
Biotopo

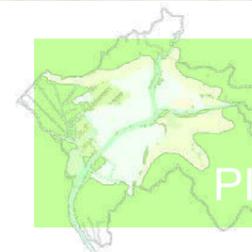


Nr. 22.02
1:5.000

PARCO DELLE RIVE - BOZNER UFERPARK



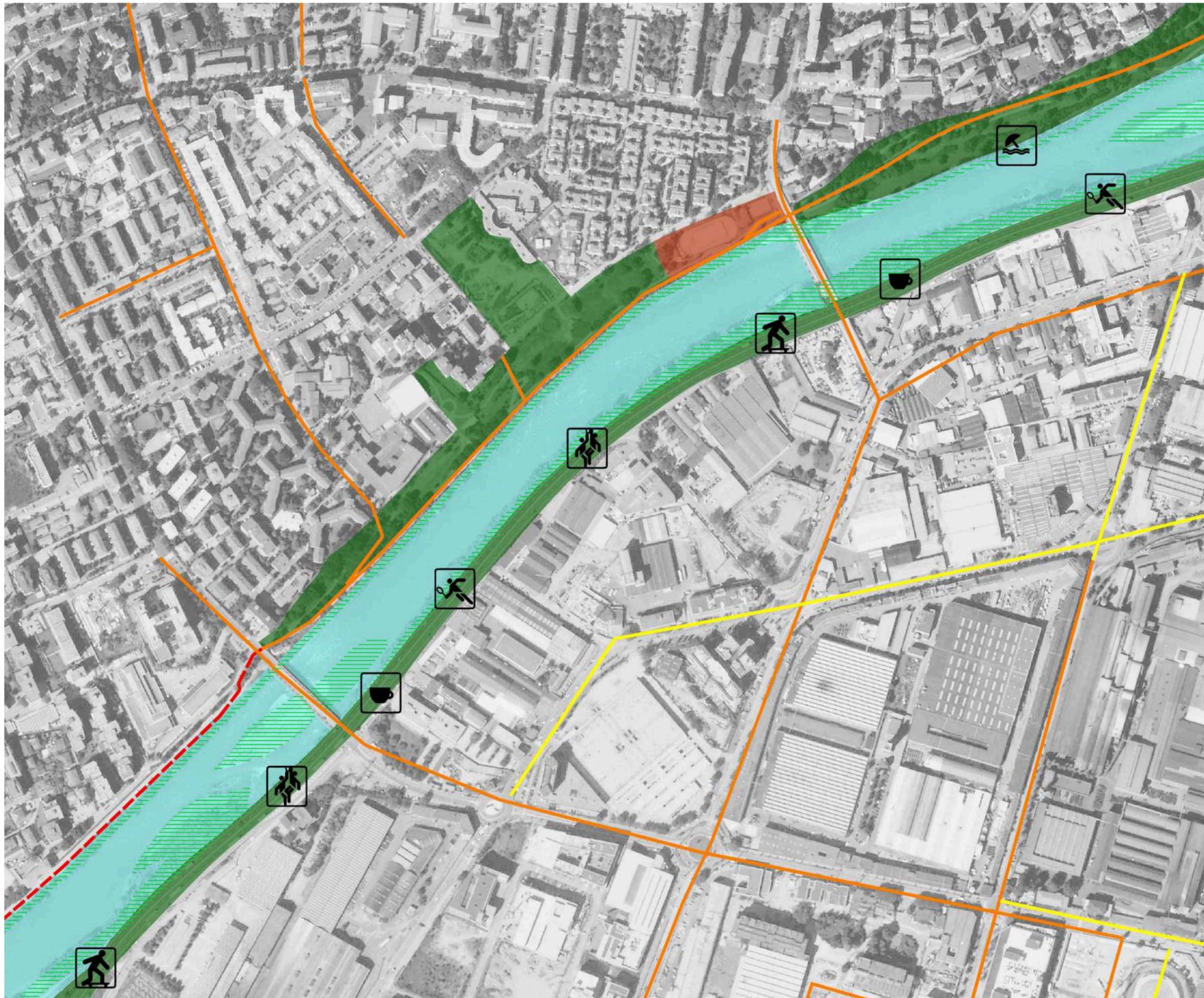
-  Radweg bestehend
Pista ciclabile esistente
-  Aufwertung Radweg
Riqualificazione pista ciclabile
-  Radweg geplant
Pista ciclabile progettata
-  Ökologische Aufwertung von Gewerbeflächen
Riqualificazione ecologica di ambienti degradati
-  Aufwertung und Schutz des natürlichen
Gewässerraumes
Riqualificazione e tutela dell' ambito fluviale
naturale
-  Freihaltefläche für Erholungsfunktion
Area di rispetto per funzioni ricreative
-  Gemeindegrenze
Confine comunale
-  Biotop
Biotopo
-  Seilbahn - funivia



Nr. 22.03
1:5.000

PARCO DELLE RIVE - BOZNER UFERPARK

66



- Radweg bestehend
Pista ciclabile esistente
- Aufwertung Radweg
Riqualificazione pista ciclabile
- Radweg geplant
Pista ciclabile progettata
- Ökologische Aufwertung von Gewerbeflächen
Riqualificazione ecologica di ambienti degradati
- Aufwertung und Schutz des natürlichen
Gewässerraumes
Riqualificazione e tutela dell' ambito fluviale
naturale
- Freihaltefläche für Erholungsfunktion
Area di rispetto per funzioni ricreative
- Gemeindegrenze
Confine comunale
- Sportanlage
Impianto sportivo

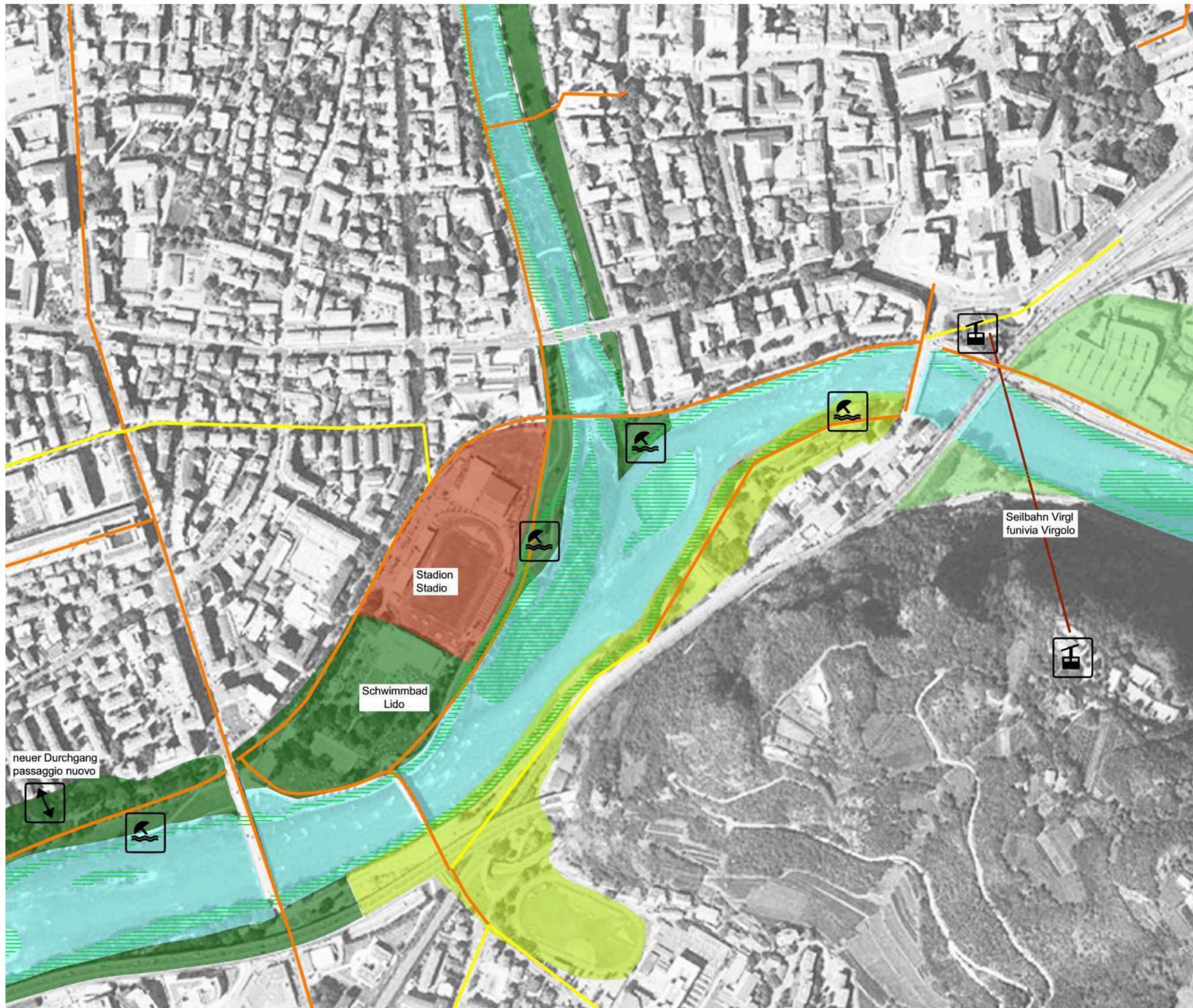


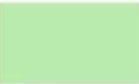
Nr. 22.04
1:5.000

PARCO DELLE RIVE - BOZNER UFERPARK

67

PIANO DEL VERDE - GRÜNORDNUNGSRAHMENPLAN



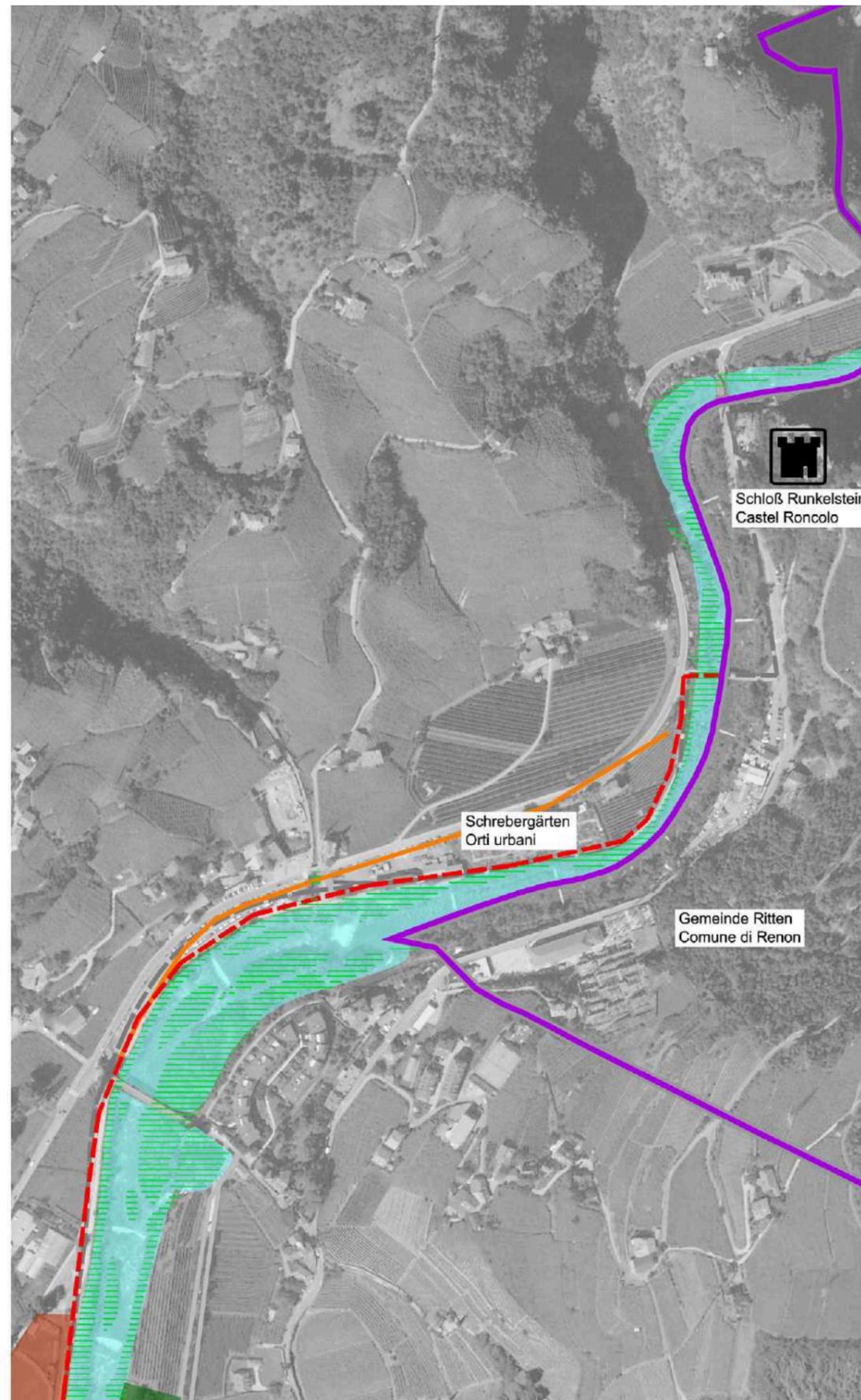
-  Radweg bestehend
Pista ciclabile esistente
-  Aufwertung Radweg
Riqualificazione pista ciclabile
-  Radweg geplant
Pista ciclabile progettata
-  Ökologische Aufwertung von Gewerbeflächen
Riqualificazione ecologica di ambienti degradati
-  Aufwertung und Schutz des natürlichen
Gewässerraumes
Riqualificazione e tutela dell' ambito fluviale
naturale
-  Freihaltefläche für Erholungsfunktion
Area di rispetto per funzioni ricreative
-  Gemeindegrenze
Confine comunale
-  Sportanlage
Impianto sportivo
-  Neue Parkanlage Oberau
Nuovo parco di Oltreisarco

neuer Durchgang
passaggio nuovo

Stadion
Stadio

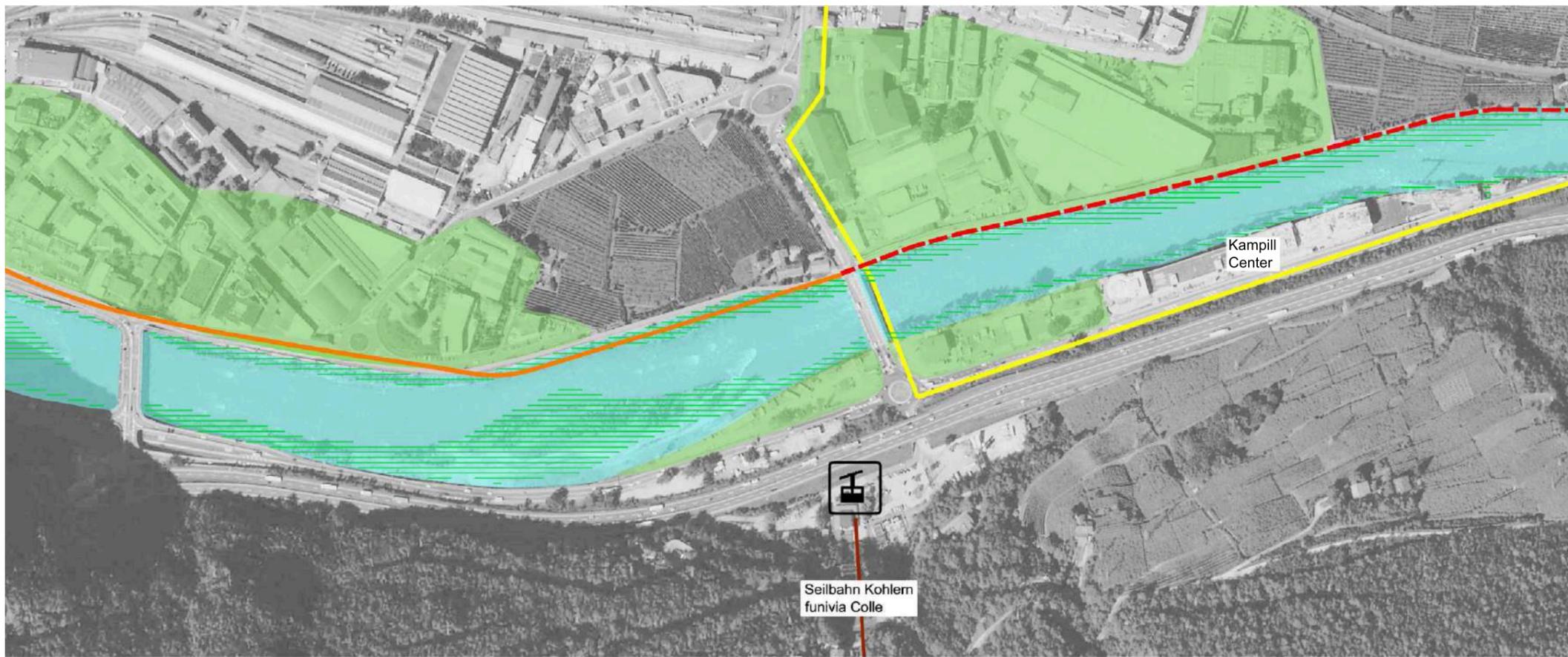
Schwimmbad
Lido

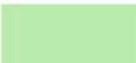
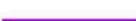
Seilbahn Virgl
funivia Virgolo

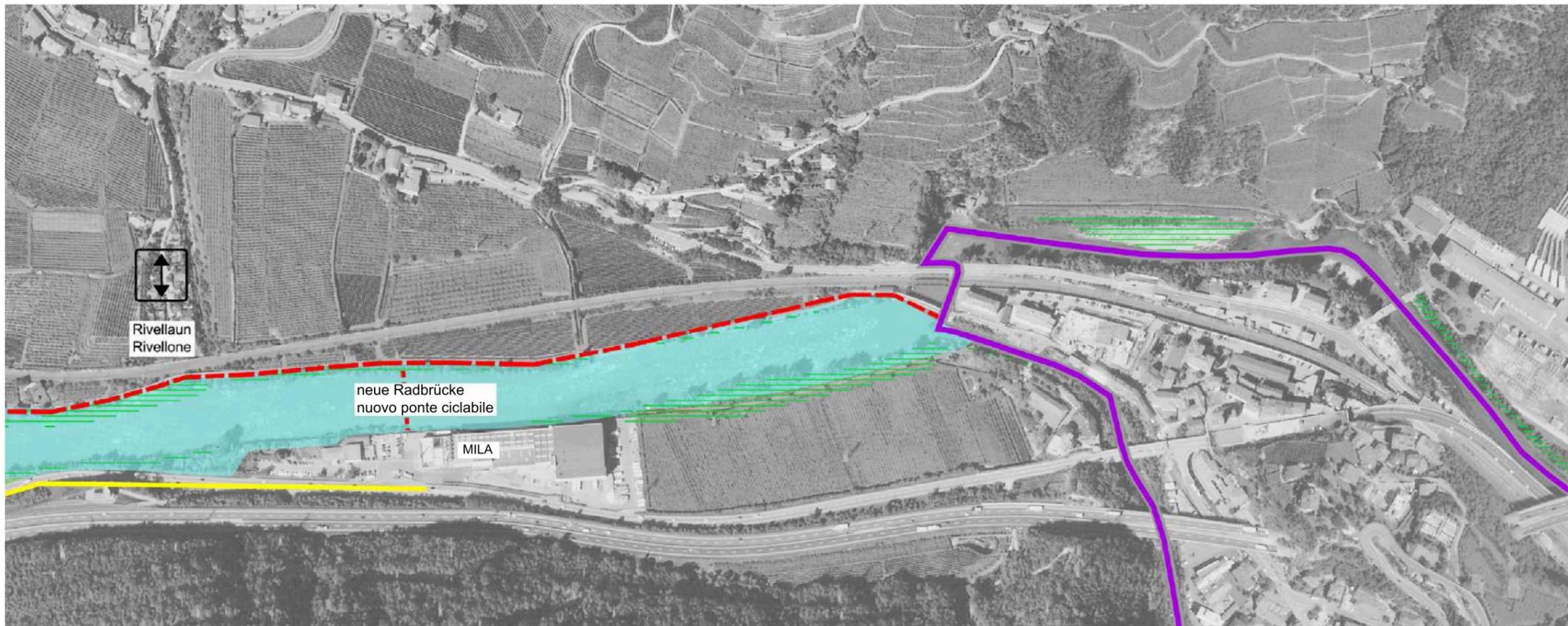


-  Radweg bestehend
Pista ciclabile esistente
-  Aufwertung Radweg
Riqualificazione pista ciclabile
-  Radweg geplant
Pista ciclabile progettata
-  Ökologische Aufwertung von Gewerbeflächen
Riqualificazione ecologica di ambienti degradati
-  Aufwertung und Schutz des natürlichen Gewässerraumes
Riqualificazione e tutela dell' ambito fluviale naturale
-  Freihaltefläche für Erholungsfunktion
Area di rispetto per funzioni ricreative
-  Gemeindegrenze
Confine comunale
-  Sportanlage
Impianto sportivo
-  Schloss
castello
-  Badeufer
Spiaggia fluviale



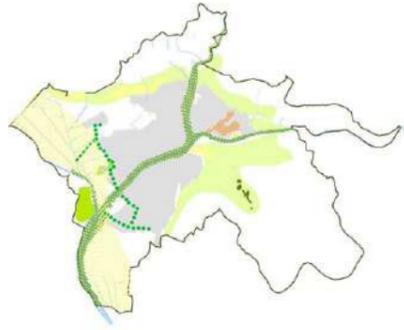


-  Radweg bestehend
Pista ciclabile esistente
-  Aufwertung Radweg
Riqualificazione pista ciclabile
-  Radweg geplant
Pista ciclabile progettata
-  Ökologische Aufwertung von Gewerbeflächen
Riqualificazione ecologica di ambienti degradati
-  Aufwertung und Schutz des natürlichen Gewässerraumes
Riqualificazione e tutela dell' ambito fluviale naturale
-  Freihaltefläche für Erholungsfunktion
Area di rispetto per funzioni ricreative
-  Gemeindegrenze
Confine comunale
-  Biotop
Biotopo



Nr. 22.07
1:5.000

PARCO DELLE RIVE - BOZNER UFERPARK



7.7 Areale ferroviario

L'areale ferroviario rappresenta una grande opportunità di sviluppo urbano per l'intera città di Bolzano e per aree sotto servite in merito a verde pubblico quali le zone di Via Brennero, i Piani, ecc. Indipendentemente della variante che sarà scelta (spostamento e mantenimento dell'attuale stazione) si dovrà redigere un Piano di ordinamento del Verde, che dovrà prevedere:

- La creazione di nuovi parchi di vicinato e di quartiere per un'area sufficiente legata al numero di abitanti previsto. Il dimensionamento e la distribuzione spaziale delle aree parco dovranno tenere conto anche delle zone non dotate di parchi pubblici di Via Renon e dei Piani.
- La trasformazione di Via Garibaldi in un asse verde di connessione tra Piazza della stazione con Piazza Verdi.
- In caso di spostamento della stazione, utilizzo del sedime attuale della ferrovia quale asse di collegamento ciclo-pedonale e del verde urbano tra i Piani e il Centro.

7.8 Le centralità ed i quartieri

Il Masterplan individua delle “**centralità urbane**”, legate ai singoli quartieri. Il verde urbano dovrà rappresentare un importante elemento di orientamento all'interno del quartiere a cui è legata la centralità individuata. Per ognuna delle centralità dovrà essere creata una rete differenziata di spazi verdi con particolari caratteristiche comunicative ed identificative, supportate dalla creazione di un **sistema di orientamento e percezione** basato sulla scelta di determinate specie arboree da piantare, ma anche di determinati materiali e oggetti di arredo urbano, che distingueranno un quartiere dall'altro, donandogli un'individualità ed atmosfera propria, come è avvenuto in altre realtà europee.

Questo obiettivo si dovrà sviluppare un Piano degli spazi liberi per ogni quartiere, nel quale si potrà ricercare la partecipazione della popolazione residente.

7.7 Bahnhofsareal

Das Bahnhofsareal stellt für die gesamte Stadt und für bestimmte Bereiche (Brennerstraße, Bozner Boden, usw.), die hinsichtlich der Grünanlagen unterversorgt sind, eine sehr wichtige Entwicklungsmöglichkeit dar. Unabhängig von der Entwicklungsvariante, für die man sich entscheiden wird (Verlegung oder Beibehaltung des Bahnhofes), wird für das gesamte Areal ein Grünordnungsplan mit folgenden Inhalten vorzuschreiben sein:

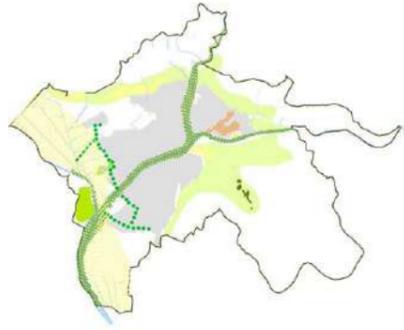
- Schaffung von neuen Nachbarschafts- und Stadtviertelparkanlagen, mit einer ausreichenden Parkfläche für die vorgesehenen Einwohner und Nutzer. In der Berechnung und Verteilung der Flächen wird man auch auf die Versorgung der Bereiche um die Rittnerstraße und Bozner Boden achten müssen.
- Die Aufwertung der Garibaldistraße als verbindende Grünachse zwischen dem Bahnhofplatz und dem Verdiplatz..
- Im Falle der Bahnhofsverlegung, Nutzung der heutigen Eisenbahntrasse als primärer Grünzug und Korridor für Radfahrer und Fußgänger zwischen Bozner Boden und dem Zentrum.

7.8 Die Stadtzentren und die Stadtviertel

Der Masterplan bestimmt neue “**Stadtzentren**”, die an die Stadtviertel gebunden sind. Die Bepflanzung soll in Zukunft als wichtiges Orientierungselement innerhalb des an einem Stadtzentrum gebundenes Viertel wirken. Für jedes dieser “Zentren” soll ein unterschiedliches identitätsschaffendes und kommunikatives Grünflächennetz geschaffen werden. Ein **Leit- und Wahrnehmungssystem**, welches auf die Auswahl von unterschiedlichen Leitbäumen und -pflanzen aber auch auf ein unterschiedliches Stadtmobiliar aufbaut, wird die einzelnen Stadtviertel voneinander unterscheiden und ihnen eine eigene Individualität und Atmosphäre schenken, wie es bereits in anderen europäischen Städten erfolgt ist.

Für die Umsetzung dieses Zieles wird man für jedes Stadtviertel ein Freiflächenkonzept ausarbeiten, in dem die Beteiligung der ansässigen Bevölkerung gesucht werden sollte.





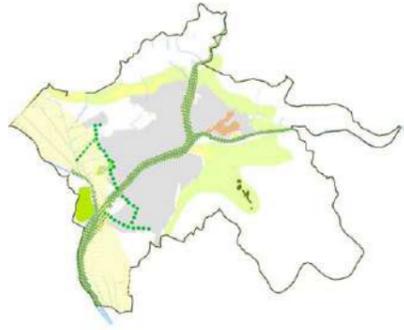
Ulteriori obiettivi possono essere così riassunti:

- Creazione di nuove aree parco e parco giochi per soddisfare lo standard indicato nel LEROP nei quartieri risultati sottoserviti. Creazione di nuovi parchi pubblici nei nuovi areali di espansione individuati nel masterplan, soprattutto in ambiti già urbanizzati, quali le caserme militari, l'areale ferroviario e l'area produttiva di via Galilei. Tra queste merita particolare menzione la sequenza di aree verdi collegate che si potrà creare lungo l'Isarco a partire da ponte Loreto fino all'attuale Parco Mignone ad Oltreisarco. Essa sfrutterà le diverse trasformazioni a cui sarà sottoposta l'area, come per esempio il parziale interrimento di via Trento, l'eliminazione dell'accesso da Via Claudia Augusta alla galleria del Virgolo, che avrà un unico senso di marcia, lo spostamento del campo sportivo Coni, ecc. Nello specifico gli interventi previsti sono i seguenti interventi:
 - Ampliamento del parco delle religioni lungo l'Isarco;
 - Percorso di collegamento lungo l'Isarco fino all'area Anas;
 - Nuovo parco di quartiere sul sedime attuale del campo Coni e della strada di accesso alla galleria del Virgolo;
 - Realizzazione del parco Rosenbach come da progetto già esistente e collegamento con il parco Mignone.
- Creazione e/o intensificazione di strutture verdi lineari interne all'urbanizzato quali viali alberati o l'ulteriore potenziamento del verde di pertinenza stradale sostituendo parcheggi con alberature.
- Riqualficazione degli accessi verso Bolzano (p.es. dell'accesso a Bolzano sud dall'A22).
- Creazione di una rete di spazi verdi anche di dimensione ridotta adatti alle pause lavorative in zona industriale ed integrazione con una rete di assi verdi e ciclo-pedonali di collegamento con il nuovo parco dell'Isarco sotto all'attuale viadotto autostradale (funzione ricreativa e quali corridoi d'aria fresca).

Die weiteren Ziele in Bezug auf die Stadtviertel sind:

- Schaffung von neuen Parkanlagen innerhalb des städtischen Gefüges, um die Richtwerte des LEROPs einzuhalten. Schaffung von neuen Parkanlagen innerhalb der im Masterplan als Erweiterungszonen bestimmten Areale, besonders innerhalb der bereits städtischen Gebiete, wie die Kasernen, das Bahnhofsareal und das Areal der Galileistraße. Besondere Aufmerksamkeit sollte der neue Grünzug erhalten, der entlang des Eisacks von der Loreto-Brücke bis zum heutigen Mignonepark entstehen wird. Die Stadtentwicklungsprozesse, die sich hier anbahnen, wie z.B. die Tunnelführung der Trientstraße, die Entfernung der Zufahrt von der Claudia Augusta-Straße zum Virgl-Tunnel und die Verlegung des Haslacher Sportplatzes werden folgende Maßnahmen ermöglichen:
 - Erweiterung des Park der Religionen entlang des Eisacks;
 - Grüne Verbindung vom Park der Religionen bis zum ANAS-Areals;
 - Neuer Stadtviertelpark auf dem heutigen Standort des Coni-Sportplatzes und der Zufahrt in den Virgl-Tunnels;
 - Ausführung des Rosenbach-Parkes laut bestehendem Projekt und Verbindung mit dem Mignone-Park.
- Neuschaffung oder Intensivierung der linearen Grünstrukturen innerhalb des Stadtgefüges, wie zum Beispiel mittels Alleen oder der Entfernung von Parkplatzflächen zugunsten von Bauminselfen.
- Aufwertung der Zufahrten nach Bozen (z.B. Einfahrt von der Autobahnausfahrt Bozen Süd aus).
- Schaffung eines Grünflächennetzes mit auch kleinflächigen Einheiten, die für die Mittagspause in den Gewerbegebieten geeignet sind, und Anschluss derselben mit dem Netz an Grünachsen mit Radweg als Verbindung zur neuen Sportmeile unter der Autobahn.





8. INDIRIZZI NORMATIVI

8.1 L'indice R.I.E.

Il RIE, introdotto nel 2004 all'interno del regolamento edilizio comunale, influenza la presenza di strutture verdi all'interno dell'area urbanizzata. Per ogni nuova concessione edilizia il progettista deve dimostrare il raggiungimento di determinati valori, a seconda della tipologia di zona urbanistica. Per una zona residenziale vale un valore minimo pari a 4, mentre per le zone produttive vale un RIE minimo di 1,5.

È in corso di svolgimento la valutazione delle pratiche sottoposte a RIE dalla sua introduzione in avanti. Benché non sia ancora conclusa si delinea un risultato positivo, con un aumento del RIE, su lotti già edificati nelle zone produttive, mentre per le zone residenziali in risultato è ambiguo, in quanto per lotti con un valore di RIE già maggiore a 4 in caso di ristrutturazione si denota una diminuzione del RIE di partenza. Si può, comunque, ipotizzare, che in mancanza del RIE i valori finali sarebbero anche minori a 4.

Non si differenzia oggi né tra un lotto già edificato ed un lotto di nuova edificazione, né tra un intervento in centro storico (con le evidenti difficoltà a raggiungere un RIE pari a 4, anche per motivi urbanistici) ed in una zona di espansione. In questi casi il tecnico che valuta il progetto può approvarlo a seconda delle condizioni dello stato di fatto.

In questo senso è utile suddividere ulteriormente le classi di RIE di progetto. Appare evidente la necessità di stralciare determinate zone di rilievo sia culturale, sia architettonico, dall'obbligo di mantenere un determinato valore con effetti deleteri sulla qualità dell'edificato (si pensi ad un tetto verde in centro storico).

Anche la differenziazione tra lotto esistente e nuovo lotto su terreno agricolo con un valore di RIE più alto dell'attuale per i secondi (p.es. RIE 5,5), risulta necessario, per favorire la creazione di ambiti di periferia fortemente permeati dal verde, che possano creare una fascia di passaggio dalla città al paesaggio agrario o naturale. Infine si dovrà definire una nuova classi di RIE per i parcheggi in superficie e per i parcheggi interrati non coperti da edificazione e definire standard qualitativi minimi per la realizzazione degli elementi a verde inclusi nei progetti. In questo senso si rimanda al capitolo 8.3.

8. NORMEN

8.1 Der BVF Index

Der BVF-Index wurde 2004 in die Bauordnung der Gemeinde Bozen eingeführt und beeinflusst die Anzahl und Verteilung der Grünflächen innerhalb des verbauten Ortskernes. Für jede neue Baukonzession muss der Projektant die Erreichung eines Mindestwertes nachweisen, je nach Widmung des Bauvorhabens. Es gilt ein Mindestwert von 4 für Wohngebiete und von 1,5 für Gewerbegebiete.

Es ist derzeit die Untersuchung der BVF-Verfahren seit seiner Einführung im Gange. Obwohl diese nicht abgeschlossen ist, zeichnet sich bzgl. der Gewerbegebiete ein positives Ergebnis aus, mit einer durchschnittlichen Erhöhung des BVF-Wertes auf bereits verbauten Flächen, während für Wohngebiete die Untersuchung ein zweideutiges Ergebnis zu ergeben scheint: Bei Baulosen, die bereits vor dem Umbau einen höheren BVF-Wert als 4 aufweisen, führt das entsprechende Projekt zu einem niedrigeren Wert. Andererseits könnte man davon ausgehen, dass ohne BVF-Verfahren, der Endwert sogar unter 4 liegen würde.

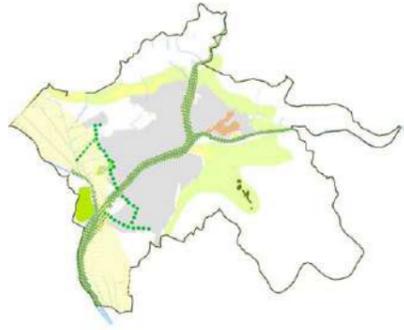
Heute wird im Verfahren weder zwischen einem bereits verbauten und einem nicht verbauten Baulos unterschieden, noch zwischen einem Bauvorhaben in der Altstadt (wo das Erreichen eines BVF-Wertes von 4 schon alleine aus urbanistischen Gründen schwierig ist) und in einer Erweiterungszone. In schwierigen Fällen hat der bewertende Gemeindetechniker die Möglichkeit das Projekt trotz abweichender Werte in Abhängigkeit von der Ausgangslage zu genehmigen

In diesem Sinne wäre eine weitere Unterteilung der zu erreichenden BVF-Klassen nützlich. Es erscheint sinnvoll gewisse kulturhistorisch bedeutende Bereiche aus dem BVF-Verfahren auszuschließen (man denke an ein Gründach in der Dachlandschaft der Altstadt!)

Auch die Differenzierung zwischen verbautem und nicht verbautem Baulos mit erhöhten BVF-Zielwerten für die unverbauten (z.B. BVF = 5,5) ist notwendig, um stärker durchgrünte Stadtrandzonen zu erhalten, die den Übergang zwischen Stadt und Umland charakterisieren.

Man wird weiters auch neue BVF-Klassen für oberirdische Parkplätze und nicht überbaute Parkgaragen definieren müssen und dabei Mindestqualitätsstandards zur Planung der dort vorkommenden Grünflächen angeben. Diesbezüglich verweist man auf Kapitel 8.3





8.2 Il Piano di Ordinamento del Verde

L'attività edilizia in un ambito territoriale così povero di aree idonee, fa indubbiamente sorgere una serie di problemi legati alle nuove urbanizzazioni. Nonostante il costo elevato del suolo, nelle aree individuate il verde deve trovare il suo posto dignitoso, e soprattutto nei nuovi interventi residenziali deve essere prevista la realizzazione di un adeguato arredo. In provincia, sull'onda di ciò che da tempo si verifica all'estero, sta prendendo piede presso diversi Comuni lo strumento del Piano di Ordinamento del Verde, così come previsto dalla Linea Guida Natura e Paesaggio della Provincia, che contempra, a livello del Piano di Attuazione gli aspetti dell'inserimento paesaggistico nell'ambito di riferimento, della progettazione degli spazi aperti e di temi più tecnici quali i sistemi di infiltrazione delle acque piovane, ecc.

Il comune di Bolzano può oggi munirsi di questo strumento inserendo l'obbligo alla redazione dello stesso all'interno delle norme di attuazione del PUC, per tutti gli ambiti legati alla viabilità inclusi i parcheggi e le nuove aree di espansione residenziali e produttive, ma anche in caso di modifica sostanziale di parti rilevanti di un piano di attuazione esistente.

I contenuti minimi del Piano di Ordinamento del Verde dovranno essere i seguenti:

1. Analisi dello stato di fatto

- a. Aspetti fisico-naturalistici (geologia, idrologia, vegetazione, clima)
- b. Aspetti insediativi (insediamenti attigui, uso del suolo attuale, sistema degli spazi liberi, aspetti storico-culturali dell'area)
- c. Aspetti ecologico-paesaggistici (topografia, sistema naturale di riferimento sovraordinato, sistema dei percorsi)

2. Stato di progetto

- a. Rappresentazione degli obiettivi di tutela del suolo e del paesaggio
- b. Inserimento paesaggistico e nel contesto ambientale
- c. Soluzioni adottate in merito all'infiltrazione e ritenzione delle acque bianche
- d. Calcolo dell'indice RIE
- e. Rappresentazione delle aree verdi private e pubbliche (rispetto dello standard di legge), definizione della categoria delle alberature e della loro posizione in relazione agli edifici e le infrastrutture sotterranee
- f. Rappresentazione della dotazione con parchi gioco e rispetto del rispettivo standard di legge

3. **Norme di attuazione** legate alle aree verdi, da inserire nelle norme di attuazione del Piano attuativo

8.2 Der Grünordnungsplan

Die Bautätigkeit in einem Gebiet mit einer solchen Armut an geeigneten Flächen schafft bei Neuerschließungen eine Reihe an Problemen. Trotz der hohen Grundstückspreise müssen die Baulose ausreichend Raum für Grünanlagen bieten und besonders für neue Wohngebiete muss eine hochwertige Grünflächenausstattung vorgesehen werden. Wie im Ausland wird derzeit auch in verschiedenen Gemeinden Südtirols das Instrument des Grünordnungsplanes, so wie vom "Landschaftsleitbild Südtirol" vorgesehen, der auf der Ebene des Durchführungsplanes die Aspekte der Einbindung des Bauvorhabens in die Landschaft, der Freiraumplanung, der technischen Aspekte der Regenwasserbewirtschaftung, usw. behandelt.

Auch die Gemeinde Bozen kann heute die verpflichtende Ausarbeitung des Grünordnungsplanes in die Durchführungsbestimmungen des Bauleitplanes einfügen, und zwar für Verkehrsflächen und Parkplätze, neue Wohnbau- und Gewerbebezonen, aber auch im Falle einer wesentlichen Abänderung eines bestehenden Durchführungsplanes.

Die Mindestinhalte des Grünordnungsplanes werden folgende sein::

1. Bewertung des Ist-Zustandes

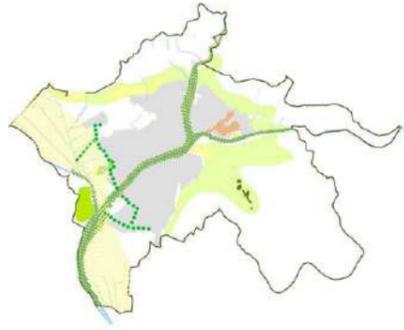
- a. Naturräumliche Aspekte (Geologie, Hydrologie, Vegetation, Klima)
- b. Siedlungsgeografische Aspekte (Merkmale der umliegenden Besiedlung, Bodennutzung, Freiraumsystem, kulturhistorische Aspekte)
- c. Landschaftliche und ökologische Merkmale der Fläche (Topographie, bestehendes lokales und übergeordnetes Grünsystem, Wegenetz)

2. Projekt-Zustand

- a. Einhaltung der Ziele des Boden- und Landschaftsschutzes
- b. Landschaftliche Einbindung der Zone in das Umland
- c. Regenwasserbewirtschaftung (Versickerung, Dachbegrünung, usw.)
- d. Berechnung des BVF-Index
- e. Darstellung der privaten und öffentlichen Grünflächen hinsichtlich des gesetzlichen Standards, Angabe der Baumkategorien und deren Lage hinsichtlich der Gebäudekanten und unterirdischen Infrastrukturen
- f. Darstellung der Spielplatzbereiche und Berechnung des entsprechenden gesetzlichen Standards

3. **Durchführungsbestimmungen** bzgl. der Grünflächen, in den Durchführungsbestimmungen des Durchführungsplanes zu übernehmen.





8.3 Proposte di integrazione delle norme di attuazione del PUC di Bolzano

Oltre all'obbligo di redazione di un piano di ordinamento del verde le attuali norme attuative del PUC dovranno essere integrate con degli standard di regolamento del verde. Essi dovranno essere determinati a seconda delle categorie urbanistiche (p.es. classe di strada, o dell'ambito urbano, ecc.) e dovranno contemplare:

- La superficie aperta ed il volume di terreno dedicati ad ogni alberatura, in relazione alla categoria di albero;
- Il numero di alberature minimo da piantare per ogni parcheggio in superficie negli ambiti stradali e nei parcheggi pubblici e privati;
- Numero minimo, categoria e tipologia di alberature da piantare per unità di superficie non edificata sopra a un garage interrato;
- Il volume radicale e la profondità minima dello strato di terreno a disposizione di ogni albero su un garage interrato, in relazione alla categoria di albero;
- Percentuale di area non edificata da mantenere libera da volumetrie interrate in caso di realizzazione di garage interrati;
- Distanze minime da mantenere dagli edifici nella progettazione di siti di piantagione di alberature a seconda della categoria e tipologia di chioma dell'albero;

8.4 Verde stradale e ornamentale

Le moderne città soffrono della dominante presenza in superficie di parcheggi pubblici che impediscono lo sviluppo di un ambiente vivibile e gioiale ad alta qualità architettonica.

Il PUC ed i suoi futuri sviluppi dovrà rappresentare l'occasione di eliminare in buona parte il parcheggio gratuito dalle strade, creando spazi per la viabilità ciclo-pedonale, ma soprattutto creando i presupposti per il ritorno di elementi verdi sulle nostre strade. In ambienti già fortemente urbanizzati questa è la via più facilmente percorribile per raggiungere un grado di permeazione verde sufficiente per migliorare la situazione ambientale di un quartiere.

8.3 Ergänzungsvorschlag der Durchführungsbestimmungen des Bozner Bauleitplanes

Außer der verpflichtenden Ausarbeitung eines Grünordnungsplanes soll in den zukünftigen Durchführungsbestimmungen des Bozner Bauleitplanes auch eine Reihe an freiraumplanerischen Standards ihren Eingang finden. Diese sollen in Abhängigkeit der urbanistischen Kategorie definiert werden (Straßenklasse, Flächenwidmung) und folgende Inhalte betreffen:

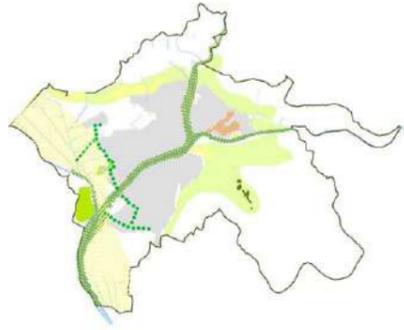
- Die Mindestfläche und das Bodenvolumen, die jedem Baum, in Abhängigkeit der Kategorie zur Verfügung stehen müssen;
- Mindestanzahl an zu pflanzenden Bäumen pro Parkplatz im Straßenraum und in den privaten und öffentlichen Parkplätzen im Freien;
- Mindestanzahl, Kategorie und Eigenschaften der Bäume pro nicht überbaute Flächeneinheit oberhalb einer Tiefgarage;
- Wurzelraum und Höhe der Vegetationstragschicht für jeden Baum, in Abhängigkeit der Baumkategorie;
- Anteil der nicht überbauten Fläche eines Bauloses, welche nicht unterbaut werden darf;
- Mindestabstände der Baumstandorte von Gebäudekanten in Abhängigkeit der Baumkategorie und der Baumkronenform;

8.4 Straßenbegleitgrün

Die modernen Städte leiden stark unter der Anwesenheit der öffentlichen oberirdischen Autoabstellplätze, die die Entwicklung eines lebenswerten und architektonisch qualitätsvollen Lebensraums Stadt verhindern.

Der Verkehrsplan der Gemeinde Bozen und dessen zukünftige Entwicklung sollte Gelegenheit sein, um einen Großteil der kostenlosen oberirdischen Parkplätze vom Straßenraum zu entfernen, um dem Fuß- und Radverkehr mehr Fläche zur Verfügung zu geben, und um die Voraussetzung für die Rückkehr von Grünflächen entlang unserer Straßen zu schaffen. In bereits stark urbanisierten Gebieten stellt dies den besten Weg dar, um eine ausreichende Durchgrünung und eine Verbesserung der Umweltbedingungen der Stadt zu erreichen.





In merito al continuo aumento dei costi di gestione del verde pubblico si dovrà procedere alla redazione di un **Piano di Manutenzione del Verde** in funzione di una riduzione dei costi di gestione delle aree verdi. In esso saranno determinati diversi ambiti cittadini, dove a seconda della loro vocazione turistica e storica, piuttosto che produttiva o residenziale si potranno definire a priori delle tipologie di verde a minor o maggior impatto di manutenzione (p.es. in ambiti turistici sarà ammesso l'impianto di fioriere, in zona produttiva prati estensivi, superfici a successione naturale, siepi, ecc.).

In tavola 23 è stata tentata una prima elaborazione sul territorio comunale di Bolzano, che evidentemente è da approfondire e correggere sulla base dell'esperienza dei tecnici della giardiniera comunale.

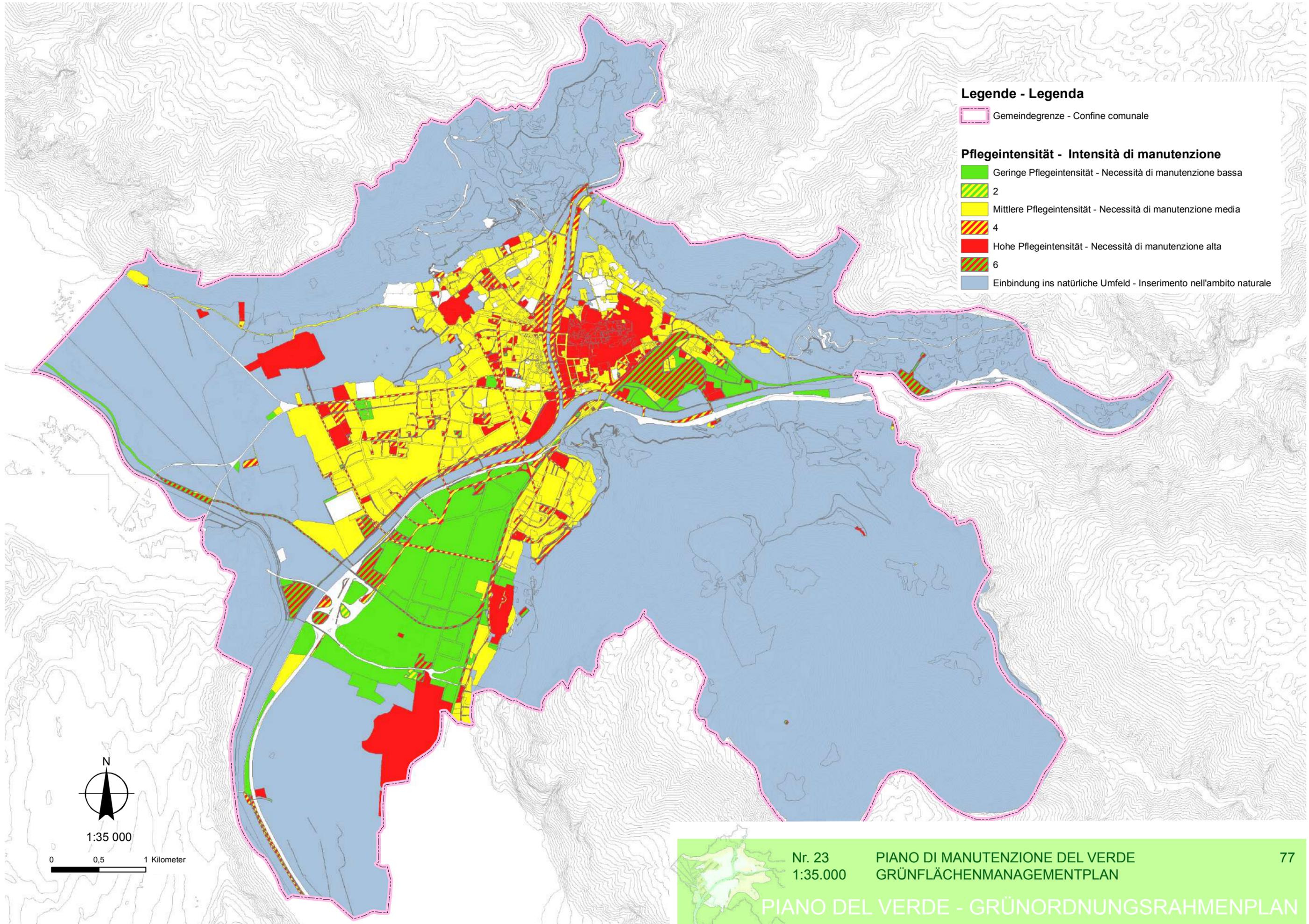
- **Zona a intensità di manutenzione alta** – verde ornamentale, ricorso a fioriere ecc..
- **Zona a intensità di manutenzione media** – prevalentemente aiuole inerbite o con arbusti, prevalentemente alberi ed arbusti con specie autoctone o presenti già da lungo tempo
- **Zona a intensità di manutenzione bassa** – Tappezzanti, prati fioriti, alberi solo autoctoni, adatti a condizioni climatiche severe
- **Zona esterna al centro urbano:** Inserimento nell'ambito naturale

Die laufend steigenden Instandhaltungskosten der öffentlichen Grünflächen führen zur Notwendigkeit einen eigenen **Grünflächen-Managementplan** im Sinne einer Kostenoptimierung auszuarbeiten. Dabei erfolgt eine Gliederung der Stadt in unterschiedliche Gebiete, aufgrund deren touristischen und repräsentativen Funktion oder deren Widmung als Wohn- oder als Gewerbegebiet. Für diese Gebiete werden im Managementplan Grünflächentypen mit größerem oder kleinerem Pflegebedarf vordefiniert (z.B. sollen in touristisch relevanten Gebieten Topfpflanzungen und Wechsel flora zulässig sein, während in den Gewerbegebieten extensive Wiesenflächen, natürliche Sukzessionsflächen, Hecken, usw. gesetzt werden).

Plan 23 zeigt eine erste Anwendung dieses Prinzips auf Gemeindeebene, die jedoch selbstverständlich aufgrund der Erfahrung der Stadtgärtnerei zu vertiefen und zu überprüfen ist.

- **Bereich mit hoher Pflegeintensität** – Zierpflanzen, Topfpflanzungen, Wechsel flora zulässig.
- **Bereich mit mittlerer Pflegeintensität** – vorwiegend Rasenflächen oder Staruchpflanzungen, einheimische oder eingebürgerte Gehölzarten
- **Bereich mit niedriger Pflegeintensität** – Bodendecker, Blumenrasen, ausschließlich einheimische Pflanzen, die die städtischen Standortbedingungen ertragen
- **Bereich außerhalb des verbauten Ortskerns** - Eingliederung in das natürliche Umfeld





Legende - Legenda

Gemeindegrenze - Confine comunale

Pflegeintensität - Intensità di manutenzione

Geringe Pflegeintensität - Necessità di manutenzione bassa

2

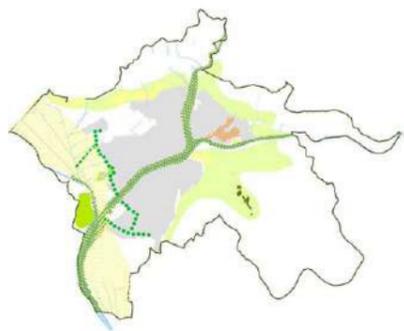
Mittlere Pflegeintensität - Necessità di manutenzione media

4

Hohe Pflegeintensität - Necessità di manutenzione alta

6

Einbindung ins natürliche Umfeld - Inserimento nell'ambito naturale



8.5 Tutela del patrimonio arboreo

Nella rielaborazione del regolamento edilizio comunale dovranno essere integrate normative e disposizioni che si occupino del patrimonio arboreo della città di Bolzano. Come già in alcune altre città dell'Alto Adige ci si è reso conto dell'importanza e del valore ecologico dell'albero adulto che solo in piccola parte può essere sostituito da nuovi impianti con alberature giovani - fino allo sviluppo degli effetti estremamente positivi sul microclima cittadino passano di regola 2 - 3 decenni. Perciò l'importanza della salvaguardia del patrimonio attuale.

Questo nuovo strumento normativo dovrà contenere norme tecniche specifiche che riguardano la tutela del patrimonio arboreo e che regolano gli interventi edilizi e costruttivi, abbattimenti inevitabili e sanzioni per danneggiamenti o abbattimenti non autorizzati (vedi Regolamento per la tutela del patrimonio arboreo della Città di Merano!), tenendo conto anche della salvaguardia espressa dalla procedura RIE.

8.5 Baumschutz

In der Bauordnung der Gemeinde Bozen sollten Normen und Vorgaben in Bezug auf den Baumbestand des Gemeindegebietes Eingang finden. Wie bereits in einigen anderen Südtiroler Städten hat man die Bedeutung und den ökologischen Wert eines erwachsenen Baumes begriffen, die nur zum Teil von Jungbäumen ersetzt werden können – z.B. bis zur Entwicklung der extrem positiven Auswirkungen des Baumes auf das städtische Mikroklima vergehen in der Regel ca. 20-30 Jahre. Daraus ergibt sich die Notwendigkeit eines ausreichenden Baumschutzes.

Das neue Instrument der Baumschutzsatzung wird technische Vorgaben enthalten müssen, welche den Schutz des Baumbestandes betrifft und das Baugeschehen regelt. Ebenso werden unvermeidbare Schlägerungen und Strafen für Schädigungen und nicht erlaubte Schlägerungen behandelt (siehe die Baumschutzsatzung der Stadt Meran), im Einklang mit der aktuellen BVF-Regelung.

